GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 269 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Scuole Fvg, mancano oltre 700 insegnanti
PELLIZZARI / PAG. 10

Legge sul fine vita: intervengono i pro life
CODAGNONE / PAG. 14

Mamme arcobaleno «Decida la Consulta»
GENESIN / PAG. 12

IL VERTICE CON IL PRIMO MINISTRO DELLA SLOVENIA

Confini, restano i controlli

La presidente Meloni: Schengen sarà ripristinato non appena le condizioni lo permetteranno

I controlli di frontiera con la Slovenia rimangono in vigore e il ritorno all'epoca di Schengen non è al momento in agenda. Ma sia Roma sia Lubiana hanno un impegno comune: quello di «ripristinare il regime ordinario dei confini». Solo però quando «le condizioni lo permetteranno». È il messaggio lanciato ieri dal presidente del Consiglio giorgia Meloni e dal premier sloveno Robert Golob.
GIANTIN / PAG. 8

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

SEMBRA VICINO UN ACCORDO

Gli 007 israeliani al Cairo per trattare sugli ostaggi

Marcia per gli ostaggi a Tel Aviv

L'accordo sul rilascio degli ostaggi israeliani, o almeno di una parte di essi, sembra essere a portata di mano 39 giorni dopo il loro rapimento da parte di Hamas. Il presidente Usa Joe Biden ieri ha ostentato ottimismo. E ad aumentare le speranze è stato il blitz nel pomeriggio di ieri del capo dello Shin Bet al Cairo.
LOMONACO / PAG. 6

Gli ex fidanzati scomparsi

«Qualsiasi cosa sia successa si può aggiustare», hanno detto ieri i genitori di Giulia Cecchettin e Filippo Turetta

L'angoscia dei genitori: tornate

L'appello delle famiglie dei due ragazzi: siamo preoccupati

«Vi preghiamo, tornate». Hanno trovato la forza di uscire insieme, di rivolgersi alle telecamere di decine di giornalisti, di lanciare un messaggio che – è la loro speranza – arrivi a destinazione, ai figli Filippo e Giulia, e li convinca a tornare a casa.
FURLAN / PAG. 3

LE RICERCHE IN FRIULI
MION / PAG. 2

L'auto di Filippo è stata segnalata ieri a Pordenone

IL COMMENTO
GIANFRANCO BETTIN / PAG. 3

UN MESSAGGIO CHE SI AGGRAPPA ALLA SPERANZA

CRONACHE

Trovati due quintali di marijuana dentro un furgone
/ PAG. 26

Nessuna offerta per il Buonacquisto Resta solo Zanutta
DELLE CASE / PAG. 28

Marano, il centro visite sarà intitolato al naturalista Vicario
/ PAG. 31

LA GUIDA 2024

A Nord Est brillano le stelle Michelin di due chef friulani

MAURIZIO CESCON

C'è gloria culinaria in Veneto per due chef friulani, premiati dalla Michelin, la guida più prestigiosa del settore enogastronomico, pietra miliare per i buongustai di tutto il mondo.
/ PAG. 16

CULTURA & SOCIETÀ

Diritto e privacy al tempo degli algoritmi

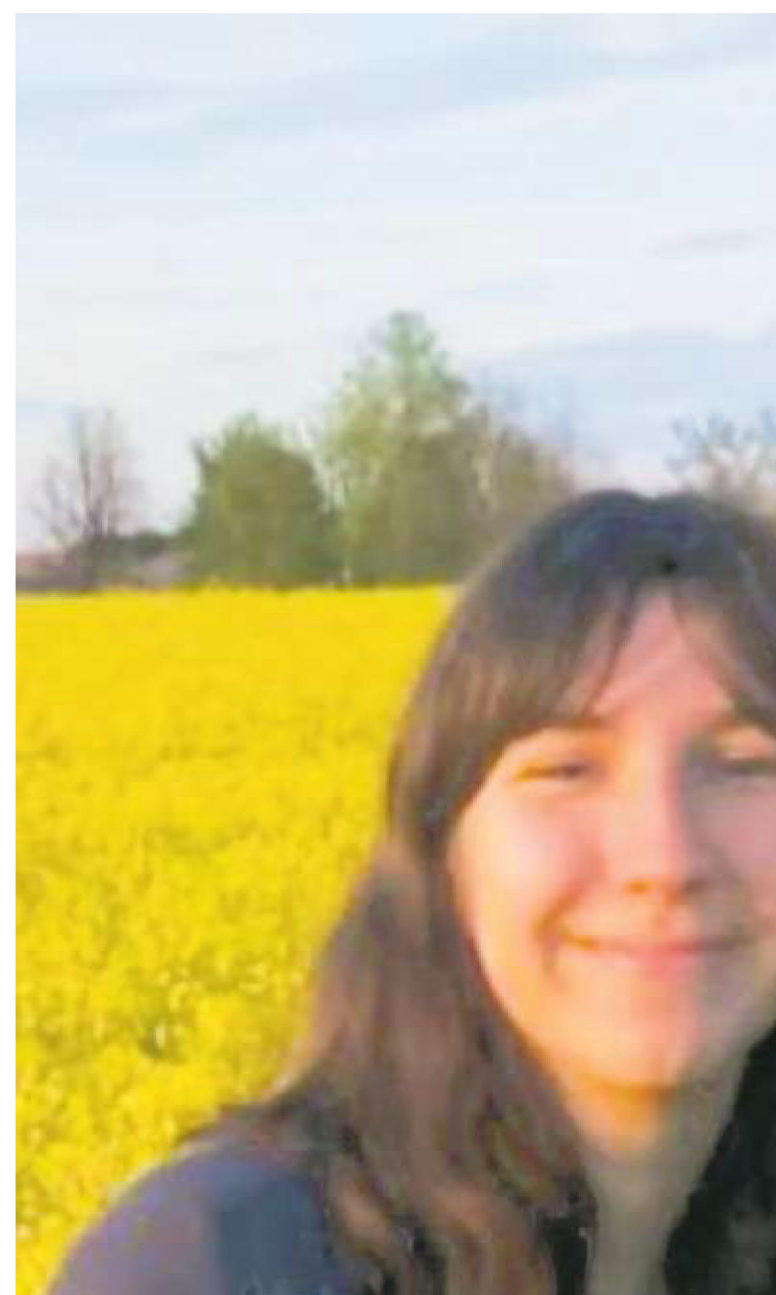
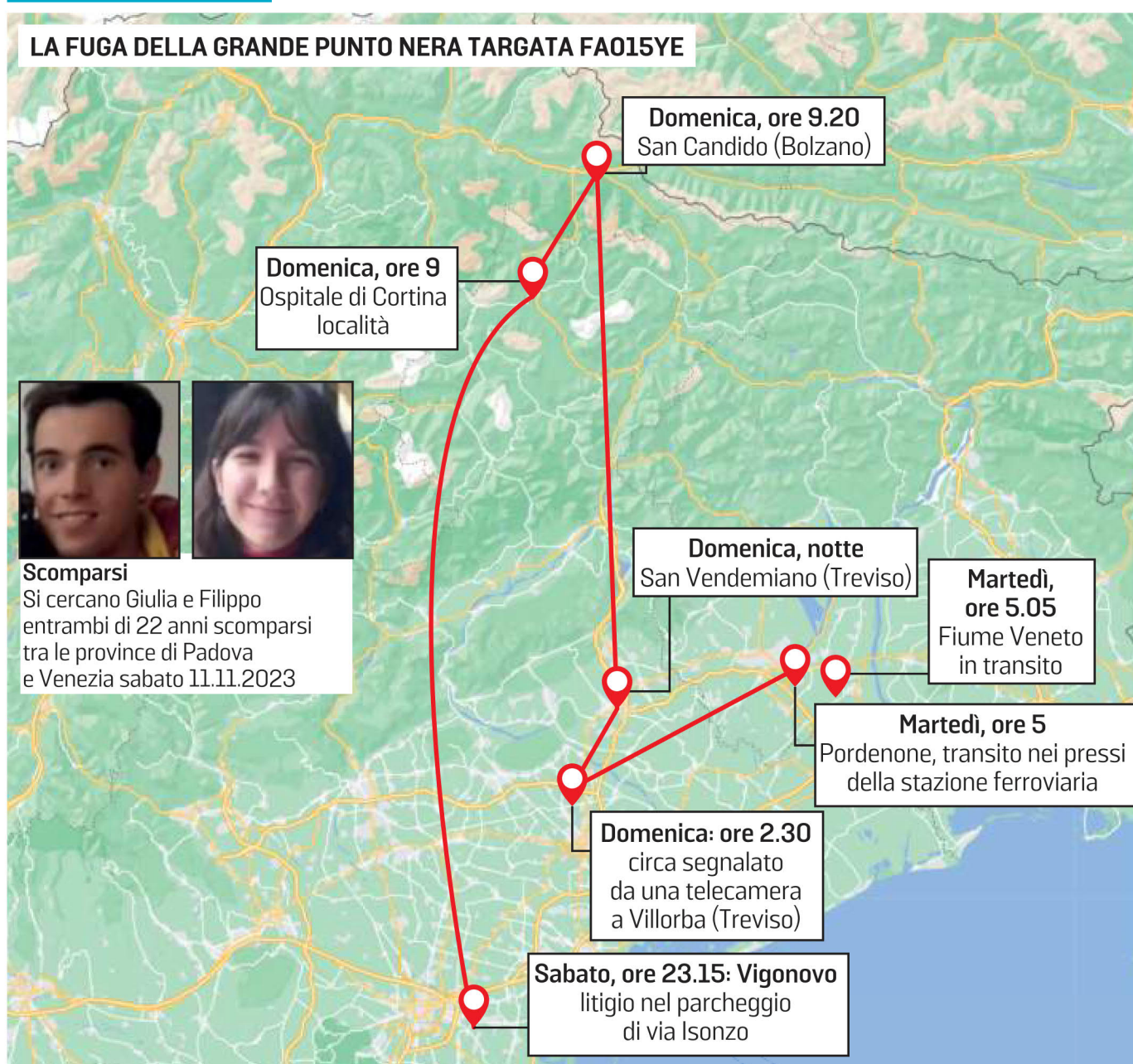
GABRIELE FRANCO

L'intelligenza artificiale fa già parte delle nostre vite. Dagli algoritmi che ci consigliano film e brani, alle applicazioni che generano immagini e risposte a ogni nostra domanda.
/ PAG. 35

@Utopia Quotidiana

NEWS

https://t.me
/ufficializzalafine

Il giallo di Vigonovo

L'auto di Filippo segnalata all'alba a Pordenone Nessuna traccia di Giulia

Il passaggio in Friuli è stato registrato dalle telecamere ieri mattina

Carlo Mion / VIGONOVO

La Fiat Grande Punto di colore nero di Filippo si sarebbe rimessa in movimento. Dopo le segnalazioni di domenica nell'alto bellunese ieri arriva una segnalazione da Pordenone. E in questo caso dettagliata: l'auto sarebbe transitata intorno alle 5 del mattino nei pressi della stazione ferroviaria. Nemmeno una decina di minuti dopo il transito a Fiume Veneto. Poi nessun'altra segnalazione. Le indicazioni sono precise e quindi non si spegne la speranza di trovare in vita i ragazzi. Speranza che non si è mai spenta nei famigliari di Giulia e di Filippo. Anche se diversi altri elementi fanno pensare a ben altro.

Mentre i passaggi di ieri a Pordenone sono accertati, risultano negativi gli "avvistamenti" e le segnalazioni di lunedì nella zona compresa tra Sacile e la pedemontana pordenonese. Indicazioni che avevano convinto i carabinieri di Venezia, che si occupano delle indagini, di utilizzare l'elicottero dei vigili del fuoco per verificare la presenza della vettura in zona, soprattutto lungo la strada pedemontana. Ma l'auto segnalata non era quella del ragazzo.

Seguire gli spostamenti dell'auto in base alle segnalazioni e ai dati certi forniti dalle telecamere di sicurezza posizionate lungo le strade, è ricostruire un percorso privo di logica e senza una méta precisa. Un girovagare sulle strade del Nordest, quasi un Gioco dell'Oca che riporta sempre sugli stessi luoghi a cavallo tra Friuli, Veneto e Alto Adige.

La partenza di questo girovagare, per il momento salvo diverse ricostruzioni, è alle 23.15 di sabato nel parcheggio di via Isonzo a Vigonovo, dove un uomo sente un uomo e una donna litigare e quest'ultima chiedere aiuto. Da qui l'auto si allontana. Per diverse ore c'è un grande vuoto. Non ancora ricostruito nei dettagli. Come ha raccontato il papà di Giulia, l'auto sabato notte intorno alle 2.30, sarebbe transitata tra Villorba e Maserada. Da qui per raggiungere il primo punto di passaggio certo, sopra Cortina, la Grande Punto deve aver raggiunto, percorrendo la Pontebbana, San Vendemiano e da qui ha seguito le indicazioni per l'Alemagna. Alle 9 di domenica mattina la prima vera certezza del passaggio dell'auto. A quell'ora transita in località Ospitale sopra Cortina. Infatti una telecamera posta lungo la statale Alemagna legge chiaramente la targa del veicolo. Non ci possono essere dubbi. Si legge solo la targa. Non ci sono immagini che possano dire chi c'era a bordo.

Alle 9 di domenica transita a Ospitale sopra Cortina. Superata Cima Banche scende in val Pusteria. E viene ripresa, una ventina di minuti dopo, a San Candido in direzione Austria. Poi più nulla. Questo tragitto consente di rientrare in Italia attraverso l'alto Friuli.

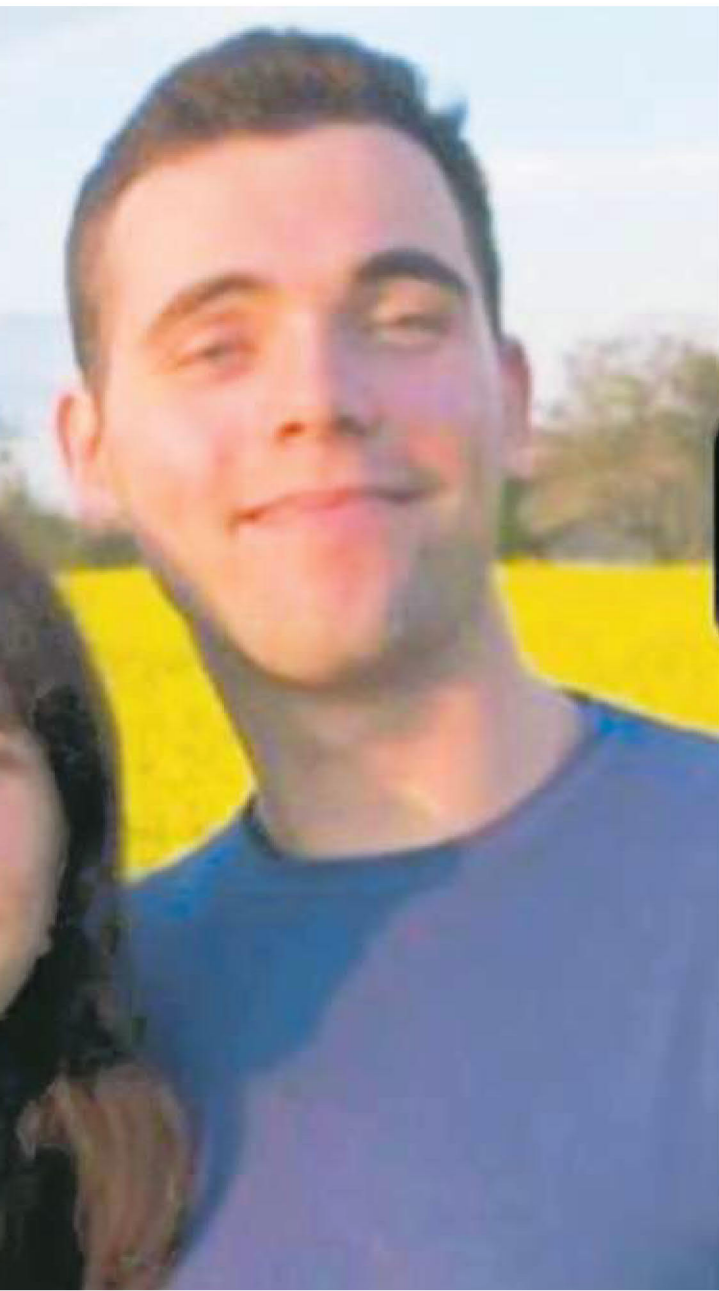
Quindi si arriva a ieri mattina e al passaggio nei pressi della stazione ferroviaria di Pordenone e poco dopo a Fiume Veneto. Anche in questo caso la direzione era l'Austria? Le strade lo consentono. Ma non c'è nessun elemento per dirlo. Tra superstrade, autostrade a pedaggio libero e strade statali ti si arriva facilmente in Carinzia e quindi ad un'altra casello del Gioco dell'Oca che sembra fare l'auto stando agli avvistamenti. Tutto questo gira re comunque fa sorgere un altro quesito con quali soldi e in quali distributori Filippo fa rifornimento? Se usa carte di credito o bancomat queste lasciano tracce elettroniche nei circuiti bancari. Quindi dal conto corrente si può individuare le banche dove eventualmente ha prelevato denaro o i distributori dove ha fatto il pieno. —

LA RICERCA
NEL BRENTA E NEL NAVIGLIO SI È CERCATO UN CORPO

I passaggi della Punto nera a Cortina e Dobbiaco, poi il ritorno verso il Friuli Venezia Giulia

La stazione ferroviaria di Pordenone. In alto, i due ragazzi

Il papà di Giulia e il padre e la madre di Filippo hanno parlato assieme

L'appello dei genitori: «Vi preghiamo, tornate Vi vogliamo bene Siamo preoccupati»

L'INCONTRO

FRANCESCO FURLAN

«Vi preghiamo, tornate». Hanno trovato la forza di uscire insieme, rivolgersi alle telecamere di decine di giornalisti, lanciare un messaggio che – è la loro speranza – arrivi a destinazione, ai figli Filippo e Giulia, li convinca a tornare a casa che, qualsiasi cosa sia successa, «si può aggiustare». Il padre di Giulia, Gino Cecchettin, e i genitori di Filippo Turetta, il papà Nicola e la mamma Elisabetta Martini, ieri erano tutti insieme nella casa di via Aldo Moro a Vigonovo dove abita la famiglia Cecchettin, appesi alle notizie sulle ricerche dei due ragazzi. All'ora di pranzo hanno deciso di uscire, tutti e tre, per lanciare un appello rivolto ai figli e a chiunque possa avere informazioni utili sui due ragazzi, e sulla Fiat Punto nera di Filippo, con il cofano ammaccato a causa della grandine. «Il nucleo operativo sta facendo le indagini con uno spiegamento di forze imponenti», esordisce Gino Cecchettin, il padre di Giulia, «l'appello che facciamo ai ragazzi è quello di contattarci o di tornare spontaneamente, non sappiamo dove siano esattamente. Chi li vede contatti le forze dell'ordine».

E poi il numero della targa (FA015YE) che tante e tante volte è stato ripetuto da domenica nella speranza di ottenere segnalazioni e indicazioni utili anche se molte delle segnalazioni che sono arrivate sui numeri WhatsApp della famiglia si sono rivelate poi sbagliate. A prendere la parola poi sono i genitori di Filippo.

È la mamma Elisabetta a prendere la parola. Si presenta, si rivolge a suo figlio, spera che le sue parole siano capaci di portarlo a casa, di portare a casa lui e Giulia. «Sono la mamma di Filippo», dice, con il marito al suo fianco, «voglio fare un appello a mio figlio perché sono giorni che non lo sentiamo, è un appello perché si faccia sentire, ci dia notizie della Giulia. Siamo preoccupati e vorremmo che ci contattasse». «Qualsiasi cosa sia successa noi lo aspettiamo, gli vogliamo bene, vogliamo bene a lui e alla Giulia e che ritornino». «Vi prego, tornate», è il suo ultimo appello rivolto a suo figlio prima di rivolgersi anche a chi ascolta le sue parole alla radio, o vede il filmato dal televisore di casa. «Se vedete la Fiat Grande Punto nera avvisate le forze dell'ordine, il 112. Non ho altre cose da dire, vi ringrazio». Un'auto con un dettaglio che, fino ad ora, non era emerso: l'ammaccatura del cofano provocata dalla grandine che di recente si è rovesciata su mezzo Veneto. Del figlio, di come stava negli ultimi giorni, i due genitori hanno risposto che sembrava tranquillo. «Filippo era del tutto normale in questi giorni, anche l'ultimo giorno che l'abbiamo visto sembrava stare bene», ha detto il papà, Nicola Turetta.

«Vogliamo bene a Filippo e vogliamo bene a Giulia, vogliamo soltanto che ritornino a casa» ha concluso la mamma del ragazzo. —

L'accorato appello dei genitori dei due ragazzi fatto ai giornalisti di televisioni, radio e stampa

Il papà di Giulia, «Diciamo ai ragazzi di contattarci e di tornare. Chi li vede contatti le forze dell'ordine»

Il padre del ragazzo: «Era del tutto normale in questi giorni, anche l'ultima volta che l'abbiamo visto sembrava stare bene»

IL COMMENTO

UN MESSAGGIO CHE SI AGGRAPPA ALLA SPERANZA

GIANFRANCO BETTIN

Unite, nell'angoscia e nella speranza, le famiglie di Giulia e Filippo lanciano un appello che parla ai loro figli scomparsi ma che tocca chiunque. È un messaggio drammatico e ostinato: genitori che provano a dire, insieme, che c'è sempre tempo e sempre modo e motivo per tornare indietro. Che la strada che porta a qualche abisso può essere interrotta in ogni momento, prima del momento in cui non c'è più niente da fare.

È a quel punto di non ritorno che allude, in silenzio, ma con tutta la vertigine del timore profondo, il non detto del loro appello. Forse anche il nostro, di non detto, ciò che non ci sentiamo di dire in pubblico, ma che pure echeggia e attraversa le strade, i paesi e le valli del Nordest dove sta errando l'auto nera di Filippo. I dispositivi di controllo l'hanno registrata al passaggio in più luoghi, ma non ci dicono chi ci sia a bordo. Ci fanno solo sapere che una Fiat Grande Punto targata FA015YE è stata fotografata tra Veneto e Friuli e poi su, sull'Alemagna, sopra Cortina, sulle montagne. Filippo le ama, le montagne. Se è lui a scegliere il percorso, forse è proprio là che è diretto. Ma Giulia?

Non sappiamo niente e, come tutti, stiamo solo dando voce a sensazioni, considerando con realistica apprensione i dati freddi ma cercando di non restarvi inchiodati. A cosa aggrapparsi, però, per avere un po' di speranza, in questo tempo in cui la sorte di tante ragazze e tante donne appare minacciata e troppo spesso segnata dall'infame e feroce pretesa di troppi uomini di esserne i padroni comunque? Se è vero che quel ragazzo non sembra avere accettato la loro separazione, e se è vero che lei, con affetto e pazienza, ha invece voluto accompagnarlo nel doloroso cammino oltre un amore finito per trasformarlo in amicizia, è forse proprio alla forza d'animo di Giulia che ci si può affidare per non cadere nel fatalismo.

Se lei lo stesse accompagnando nella sua deriva, se stesse cercando di gestirlo, di riportarlo indietro, mettendo nel conto anche l'impatto traumatico, intanto, di questa scomparsa, perfino l'inosservanza, strana per lei, degli obblighi preliminari alla sua imminente tesi di laurea, se la tempra che Giulia ha dimostrato in questi mesi e che le cronache ci stanno raccontando - tra la malattia e la morte della madre, il consumarsi difficile di un amore, la complessa conclusione degli studi e la preparazione della tesi in una disciplina rigorosa come Ingegneria biomedica - se questa tempra stesse agendo in quell'auto e raggiungesse ancora Filippo e gli impedisse ulteriori derive, ecco che un filo di fiducia potrebbe avere un senso.

È su Giulia che bisogna contare, se ancora può fare qualcosa. Di nuovo il non detto, di nuovo il timore profondo. Ma sono le ore decisive e, in simili momenti, ci si rivolge agli elementi che possono fare la differenza, nel bene e nel male. Il male è chiaro, meschino e chiaro, in tanti casi: la brama di possesso, la pretesa che il proprio dolore per l'abbandono subito valga più della libera scelta di chi prende un'altra strada, che valga più della sua vita, della vita stessa. Quante volte accade, quante storie simili. Per questo, sembrano fatali queste ore, le ultime in cui forzare il pessimismo e concedere un'estrema possibilità all'attesa - c'è ancora un'altra ora, un'altra sera, "c'è ancora domani" forse davvero - mentre chi cerca sta facendo il suo lavoro strenuo fuori.

Fuori, appunto. Ma dentro, in quell'auto nera, se una speranza resiste ha solo il nome di Giulia. —

I nodi del governo

La difesa della manovra

Giorgetti replica alle parti sociali. Nuovo alert sul 110%
L'Ufficio parlamentare di bilancio: «Misure frammentarie»

Encrica Piovan / ROMA

Una manovra «prudente», austera sì ma «espansiva nei confronti dei redditi medio-bassi» e che mira a garantire la sostenibilità del debito. Considerata la fase difficile e i «vincoli stringenti», meglio di così non si poteva fare. Il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti difende la legge di bilancio dalle critiche. Ma apre anche a possibili modifiche e ammette che il Pil quest'anno potrebbe crescere un po' meno del previsto. Paventa rischi per la crescita anche l'Ufficio parlamentare di bilancio, che sulla manovra avanza diversi rilievi, a partire dalla frammentarietà delle misure e dalla «trappola» del cuneo fiscale per i redditi che superano i 35mila euro.

L'INTERVENTO

Se c'è una critica che proprio non piace al titolare del Mef è quella che arriva dal mondo del lavoro. «I sindacati hanno la totale legittimità a scioperare», ma dire che il governo che non abbia «a cura gli interessi dei dipendenti con minor reddito», questo proprio no, dice in audizione: «i due terzi dell'intera manovra», vanno ai redditi medio bassi. Giorgetti replica poi a chi dice che la manovra ha «trascurato le imprese». La stoccata è a Confindustria, che ha lamentato un miliardo in meno: la manovra, spiega, va letta in combinato disposto con il Pnrr e «ulteriori risorse» arriveranno con il RepowerEu. Rassicura anche sulla sanità: le risorse a disposizione del servizio sanitario «continueranno a crescere nel tempo» e in manovra si interviene anche per ridurre l'annoso problema delle liste d'attesa, «una priorità del governo». Giorgetti respinge quindi le critiche sulle pensioni («non è vero che la manovra peggiora la Fornero»), difende la tassa sugli extraprofitti delle banche (è «per dare solidità al sistema») e la scelta di rialzare l'Iva sui prodotti per l'infanzia e gli assorbenti (non ha dato gli effetti sperati). Insomma, considerate la fase «estremamente complicata», la sintesi da trovare «tra le diverse istanze» della maggioranza e i vincoli interni ed esterni di bilancio, si è fatto «il meglio possibile». Sull'inemendabilità della manovra il titolare del Mef precisa quindi di avere espresso «un auspicio». Il 21 novembre, quando scadrà il termine per gli emendamenti, si vedrà se e quanto la maggioranza si sarà adeguata, ma qualche modifica è già allo studio sulla contestata norma che taglia i rendimenti delle pensioni di statali e medici: «vedremo come dare una risposta», spiega Giorgetti. Non smette intanto di preoccupare il Superbonus, un'«emorragia» che continua ad intaccare la finanza pubblica: l'attenzione è massima, dice il ministro, e se non si riesce dimostrare che il sistema dei crediti «pagabili» è finito, si dovrà «riscrivere tutta la manovra in modo ulteriormente restrittivo». Si guarda con attenzione anche alla crescita: l'economia regge, ma se la stima preliminare del Pil del terzo trimestre (fermo a zero) venisse essere confermata, l'obiettivo di +0,8% a fine anno «potrebbe essere soggetto ad una – sia pure contenuta – correzione al ribasso».

> Stangata di 1.100 euro per i redditi di poco oltre la soglia dei 35mila con le nuove aliquote

I RILIEVI

Vede invece più rischi per il prossimo anno l'Ufficio parlamentare di bilancio e avverte che con l'incertezza dello scenario, combinata con il peso del debito e la debole dinamica del Pil, «i già forti vincoli di bilancio si fanno più stringenti». A preoccupare l'Upb è anche l'ottica «di breve periodo» della manovra, con «interventi temporanei e frammentati». E se il taglio del cuneo fiscale costituisce «un importante supporto ai redditi da lavoro bassi e medi», la modalità per fasce si traduce in «una perdita di circa 1.100 euro con il superamento della soglia dei 35mila euro per un solo euro». Inoltre il finanziamento del sistema sanitario nazionale per il 2024 «potrebbe non coprire integralmente le spese». —

I CALCOLI DELL'UPB

Operai e giovani under35 i più favoriti dal cuneo

Operai e under 35. Sono le categorie che più beneficeranno del taglio del cuneo previsto dalla manovra, misura simbolo della politica economica del governo Meloni che nasconde però una possibile trappola: superata anche di un solo euro la soglia dei 35.000 euro di reddito per cui è prevista la decontribuzione se ne perdono ben 1.100. Con il conseguente rischio di disincentivare l'aumento delle buste paga e il rinnovo dei contratti.

A fare i calcoli è l'Ufficio parlamentare di bilancio che, enucleando le platee dei beneficiari della norma che da sola assorbe nel 2024 circa 10 miliardi di euro, invita a «riflettere sulla necessità della sua riproposizione alla luce della dinamica dei rinnovi contrattuali e, più in generale, del problema del sostegno dei lavoratori a rischio di povertà». La conferma della decontribuzione (7 punti fino a 20.000 euro e 6 punti da 20.000 a 35.000 euro) premia i redditi bassi e medi, in particolare quello degli operai incrementando la capacità redistributiva del complesso del prelievo contributivo e fiscale, spiega l'Upb.

A questo si aggiunge la revisione dell'Irpef che riduce da 4 a 3 le aliquote e limita la detraibilità delle spese non sanitarie sopra i 50.000 euro di reddito. Il beneficio è di 75 euro annui per i redditi da lavoro dipendente tra 8.000 e 15.000 euro, mentre tra 15.000 e 28.000 il vantaggio aumenta progressivamente con il reddito fino a un massimo di 260 euro. Oltre i 50.000 euro il beneficio può invece azzerarsi per effetto del taglio delle detrazioni per oneri e spese non sanitarie. Anche l'effetto combinato dei due interventi è più consistente per gli operai, con un vantaggio medio della categoria del 3,4 per cento dell'imponibile. Seguono gli impiegati con un più contenuto 1,9 per cento. Per i pensionati il beneficio è inferiore, mentre la decontribuzione premia soprattutto, in rapporto al reddito, i giovani entro i 35 anni. —

PALAZZO CHIGI

Vertice ristretto su Patto e Mes Entro dicembre la decisione

Si punta a temporeggiare il più possibile per portare avanti la trattativa sulle nuove regole sui conti pubblici in Europa Resta il nodo balneari

ROMA

Prendere ancora tutto il tempo possibile, nella consapevolezza che entro dicembre una decisione sul Mes andrà presa. Certo l'ingorgo di decreti in Aula aiuta, perché è difficile che prima del prossimo mese si possa discutere la proposta di ratifica delle opposizioni. E nel frattempo si vedrà anche come procede la trattativa sul nuovo Patto di Stabilità. Giorgia Meloni si confronta con i suoi vice, e il ministro Giancarlo Giorgetti, per oltre un'ora. Per fare il punto sui dossier più spinosi sul tavolo del governo di qui alla fine dell'anno. Che guardano tutti a Brxuelles. Anche il destino delle concessioni balneari, oggetto della seconda parte della riunione, senza il titolare del Mef ma con il ministro Raffaele Fitto che dovrà portare avanti il negoziato con la Ue. L'esito del tavolo – che ha certificato che attualmente è assegnato solo il 33% delle coste italiane – è già stato inviato agli uffici della commissione. È sulla base di quello (e dell'idea che sostiene la maggioranza, cioè che non ci sia scarsità di risorse) l'obiettivo sarebbe quello di mettere a punto una norma, condivisa con Bruxelles, che permetta da un lato di dare certezze agli operatori, anche per metterli al riparo da iniziative delle amministrazioni locali, e dall'altro anche di chiudere la procedura di infrazione. «Ci possono essere diverse opzioni da valutare con la Commissione: dalla migliore, auspicata dalla categoria», cioè non applicare la direttiva Bolkestein alle spiagge perché «non c'è scarsità», a «ipotesi intermedie che non siamo ancora in grado di prefigurare». Si è trattato di «consueti incontri» per fare il punto sui principali dossier dell'azione di governo, si limitano a fare sapere da Palazzo Chigi. —

Una veduta di Palazzo Chigi ANSA

Il ministro dell'Economia e delle Finanza, Giancarlo Giorgetti

PREMIERATO

Meloni «Referendum sulle riforme? Vinciamo»

ROMA

La riforma del premierato è arrivata al Quirinale e da qui dovrebbe passare al Senato, per il primo dei quattro passaggi parlamentari. Un percorso tutto da definire ma sul cui esito finale il governo sembra non avere dubbi. Lo confermano le parole della premier ad Affaritaliani. it: se l'elezione diretta del capo del governo non avesse i 2/3 dei voti necessari e si dovesse ricorrere al referendum, Giorgia Meloni è convinta che vinceranno i sì perché gli italiani «coglieranno l'occasione storica di accompagnare il Paese nella Terza Repubblica e renderla una democrazia matura, più stabile ed efficiente». Insomma, la via della «madre di tutte le riforme» è tracciata, nonostante il cammino sia appena cominciato e forse anche per tentare un'accelerata rispetto all'altra riforma, l'autonomia differenziata targata Lega che è ben più avanti in Parlamento. —

Lo sciopero

Venerdì 17 novembre
Proclamato da Cgil e Uil

Nelle regioni del Centro lo sciopero riguarda anche i lavoratori del settore privato (edilizia, metalmeccanici, commercio)

STOP
DI **8 ORE** O INTERO TURNO DI LAVORO PER:
- PUBBLICO IMPIEGO
- SCUOLA E UNIVERSITÀ
- SANITÀ
- POSTE
- TRASPORTI (tranne i voli)

DI **4 ORE**
- VIGILI DEL FUOCO

dalle **9** alle **13**

FASCE ORARIE GARANTITE
TRENI: dalle **6** alle **9**; dalle **18** alle **21**
AUTOBUS, TRAM E METROPOLITANE: tre ore nella mattina e tre nel pomeriggio

PROSSIMI SCIOPERI
NOVEMBRE
Lunedì 20 Sicilia
Venerdì 24 Regioni del Nord
Lunedì 27 Sardegna
DICEMBRE
Venerdì 1 Regioni del Sud

ANSA

LA MOBILITAZIONE DI VENERDÌ

Sciopero, è braccio di ferro Cgil e Uil tirano dritto Salvini precetta i trasporti

L'incontro al Ministero dei Trasporti con Matteo Salvini

I mezzi pubblici si fermeranno per quattro ore invece di otto I segretari generali disertano l'incontro al Mit Borghi: «Inizia già il weekend?»

Barbara Marchegiani / ROMA

Muro contro muro sullo sciopero di venerdì 17 e alla fine scatta la precettazione per il settore dei trasporti. Dopo un nuovo round con Cgil e Uil che confermano lo sciopero generale contro la manovra del governo Meloni, il vicepremier e ministro Matteo Salvini interviene riducendo lo stop da 8 a 4 ore, dalle 9 alle 13. Ma scatta anche l'ira dei sindacati. La precettazione «è un atto politico gravissimo», replica il numero uno della Cgil, Maurizio Landini che sottolinea il «silenzio assordante» della premier Giorgia Meloni che – afferma – potrebbe intervenire per fermare l'iniziativa come già accade nel 2014. Il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri, lo definisce «un attacco al diritto di sciopero».

LA PROTESTA

Dalla protesta resta fuori il trasporto aereo, che le due sigle avevano già escluso dopo le osservazioni del Garante. Rimane invece l'astensione di 8 ore a livello nazionale per

Landini all'attacco «Atto gravissimo Da Meloni un silenzio assordante»

gli altri settori: pubblico impiego, sanità, scuola, università e ricerca, poste; 4 ore anche per i Vigili del fuoco.

LA GIORNATA

È così una nuova giornata di botta e risposta e di missive. Prima parte la lettera con cui il Mit chiede a Cgil e Uil di rivedere la mobilitazione, poi i sindacati rispondono confermando le ragioni dello sciopero che continuano a considerare generale e regolare nelle modalità di proclamazione. Salvini convoca quindi l'incontro al Mit: non vanno Landini e Bombardieri ma i segretari confederali. Nessuno si smuove dalle proprie posizioni. Salvini già in mattinata aveva assicurato l'intenzione di mettere in campo «tutto quello che la legge» permette «per consentire il diritto alla mobilità, al lavoro, allo studio, alla salute, a 60 milioni di italiani. E se Landini si offende e mi offende, mi dispiace per lui». E sull'assenza al Mit rincara il senatore della Lega Claudio Borghi: «Già impegnati nel weekend lungo? ». I sindacati contrattaccano. «Non c'è alcuna ragione oggettiva né di urgenza che motiva» la precettazione, sostiene Landini: è «un esplicito attacco al diritto di sciopero». E, per lui, mettere in discussione questo diritto «significa mettere in discussione la democrazia». Sulla stessa linea Bombardieri: «Noi andiamo avanti, sul diritto allo sciopero non siamo disponibili a farci intimorire da nessuno», dice sostenendo che quelli di Salvini sono «attacchi fuori luogo». Da parte loro tornano ad accusare la commissione di garanzia («è compiacente» con il governo). Oggi pomeriggio terranno una conferenza stampa.

E dopo la delibera del Garante la questione arriva anche in Parlamento. Il Pd ne chiede l'audizione in commissione alla Camera. Poi la decisione: la presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi, Paola Bellocchi, sarà ascoltata oggi in mattinata nelle commissioni riunite Trasporti e Lavoro di Montecitorio. —

IN COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI

Scontro sull'intesa con Tirana +Europa: «Piantedosi riferisca»

Ostruzionismo delle opposizioni L'accusa all'esecutivo è quella di svuotare le prerogative dell'Aula, che non ha nemmeno visto il testo del Memorandum

ROMA

Il braccio di ferro tra maggioranza e opposizioni sul Protocollo con l'Albania sui migranti si è concretizzato alla Camera in un pesante ostruzionismo delle opposizioni in Commissione Affari costituzionali sul decreto Cutro 2, bloccato per l'intera giornata. Il filibustering sembra destinato a durare perché a loro giudizio in gioco non c'è solo il merito del Protocollo, ma anche lo svuotamento delle prerogative del Parlamento a cui il testo del Memorandum non è stato nemmeno trasmesso per conoscenza, e sul quale si chiede invece un voto delle Camere.

A Montecitorio la Commissione Affari costituzionali doveva iniziare a votare in mattinata gli emendamenti al decreto Cutro 2. Il provvedimento contiene tra l'altro la contestata norma che consente di mandare gli immigrati minori non accompagnati, che abbiano però 16 anni, nei centri d'accoglienza con gli adulti. Si tratta del terzo decreto in tema di immigrazione nel giro di pochi mesi, oltre alle norme sui nuovi Cpr contenuti nel decreto Sud e al Protocollo con l'Albania. Questo accordo se non lo si conosce non si può nemmeno «votare alla cieca» il decreto Cutro 2, ha rilevato Riccardo Magi, segretario di +Europa, che ha quindi chiesto l'audizione in materia del ministro Matteo Piantedosi. Richiesta condivisa da Pd, Avs e M5s. Per le opposizioni, poi, il Protocollo – secondo il testo diffuso dal governo albanese – presenta delle questioni giuridiche (per esempio i due Centri per migranti risultano giuridicamente territorio italiano) che possono essere risolte solo con un Trattato internazionale da ratificare con un ddl che le Camere devono votare. Una tesi respinta dal centrodestra. —

La targa presso l'ingresso della Commissione Affari Costituzionali

Medio Oriente in fiamme

Ostaggi cresce l'ottimismo

Sembra a portata di mano l'accordo per il rilascio di alcuni prigionieri, continua lo scontro fra il governo di Tel Aviv e Guterres

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

L'accordo sul rilascio degli ostaggi israeliani, o almeno di una parte di essi, sembra essere a portata di mano 39 giorni dopo il loro rapimento da parte di Hamas. Il presidente Usa Joe Biden ieri ha ostentato ottimismo: «Credo che avverrà». E ad aumentare le speranze è stato il blitz nel pomeriggio del capo dello Shin Bet israeliano Ronen Bar al Cairo, dove ha incontrato alti esponenti egiziani con i quali si sta trattando anche assieme al Qatar. «Sappiamo che una decisione può essere presa stanotte», hanno scritto in un comunicato le famiglie degli ostaggi, chiedendo ai vertici israeliani di «non fermare l'intesa».

LA CAUTELA ISRAELIANA

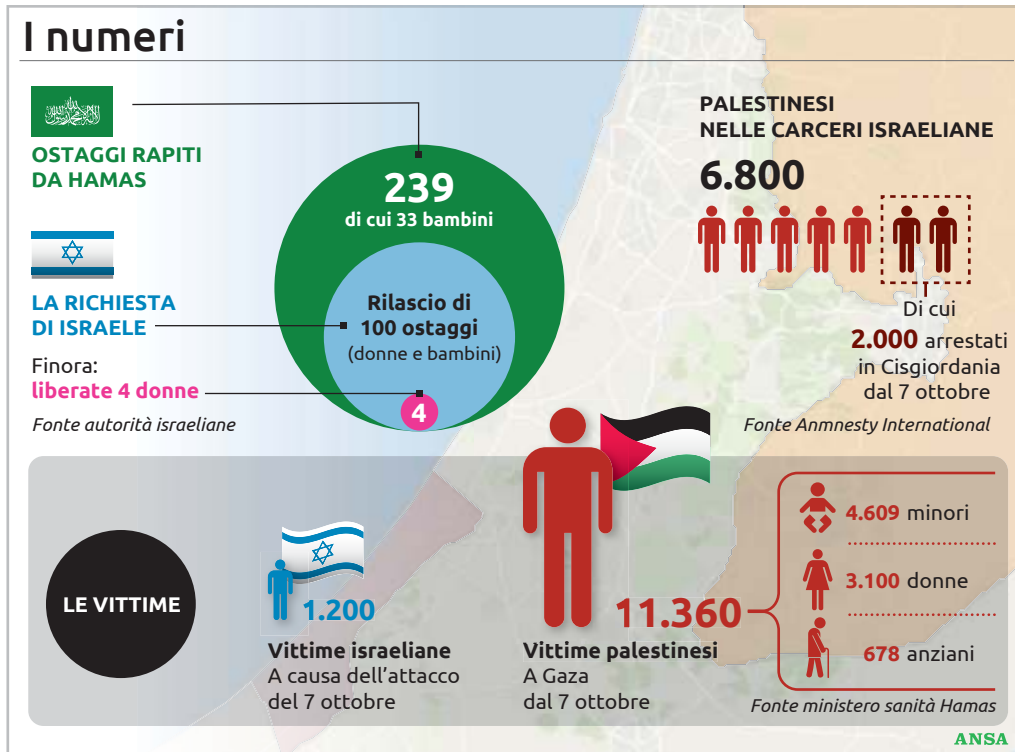
Ufficialmente Israele è cauto, anche se ha confermato indirettamente i negoziati in corso. Il premier Benyamin Netanyahu ha avvertito che «se e quando ci sarà qualcosa di concreto da riferire, lo faremo». Mentre il ministro della Difesa Yoav Gallant ha sottolineato che «quando alcune settimane fa ho ordinato l'avvio dell'operazione di terra, una delle ragioni era la necessità di esercitare pressione su Hamas. Questa pressione ora accresce le possibilità» per la liberazione dei prigionieri.

Se sui dettagli di un eventuale accordo non ci sono certezze, il Washington Post ha riferito che Israele vorrebbe il rilascio di 100 ostaggi (su 239, ndr) tra donne e bambini in mano ai miliziani. Hamas però, secondo la testata Usa, sarebbe pronto a liberarne non più di 70. Resta incerto poi il numero di donne e giovani palestinesi nelle carceri israeliane che potrebbero essere rilasciati. Il ministro degli Esteri Eli Cohen – da Ginevra dov'è andato con le famiglie dei rapiti – ha avvertito che finora non ci sono «prove» che gli ostaggi siano «in vita». Mentre Benny Gantz, ministro del gabinetto di sicurezza israeliano, ha ammonito che «se anche fosse necessario un cessate il fuoco per la restituzione dei nostri ostaggi, la guerra non si fermerà».

SCONTRO CON L'ONU

Intanto, mentre aumenta il controllo militare israeliano sulla Striscia, resta totale lo scontro tra Israele e il segretario generale dell'Onu. Antonio Guterres ha fatto sapere di essere «profondamente turbato dall'orribile situazione e dalla drammatica perdita di vite umane in diversi ospedali di Gaza». Ed «in nome dell'umanità» è tornato a chiedere «un immediato cessate il fuoco umanitario». L'appello è stato lanciato dopo che il direttore dell'ospedale al Shifa, vicino al quale infuriano i combattimenti, ha affermato che «179 corpi», compresi 7 neonati prematuri, sono stati sepolti in una «fossa comune» all'interno della struttura che non ha più le condizioni per operare. Cohen da parte sua ha attaccato Guterres sostenendo che «non merita» di guidare le Nazioni Unite e invocandone le dimissioni. Ma il portavoce di Guterres ha ribadito all'ANSA che «il segretario generale continua a lavorare rimanendo calmo e concentrato in circostanze difficili, basandosi sui principi della Carta Onu e sulle leggi umanitarie internazionali». —

> Le famiglie mostrano speranza e chiedono al governo di «non fermare l'intesa»

Le foto degli ostaggi israeliani su un muro a Tel Aviv ANSA

Ucraina

L'Ue ribadisce il sostegno a Kiev «Guerra in bilico»

I 27 ministri della Difesa dell'Ue si sono riuniti a Bruxelles per fare il punto della situazione sull'Ucraina, ospitando in collegamento l'omologo di Kiev Rustem Umerov per un aggiornamento sulle esigenze più pressanti. «Il nostro sostegno è incrollabile», ha rimarcato l'alto rappresentante Josep Borrell. Le notizie che vengono dall'Ucraina però non sono buone. Anzi. «Il fronte potrebbe cedere e c'è la seria possibilità che la guerra venga persa», confida un diplomatico europeo che conosce bene il dossier.

DIVISIONI NELL'ESECUTIVO

Monta il dissenso negli Usa Biden nel mirino delle critiche

WASHINGTON

Monta la fronda nell'amministrazione Biden per il sostegno a Israele e la contrarietà al cessate al fuoco a Gaza, mentre gli Usa si scoprono sempre più polarizzati sul conflitto. I moniti, le critiche e il pressing del presidente verso il premier Benyamin Netanyahu non bastano a placare il crescente dissenso tra i ranghi dell'esecutivo, dal dipartimento di Stato a quello della Giustizia, dall'Fbi al Consiglio per la sicurezza nazionale. In gioco c'è anche una massa di voti della sinistra progressista e della comunità arabo-musulmana – tradizionalmente filo dem – che possono venir meno al commander in chief nelle prossime elezioni.

L'ultima bordata arriva da una lettera di protesta firmata da oltre 400 esponenti di nomina politica e membri dello staff di circa 40 agenzie governative. «Sollecitiamo il presidente Biden a chiedere urgentemente un cessate il fuoco e una de-escalation dell'attuale conflitto garantendo l'immediato rilascio degli ostaggi israeliani e dei palestinesi detenuti arbitrariamente; il ripristino di acqua, carburante, elettricità e altri servizi di base; e il passaggio di adeguati aiuti umanitari alla Striscia di Gaza», si legge nella lettera, firmata anche da dirigenti che hanno aiutato il leader dem ad essere eletto nel 2020. «La stragrande maggioranza degli americani sostiene un cessate il fuoco», prosegue la missiva, citando un sondaggio di ottobre secondo cui il 66% degli americani, compreso l'80% dei democratici, ritiene che gli Stati Uniti dovrebbero esercitare pressioni su Israele per una tregua. «Inoltre, gli americani non vogliono che le forze armate americane vengano coinvolte in un'altra guerra costosa e insensata in Medio Oriente», si legge ancora. La lettera segue un burrascoso incontro il 23 ottobre all'Eisenhower Executive Office Building, dove 70 incaricati politici musulmani e arabi si sono lamentati con alti esponenti della Casa Bianca, tra cui il chief of staff Jeffrey D. Zients e Doug Emhoff, il marito (ebreo) della vicepresidente Kamala Harris, riferendo delle pressioni subite da familiari e amici per dimettersi. Il dissenso su Gaza riflette anche un divario generazionale e proviene principalmente da dipendenti tra i 20 e i 30 anni, benché non manchino dirigenti anziani tra i sottoscrittori dei documenti di dissenso.

La missiva è l'ultima di una serie di iniziative di protesta in seno all'amministrazione. Come le dimissioni di un dirigente del dipartimento di Stato, contrario al «cieco sostegno di parte» e all'invio di armi a Israele. O la lettera aperta firmata da oltre 1. 000 dipendenti dell'agenzia americana per lo sviluppo internazionale (Usaid). O, ancora, i tre memo interni firmati da decine di dipendenti di Foggy Bottom e inviati al segretario di Stato Antony Blinken tramite il «Dissent channel», il canale aperto durante la guerra del Vietnam per consentire ai diplomatici di esprimere disaccordi sulle politiche Usa senza il rischio di ritorsioni. Serve un cessate il fuoco e criticare Israele anche pubblicamente, è il loro monito. —

> Una lettera di protesta è stata inviata al presidente da oltre 400 funzionari del governo

VITTIMA DI GUERRA

Video choc della soldata rapita Hamas: «È stata uccisa in un raid»

Diffuse le immagini della diciannovenne Noa viva, poi del corpo. Per Israele è «terrorismo psicologico»

Lorenzo Attianese / TEL AVIV

Un momento di esitazione mentre pronuncia il nome dei suoi genitori davanti alla telecamera, poi prosegue a leggere il testo: «Mi trovo a Gaza, tutta Gaza è bombardata, sono qui già da quattro giorni e ci sono altri ostaggi. Potremmo morire a causa dei missili, per favore fermatevi. Le esplosioni sono vicine a noi. L'11 ottobre probabilmente Noa, soldatessa israeliana di 19 anni rapita da Hamas trentanove giorni fa, era consapevole di scandire la sua stessa condanna a morte. E infatti nel video al volto smarrito con la bandiera delle brigate di al-Qassam alle spalle seguono le immagini del suo cadavere disteso su un telo insanguinato.

Hamas ha sostenuto che la giovane soldatessa è stata uccisa in un attacco aereo giovedì scorso, ma l'esercito israeliano, che ne ha confermato la morte, ha aperto un'indagine sulle cause, definendo filmati come questo «forme inumane di terrorismo psicologico». Anche stavolta peraltro il video non è stato trasmesso dai media del Paese.

Noa Marciano, vedetta dell'esercito in una base vicino al kibbutz Nahal Oz, è stata ripresa dai terroristi durante la prigionia quattro giorni dopo essere stata portata via il 7 ottobre: un filmato girato poche ore prima del suo compleanno, il 12 di quello stesso mese. Era di Modin, una città a 35 chilometri a sud di Tel Aviv, e prestava servizio nel corpo di raccolta di informazioni di combattimento del 414/o reggimento. Da oltre un mese il suo viso, che in tanti ricordavano senza neppure conoscerla, era presente ovunque per le strade di Israele, sui manifesti, assieme a quelli degli altri ostaggi: una ragazza con gli occhialoni rotondi, che svela il suo apparecchio dentale in un grosso sorriso. Nel filmato, invece, ci sono le ultime immagini di lei con i capelli raccolti e un vestito verde, probabilmente ciò che indossava il giorno del suo rapimento.

Noa Marciano, la soldata rapita da Hamas e poi rimasta uccisa

> La ragazza sarebbe morta in un attacco giovedì, l'esercito ha aperto un'indagine

Non è il primo filmato girato dai terroristi in questa nuova guerra. Pochi giorni fa la Jihad islamica aveva diffuso il video di altri due ostaggi che chiedevano al governo israeliano di fermare i bombardamenti su Gaza, con un messaggio letto dai rapiti in cui si addossava la responsabilità di quanto sta accadendo al premier Benyamin Netanyahu. Nelle clip comparivano Hanna Katzir, di settantasette anni, sulla sedia a rotelle, e Yagil Yaacov, di tredici, entrambi rapiti nel kibbutz di Nir Oz durante lo stesso attacco e trascinati a Gaza. Per Yaacov, che soffre di un'allergia alle arachidi potenzialmente letale, erano stati lanciati diversi appelli affinché venisse visitato urgentemente da rappresentanti della Croce Rossa per la somministrazione di epinefrina iniettabile. Ma al momento, nonostante gli annunci dei miliziani, il rilascio per «ragioni umanitarie e mediche» non è ancora avvenuto.

In queste ore, invece, è arrivato il messaggio della giovane soldatessa Noa che non lascia speranze: l'esercito ne ha verificato il decesso «sulla base di informazioni di intelligence». Sua madre, Adi, le aveva parlato per l'ultima volta poco prima che venisse rapita: «Mi aveva detto che si trovava in un luogo protetto e che c'era stata un'infiltrazione. Poi aveva dovuto riagganciare. Mezz'ora dopo le avevo mandato un messaggio, ma lei non ha più risposto», aveva raccontato in un'intervista. —

Dura polemica

L'Imam di Parigi minimizza l'antisemitismo

«Dove sono questi 1.200 atti antisemiti?». Polemiche in Francia per le ultime uscite dell'imam della grande Moschea di Parigi, Abdelali Mamoun, che intervistato da radio Rmc ha messo in discussione il boom degli atti antisemiti registrati Oltralpe. Duro il commento del ministro dell'Interno Darmanin: «Dichiarazioni scioccanti».

CISGIORDANIA

Nuovi scontri Blitz e morti nel campo di Tulkarem

TEL AVIV

Quindici ore di combattimenti, strade distrutte e popolazione ridotta allo stremo: questa la situazione ieri nel campo profughi di Tulkarem, in Cisgiordania, mentre le forze armate israeliane esercitano una crescente pressione per sbarrare la strada a Hamas che vorrebbe aprire un nuovo fronte contro Israele, dopo quello di Gaza. Al termine delle operazioni, il bilancio di un'ulteriore giornata di violenze nei Territori è di 9 morti: sette a Tulkarem, un altro a Hebron ed un altro ancora a Jenin, morto per ferite riportate a fine ottobre.

Fra quanti seguono con crescente ansia i continui combattimenti in Cisgiordania fra esercito e milizie locali sempre più agguerrite c'è re Abdallah di Giordania. Le attività militari di Israele, ha avvertito, «possono spingere la regione verso l'esplosione».

Da Gaza continuano a giungere appelli alla Cisgiordania affinché si ribelli «agli occupanti» e le operazioni anti-terrorismo dell'esercito hanno ormai assunto un ritmo quotidiano. Lunedì sera ruspe militari hanno fatto il loro ingresso nel campo profughi di Tulkarem, hanno abbattuto un monumento dedicato a Yasser Arafat, demolito un arco con parole di benvenuto in città e raschiato l'asfalto nella via al-Madares come operazione preventiva per escludere il rischio che sotto vi fossero nascosti ordigni esplosivi, sulla base di una tecnica perfezionata anni fa dagli Hezbollah. In seguito un drone ha lanciato un missile contro un appartamento dove si nascondevano alcuni miliziani e unità speciali hanno perquisito diversi siti dove, secondo l'esercito, si producevano ordigni. —

L'incontro a Palazzo Chigi

LORENZO FONTANA

Il nodo delle forniture energetiche

Il premier Golob è stato ricevuto ieri anche dal presidente della Camera, Lorenzo Fontana, a Palazzo Montecitorio. Tra i temi al centro del colloquio l'immigrazione l'allargamento dell'Unione europea ai Balcani occidentali e la differenziazione nell'approvvigionamento energetico. Fontana ha sottolineato anche le eccellenti relazioni bilaterali testimoniate dalla candidatura congiunta di Gorizia e di Nova Gorica a capitale europea della cultura per il 2025.

CHARLES MICHEL

Le strategie per rafforzare l'Unione

L'incontro Meloni-Golob e ancor più la trasferta della premier a Zagabria per cena e bilaterale con il leader croato Andrei Plenković rientrano nella "strategia" di rafforzamento dell'Unione europea delineata dal presidente del Consiglio Ue Charles Michel. È stato lui ad invitare i leader europei a quattro diverse cene in piccoli, gruppi - una ieri sera a Berlino, le altre in Francia, Danimarca e appunto Croazia - per approfondire il confronto sull'agenda strategica dell'Ue.

TATJANA ROJC

Il dialogo e il ruolo delle minoranze

«È importante non interrompere il dialogo tra le istituzioni e rinsaldare l'amicizia tra i popoli. Gli incontri di Golob hanno permesso di affrontare al massimo livello i temi più rilevanti per Italia e Slovenia. L'allargamento della Ue, la rotta balcanica, l'auspicato ripristino il prima possibile della libera circolazione nello spazio Schengen, ma anche l'energia e il ruolo delle minoranze». Così la senatrice Tatjana Rojc che con il premier sloveno ha avuto un pranzo di lavoro.

Schengen

Resta in vigore lo stop

Meloni e il premier sloveno Golob: «Rimuoveremo i controlli quando ci saranno le condizioni»

Stefano Giantin

I controlli di frontiera con la Slovenia, reintrodotti a partire dallo scorso 21 ottobre, rimangono in vigore e il ritorno all'epoca di Schengen non è al momento in agenda. Ma sia Roma sia Lubiana hanno un impegno comune: quello di «ripristinare il regime ordinario dei confini», ossia abolire i presidi alle frontiere. Solo però quando «le condizioni lo permetteranno». È il messaggio lanciato ieri dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e dal premier sloveno Robert Golob, al termine dell'incontro ospitato a Palazzo Chigi.

Un faccia a faccia molto atteso e che, secondo le anticipazioni, avrebbe dovuto affrontare in primo luogo proprio la delicata questione dei controlli confinari. Quei controlli, come noto, reintrodotti da Roma alla luce di un «intensificarsi dei focolai di crisi ai confini dell'Europa», in particolare dopo il caos in Medio Oriente, con conseguente innalzamento del «livello di minaccia di azioni violente anche all'interno dell'Unione», aveva spiegato Palazzo Chigi tre settimane fa. Alla scelta italiana era poi seguita una mossa speculare da parte di Lubiana riguardo i checkpoint con la Croazia.

Poco nel frattempo è cambiato e per questo le misure di sorveglianza permarranno. «Entrambi però siamo consapevoli di quanto Schengen sia stato una conquista straordinaria da preservare», hanno affermato Meloni e Golob. Per questo Italia e Slovenia lavoreranno per tornare alla libera circolazione, "salvando" così gli accordi europei di libero scambio.

IL PICCHETTO D'ONORE
MELONI GOLOB NEL PIAZZALE INTERNO A PALAZZO CHIGI

> Roma e Lubiana si sono dette convinte della necessità di rafforzare la difesa dei controlli esterni dell'Ue

> Piena sintonia anche sulla necessità di accelerare il processo di allargamento ai Balcani occidentali

Una scelta, quella di mantenere le frontiere presidiate, che potrà provocare ancora qualche disagio, al di qua e al di là del confine. «Siamo consapevoli, ovviamente, delle difficoltà per le nostre comunità transfrontaliere legate alla reintroduzione dei controlli per fare fronte alle sfide in termini di sicurezza, che arrivano dalla congiuntura internazionale oltre che dalla crescente pressione migratoria», ha affermato la presidente del Consiglio. Ma per superarle c'è bisogno di un lavoro a monte. Non a caso sia Lubiana sia Roma, ha svelato Meloni, hanno concordato sul fatto che per preservare la «circolazione interna» all'Ue è necessario «lavorare sulla dimensione esterna». «Più noi siamo efficaci nella difesa dei confini esterni dell'Unione, più lo saremo sul fronte dei movimenti interni», ha aggiunto.

Golob, da parte sua, nella breve conferenza stampa dopo il vertice non ha toccato il tema frontiere e migranti, lasciando la palla a Meloni. Ma le azioni parlano da sole. Proprio mentre il premier sloveno era a Palazzo Chigi, infatti, a Lubiana il direttore dell'Ufficio generale della polizia, Marko Gasperlin, annunciava da parte della Slovenia la messa punto della proposta per estendere «di altri venti giorni» i controlli confinari con Ungheria e Croazia, una decisione che prelude ad altre proroghe da parte degli Stati vicini. E l'ipotesi evocata a Lubiana che le disposizioni restino in vigore ben oltre Natale e forse fino a primavera appare fondata. Secondo le regole europee, gli Stati membri possono prorogare la sospensione del Trattato di Schengen sino a due mesi, a colpi di rinnovi di 20 giorni, seguendo la cosiddetta procedura straordinaria, quella adottata dall'Italia. Dopo aver raggiunto il termine massimo, può scattare invece la procedura ordinaria, che sulla carta può permettere di mantenere i controlli per altri quattro mesi, per un totale dunque di sei.

Meloni e Golob non hanno tuttavia parlato solo di confini. Importante è stato, fra gli altri, il forte richiamo di entrambi all'urgenza di integrare i Balcani occidentali nella Ue, una questione «su cui entrambe le nostre nazioni sono storicamente mobilitate», ha posto l'accento Meloni ed è fondamentale «accelerare questo processo» di vera e propria «riunificazione», con Roma e Lubiana impegnate in particolare sul fronte dell'apertura dei negoziati con la Bosnia. Ma si è parlato anche di Adriatico, spazio su cui «lavorare insieme» anche a livello di infrastrutture. E di energia, con Golob che ha ringraziato l'Italia per aver fatto arrivare «il gas algerino» in Slovenia, un gesto «molto importante e incondizionato». E poi la difesa, su cui «ci saranno legami più stretti», ha anticipato Golob, svelando che l'Italia sarà una «fornitrice benvenuta» in un momento in cui Lubiana si appresta a fare «un importante acquisto di attrezzature» militari. —

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Anni scolastici 2023/24 – 2024/25 - 2025/26
Fabbisogno di docenti stimato dal Ministero

Classe di concorso	Docenti	Classe di concorso	Docenti
Discipline audiovisive	7	Scienze naturali, chimiche e biologiche	27
Discip. geometriche, architettura design e scenotecnica	7	Scienze tecnologie, tecniche agrarie	3
Discipline grafiche, pittoriche scenografiche	7	Tecnologia nella scuola secondaria di I grado	37
Discipline grafiche pubblicitarie	7	Sloveno, educaz. civica, geografia scuola 2° di I grado*	3
Discipline Letterarie e Latino	7	Lingua e cultura straniera (Inglese)	34
Filosofia e scienze umane	10	Lingua e cultura straniera (Spagnolo)	7
Fisica	27	Lingua inglese e 2° lingua comunitaria (Spagnolo) scuola media	10
Geografia	3	Laboratorio scienze e tecnologie agrarie	7
Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria	226	Laboratorio scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche	7
Matematica	41	Laboratorio scienze e tecnologie delle costruzioni	7
Matematica e fisica	27	Laboratorio di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	24
Matematica e scienze	78	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	7
Scienze e tecnologie chimiche	10	Laboratorio di scienze e tecnologie meccaniche	3
Scienze e tecnologie delle costruzioni	30	Laboratorio di servizi di ricettività alberghiera	3
Tecnologie elettriche elettroniche	17	Laboratorio servizi socio-sanitari	3
Scienze e tecnologie meccaniche	3	Laboratorio di tecnologie del legno	7
Scienze economico-aziendali	17	Conversazione in lingua straniera (Francese)	3
Scienze matematiche applicate	24	Conversazione in lingua straniera (Tedesco)	7

*slovena o bilingue

WITHUB

Mancano 747 docenti di ruolo

Tempi stretti per formare i candidati che parteciperanno ai nuovi concorsi

Giacomina Pellizzari / UDINE

Le scuole medie e superiori del Friuli Venezia Giulia cercano 747 insegnanti da assumere a tempo indeterminato. Quasi tutte le graduatorie esistenti, quelle compilate sulla base dei risultati ottenuti dai partecipanti agli ultimi concorsi, sono esaurite e il ministero ha stimato il fabbisogno fino all'anno scolastico 2025-26. Peccato che i 747 aspiranti professori per partecipare ai prossimi concorsi oltre alla laurea dovranno aver conseguito anche 60 crediti formativi universitari (Cfu). Lo prevedono le nuove norme di reclutamento, le stesse che obbligano gli atenei, e tra questi le università di Udine e Trieste, ad avviare i corsi in tempi davvero stretti. Il primo corso da 30 Cfu dovrà essere completato entro febbraio, nel mese in cui il ministero prevede di bandire il concorso. Entro il 31 maggio 2024, invece, tutti i candidati dovranno aver conseguito i 60 Cfu. La Conferenza dei rettori ha già fatto notare la difficoltà a rispettare la tempistica per garantire tutte le attività.

LE CLASSI DI CONCORSO

In Friuli Venezia Giulia la procedura interessa 747 laureati, soprattutto aspiranti insegnanti di Italiano e storia (226), Matematica e scienze (78), Tecnologia (37), Inglese (34) ed Elettronica (24). Le graduatorie sono esaurite e per assegnare definitivamente le cattedre è indispensabile bandire nuovi concorsi regionali o interregionali. Il fabbisogno nazionale stimato dal ministero per il triennio 2023-24, 2024-25 e 2025-26 è pari a 40 mila 61 unità, mentre in regione il numero scende a 747 unità. A livello regionale il maggior numero di assunzioni sarà effettuata in Campania (5.382), seguita dalla Lombardia (5.268) e dal Lazio (4.833). Questi i numeri su cui le università stanno ragionando per soddisfare le richieste provenienti dal territorio, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale diretto da Daniela Beltrame.

GLI ACCREDITAMENTI

Gli atenei di Udine e Trieste, entro lo scorso 10 novembre, hanno presentato le domande di accreditamento dei corsi al ministero che ha 60 giorni di tempo per rispondere. L'ateneo friulano è pronto ad avviare 9 corsi, una decina l'università di Trieste. «Con i colleghi di Trieste e l'Ufficio scolastico regionale intendiamo rispondere alla domanda proveniente dal territorio» spiega il delegato dell'università di Udine alla Formazione insegnati, Davide Zoletto, nel precisare che i corsi «richiedono il coinvolgimento del territorio e soprattutto delle scuole. Senza il contributo di tutti il progetto non si svilupperà». Lo stesso sottolinea il collega dell'università di Trieste, Daniele Del Santo: «Prima di gennaio non sapremo se il ministero accrediterà la nostra proposta» fa notare il professore auspicando di ricevere la risposta prima della scadenza dei 60 giorni. «Il corso è articolato in tre parti: dalle materie pedagogiche si passa a quelle specifiche della classe di concorso e al tirocinio nelle scuole». Il ritardo è stato determinato dall'iter seguito dal decreto approvato lo scorso 4 agosto e pubblicato il 25 settembre. La nota positiva, continua Del Santo, «è che le due università e l'Ufficio scolastico cercheranno di fornire il miglior servizio possibile. Essere arrivati al 10 novembre con le carte in regola per coprire i 747 posti è già un grosso successo». Lo ritiene pure il rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton, il quale però, come stanno facendo tutti i rettori italiani, avverte: «Una volta ricevuto l'accreditamento, bisognerà fare un ragionamento generale sulla possibilità di svolgere un percorso coerente per garantire le lezioni in presenza e a distanza, compresi i tirocini nelle scuole». Il rettore nel chiarire ulteriormente la situazione mette le mani avanti: «La richiesta di accreditamento consente di svolgere l'attività, ma l'attivazione dei corsi dipenderà dalla possibilità di portarla a termine». Inutile dire che anche questo tipo di formazione richiede una dotazione di docenti e di aule dove poter garantire le lezioni.

I TIROCINI

La terza fase dei corsi formativi è quella dedicata ai tirocini degli aspiranti insegnanti nelle scuole. L'Ufficio scolastico regionale ha nominato la commissione per individuare le scuole disponibili a ospitare i tirocinanti. I con-

L'analisi di Teresa Tassan Viol, presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi
«Dobbiamo ridare dignità alla professione per garantire la continuità didattica»

I dirigenti: «Nel Nord Est questo mestiere è poco attrattivo»

L'INTERVISTA

«Nel Nord Est il mestiere dell'insegnante non è più così attrattivo e occorre fare una battaglia per ridare autorevolezza e dignità alla professione docente». Teresa Tassan Viol presidente regionale del sindacato dei dirigenti Anp difende la scuola di qualità e anche la continuità didattica in cattedra.

Il caro vita e anche la nostalgia delle radici familiari spingono tanti docenti in ruolo al trasferimento nel Sud: in regione ci sono tante cattedre senza titolare. Le 564 domande di trasferimento fuori regione sono un fenomeno che si incrocia con il numero delle supplenze 2023-2024: 3.581 nella banca dati Fvg del ministero dell'Istruzione e merito. Inoltre 119 contratti di assunzione in ruolo autorizzati, non sono stati firmati: a causa di graduatorie dei docenti abilitati esaurite oppure del rifiuto dei contratti con sedi troppo lontane e scomode. Le scuole senza docenti hanno lanciato gli appelli nazionali anche un mese fa, per coprire le cattedre: è capitato per

L'addio di 111 insegnanti alle scuole del Friuli

Gargiulo (Flc-Cgil): «I vincoli triennali dopo l'entrata in ruolo devono essere rimossi»

IL DECRETO
APPROVATO LO SCORSO AGOSTO PUBBLICATO A FINE SETTEMBRE

Le università di Udine e Trieste attendono l'accreditamento dei corsi dal ministero

Entro fine febbraio i laureati dovranno aver conseguiti i crediti formativi

tatti con i dirigenti scolastici sono in corso, l'elenco sarà ufficializzato prima possibile. Resta il fatto che non tutti gli istituti sono interessati a ospitare i tirocinanti visto che, a fronte di tale impegno, non è previsto alcun incentivo. Anche in questo caso il grosso problema sono i tempi: se a febbraio il ministero bandirà i primi concorsi tutte le tessere dovranno essere al loro posto. L'obiettivo resta quello di completare il percorso anche perché, già la scorsa estate, l'Ufficio scolastico regionale ha dovuto rinunciare a 119 immissioni in ruolo per mancanza di candidati. —

Chiara Benotti

Assunti in ruolo a scuola e pronti a fare le valigie con biglietto di sola andata: gli insegnanti che hanno chiesto il trasferimento in Friuli Venezia Giulia superano il 9 per cento dell'organico nel 2023-2024. Le domande di mobilità sono state 1.578 e soltanto il 43 per cento l'ha ottenuto e ha cambiato scuola. L'addio al Friuli è stato di 111 insegnanti diretti in altre regioni, soprattutto al sud e 580 hanno cambiato istituto nella mobilità provinciale. Il fenomeno è chiaro: tanti docenti arrivano dal sud Italia per ottenere il contratto a tempo indeterminato in Friuli, perché ci sono tante cattedre vuote e, appena scade il vincolo triennale, scappano a casa. Risultato: la professione docente non è una calamita per i laureati friulani, che cercano altri mestieri. Il saldo è negativo per i trasferimenti in ingresso: 36.

I NUMERI

La mobilità di 691 docenti in regione nel 2023-2024 è un giro di valzer in cattedra, cioè spezza la continuità didattica per gli studenti. È una percentuale bassa, rispetto al numero totale delle cattedre, cioè il 4 per cento, ma si incrocia con il numero delle cattedre a supplenza, che è pari a 3.581 posti. In dettaglio: lo 0,65 per cento dei docenti rispetto all'organico generale di 17.107 posti-cattedra ha ottenuto il trasferimento in altre regioni (al sud soprattutto). Il 3,4 per cento dei docenti ha ottenuto il trasferimento da una scuola all'altra in regione. Le domande di trasferimento superano in totale il 9 per cento, cioè 1.578 hanno chiesto la mobilità. Di queste domande il 3,2 per cento fuori regione (564) e il 6 per cento (1.014) in regione. Le destinazioni più richieste in direzione sud: Sicilia, Campania, Lazio, Calabria. «I flussi di entrata per trasferimento nelle scuole friulane – segnala la Flc-Cgil – sono scarsi da parte dei docenti di ruolo, poco più di una trentina. Molto alti, invece sono gli ingressi degli insegnanti supplenti, come del resto i bidelli che cercano e trovano lavoro».

DOMANDE MOBILITÀ DOCENTI 2023-24

	Piemonte	Lombardia	Veneto	Trentino, Valle D'Aosta	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale	di cui fuori regione
Piemonte	2.907	77	23	3	8	60	78	73	4	14	131	38	20	286	157	54	409	2.157	10	**6.509**	3.602
Lombardia	112	6.559	128	23	11	43	178	133	22	78	457	201	82	1.211	632	154	1.142	5.903	32	**17.101**	10.542
Veneto	13	74	3.920	53	37	7	102	58	8	31	145	47	35	334	269	40	278	1.555	5	**7.011**	3.091
Trentino, V. Aosta	2	8	19	725	-	2	9	4	-	3	4	2	2	18	17	2	10	64	-	**891**	166
Friuli V. G.	2	8	41	4	1.014	2	18	15	2	12	22	16	2	63	26	6	20	304	1	**1.578**	564
Liguria	36	18	3	-	1	1.048	12	54	7	7	58	4	5	126	33	10	89	555	-	**2.066**	1.018
Emilia Romagna	15	70	62	19	4	20	3.544	88	13	130	175	169	51	606	312	72	339	1.250	13	**6.952**	3.408
Toscana	15	41	34	4	8	52	78	3.591	68	19	263	20	29	1.066	104	60	273	1.420	14	**7.159**	3.568
Umbria	-	5	7	3	2	2	13	35	976	26	29	13	2	81	12	3	30	153	1	**1.393**	417
Marche	3	6	16	1	3	-	44	6	19	1.856	19	115	11	40	30	2	9	90	-	**2.270**	414
Lazio	17	42	17	12	6	8	52	60	54	35	6.015	133	93	3.412	97	35	415	1.053	14	**11.570**	5.555
Abruzzo	1	5	8	4	1	2	21	7	1	37	21	2.150	85	37	27	3	2	16	1	**2.429**	279
Molise	-	7	1	1	-	-	5	8	1	2	15	35	465	239	26	5	6	10	-	**826**	361
Campania	10	31	27	3	1	15	53	50	1	9	94	13	23	12.754	36	33	74	47	2	**13.276**	522
Puglia	14	21	14	4	3	5	37	21	6	10	33	30	22	126	6.807	218	195	148	-	**7.714**	907
Basilicata	5	3	3	1	2	3	6	2	-	2	9	12	7	242	141	1.161	140	27	4	**1.770**	609
Calabria	12	32	11	2	1	4	23	11	3	-	14	1	-	19	37	14	4.908	233	-	**5.325**	417
Sicilia	35	49	34	2	7	6	27	33	-	7	22	7	2	33	14	7	52	12.718	4	**13.059**	341
Sardegna	10	12	16	2	4	3	28	12	2	3	33	6	5	29	18	3	20	119	2.024	**2.349**	325
Totale	3.209	7.068	4.384	866	1.113	1.282	4.328	4.261	1.187	2.281	7.559	3.012	941	20.722	8.795	1.882	8.411	27.822	2.125	**111.248**	36.106

Fonte: Ministro dell'Istruzione e del Merito

WITHUB

Lo 0,65% dei 17.107 professori impegnati negli istituti regionali ha cambiato sede, in molti si sono spostati al sud

«La mancata stabilizzazione dei precari crea gli spazi per continui rimescolamenti delle cattedre»

IL PARERE

«La mobilità degli insegnanti è materia contrattuale, i vincoli triennali di permanenza dopo il ruolo sono stati introdotti per legge: per il sindacato Flc-Cgil è un'invasione di campo e siamo impegnati per la loro totale rimozione»: così Massimo Gargiulo segretario regionale Flc-Cgil ha puntato il dito contro il blocco triennale, dopo l'assunzione in ruolo degli insegnanti. «L'obiettivo è quello di liberare la mobilità – ha spiegato il sindacalista –. Il vincolo è stato fallimentare: non ha garantito la continuità didattica». In regione le supplenze annuali 2023-2024 sono 3.581: 1.660 a Udine, 999 a Pordenone, 479 a Gorizia e 479 a Trieste nelle tabelle ministeriali. «La mancata stabilizzazione dei precari crea gli spazi per continui rimescolamenti annuali sulle cattedre friulane – va avanti Gargiulo –. Questo, con enormi danni sulla qualità dell'offerta formativa nelle scuole». Che fare? «Per garantire la continuità didattica nelle classi andrebbero cambiate le scelte in capo ai dirigenti scolastici e consigli di istituto – è la proposta del segretario regionale Flc-Cgil –. I trasferimenti all'interno dei confini regionali, da una scuola all'altra sono maggiori rispetto alla richiesta di mobilità verso il sud e il centro Italia».

Nelle regioni meridionali le cattedre libere sono poche. «La cosiddetta fuga al sud degli insegnanti è un repertorio immaginifico degli ormai lontani anni Sessanta del vecchio secolo – riprende Massimo Gargiulo della Cgil scuola –. I posti liberi si concentrano nelle scuole al nord, invece al sud le graduatorie dei vincitori del concorso ordinario 2016 sono in attesa di assunzione. Invece in Friuli le graduatorie sono esaurite». —

Isis Flora e Zanussi a Pordenone, per le discipline scientifico-tecniche.

«La mobilità esasperata degli insegnanti riguarda le scuole decentrate – ha spiegato Tassan Viol –. In genere sono esclusi gli istituti in centro città e il fenomeno dei trasferimenti è un punto critico, perché riguarda più o meno, le stesse scuole periferiche. La mobilità esasperata degli insegnanti rende a volte difficile l'attuazione del progetto formativo della scuola, perché l'impegno degli insegnanti è fondamentale. La continuità didattica è un fattore importante».

Le norme ministeriali autorizzano i trasferimenti, le assegnazioni provvisorie e altro: tanti docenti arrivano da altre regioni per l'assunzione in ruolo e, dopo tre anni di vincolo sulla mobilità previsti dal contratto, se ne vanno. «Le regole vanno costruite mettendo al centro l'interesse dell'alunno – indica la presidente Anp –. Invece si incardinano spesso sull'interesse dei dipendenti, ma che non sempre coincide con quello degli studenti». Una soluzione sostenibile? «Lasciare più autonomia e responsabilità ai dirigenti scolastici – rilancia Tassan Viol – nel reclutamento diretto».

Il caro vita spinge tanti insegnanti a lasciare le cattedre nel Nord Est. «Fanno notizia gli spezzoni orari di supplenza annuale nelle scuole di precari pendolari per uno o due giorni ogni settimana, dal sud – ha continuato –. Sono scelte motivate dall'obiettivo del punteggio annuale, ma capita che dopo la firma sul contratto, scelgano periodi di congedo».

Il caro vita pesa sui salari mensili variabili di 1.200 o 1400 euro per i docenti neo assunti in ruolo: chi arriva da lontano in Friuli fa i conti sull'affitto (600 euro medi), vitto, bollette e mezzi di trasporto casa-scuola. Le scuole sono a caccia di supplenti anche dopo tre mesi di lezione: le graduatorie sono esaurite e di fronte ai posti vuoti e da coprire si ricorre ai candidati inseriti negli elenchi di Messa a disposizione, cioè i docenti "maddisti". —

C.B.

TERESA TASSAN VIOL
PRESIDENTE REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE PRESIDI (ANP)

«La mobilità esasperata del personale riguarda soprattutto le scuole decentrate»

La battaglia sui diritti civili

LE PRIME QUATTRO UDIENZE IN TRIBUNALE

Famiglie arcobaleno svolta a Padova: la Procura ci ripensa e rinvia alla Consulta

La protesta delle mamme arcobaleno davanti al Tribunale di Padova

Cristina Genesin / PADOVA

La società cambia. Non c'è più la famiglia "del Mulino bianco" composta da mamma e papà, regolarmente sposati o al massimo conviventi, con figli. Ora c'è «un arcipelago di famiglie» dove i figli possono avere genitori dello stesso sesso oppure un papà (morto prima della nascita del figlio, se non del suo concepimento avvenuto mediante procreazione medicalmente assistita) che, in vita, aveva dato il consenso alla crioconservazione prima e utilizzazione poi del suo seme da parte della moglie.

Anche a questi bambini vanno riconosciuti i diritti dei figli di coppie eterosessuali, ovvero quello di avere due genitori pur dello stesso sesso. E, allora, di fronte all'inerzia del legislatore e al vuoto normativo in materia, spetta al "giudice delle leggi" (cioè la Corte Costituzionale) pronunciarsi. Con quale obiettivo? «Fare ordine... per porre rimedio con una disciplina organica che eviti disarmonie e prenda in considerazione tutte le diversificate situazioni che si presentano nella pratica».

La nuova procuratrice solleva la questione di legittimità costituzionale

Insomma basta lasciare alla discrezionalità del singolo Comune il compito di decidere se iscrivere o meno, nell'atto di nascita di un bimbo, i nomi di due genitori omosessuali. Altrimenti il rischio è di calpestare due principi stabiliti dalla Costituzione, quello di eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge (articolo 3) e quello per cui «è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli anche se nati fuori del matrimonio» (articolo 30).

Cambio della guardia nel Palazzo di giustizia di Padova. E con l'arrivo di Maria D'Arpa, quale capo della procura della Repubblica (facente funzioni) al posto della collega Valeria Sanzari trasferita a Venezia come "aggiunto", muta l'orientamento in tema di diritti civili.

Il nuovo procuratore D'Arpa ha sollevato la questione di legittimità costituzionale di tre articoli della legge numero 40 del 2004 che disciplina le norme in materia di procreazione medicalmente assistita (Pma). Legge che, di fatto, investe «una materia delicata, fluida e variegata» che «non può essere lasciata in balìa delle scelte discrezionali e ideologiche dei singoli Comuni con l'evidente conseguenza di inaccettabili disparità di trattamento». Ma a decidere se i casi relativi a 34 atti di nascita di bimbi di coppie omogenitoriali, iscritti all'Anagrafe di Padova, dovranno essere trasmessi alla Corte Costituzionale (procedimenti, tutti identici discussi in singole udienze), lo deciderà a gennaio la prima sezione civile del tribunale di Padova presieduto dal giudice Cinzia Balletti.

Un passo indietro. A metà marzo il ministro dell'Interno Piantedosi trasmette a i Comuni italiani una circolare in cui ordina lo stop alla registrazione degli atti di nascita dei figli nati da coppie omogenitoriali (concepiti tramite Pma).

Lo scorso aprile l'allora procuratore Sanzari chiede al Comune di Padova gli atti di iscrizione all'Anagrafe di tutti i figli di genitori dello stesso sesso e, a giugno, impugna i 34 atti di nascita di bimbi con due mamme, reclamando l'annullamento dal tribunale civile della seconda genitrice, quella non biologica. La giustificazione: va contro le leggi, e i pronunciamenti della Cassazione, un atto di nascita registrato con "due mamme". Le "famiglie arcobaleno" (difese dagli avvocati Michele Giarratano e Susanna Lollini) si oppongono.

Ieri le prime quattro udienze (le prossime entro dicembre) in sede civile. E la sorpresa: diversa la valutazione espressa in aula (pure con una memoria) dal nuovo capo della procura D'Arpa, subentrata alla collega Sanzari. La magistrata è andata a monte del problema. Il nodo sarebbe nella legge numero 40 del 2004 che, in Italia, limita l'accesso alla fecondazione artificiale alle coppie eterosessuali, mentre i figli di coppie omogenitoriali sono stati concepiti all'estero tramite Pma, non ammessa nel nostro Paese nemmeno per le coppie in cui uno dei componenti (etero) non sia più vivente. Tuttavia secondo il procuratore «i limiti imposti dalla legge 40 non sono invalicabili» scrive in una memoria «ma possono essere sottoposti a un vaglio compatibile con interessi superiori di rango costituzionale». Il magistrato ha rammentato che, dalla lettura di diverse pronunce della Corte, «non si può negare che emerga l'apertura verso il riconoscimento della omogenitorialità... Non vi è alcun divieto costituzionale per le coppie omosessuali di accogliere, crescere ed educare i figli... Un importante riconoscimento del concetto di famiglia nell'evoluzione dei tempi». E ha osservato che «questo cambio di passo nel concetto di famiglia è stato peraltro suggellato di recente perfino dalla Chiesa con l'ammissione al battesimo del figlio "adottato o concepito tramite gestazione per altri" di coppia omosessuale». E il legislatore? «La sua prolungata inerzia» ha rilevato D'Arpa, «è intollerabile».—

In primavera furono impugnati 34 atti di nascita di bambini con due mamme

Regione

Le ragioni delle associazioni pro life nel dibattito della legge sul fine vita

Medici, avvocati ed esponenti di sodalizi sentiti in terza commissione. «La competenza è del Parlamento»

Francesco Codagnone

La legge sul fine vita continua il suo percorso in Friuli Venezia Giulia. Il 22 novembre il Consiglio regionale si esprimerà sulla mozione presentata dal consigliere del Patto per l'Autonomia Enrico Bullian in materia di morte volontaria assistita. Ma in Terza Commissione sono già in corso le prime riflessioni sul tema: dopo l'audizione dell'associazione Coscioni, promotrice della proposta di legge regionale "Liberi Subito" su «procedure e tempi per l'assistenza sanitaria al suicidio medicalmente assistito», ieri è stata la volta di medici, avvocati e associazioni pro-vita. Voci sentite per «chiedere chiarimenti dal punto di vista tecnico, giuridico, etico, sociale e morale» sul tema, come chiarito ieri mattina dal presidente di commissione Carlo Bolzonello.

In assenza di una norma nazionale, per i portatori di interesse starebbe ora alle Regioni il compito di legiferare sul fine vita: ma quello che per il fronte favorevole è presupposto stesso alla discussione, per i contrari è una «scorciatoia» per «sostituirsi al potere del Parlamento». È corretto che siano le Regioni a pronunciarsi su un tema così «delicato»? Pochi dubbi per Alberto Gambino, presidente dell'associazione Scienza e Vita, che ha ribadito come «la sentenza della Corte Costituzionale abbia individuato un bilanciamento tra interessi, ma non accordato un diritto al suicidio assistito» il quale «non potrebbe che trovare disciplina in un provvedimento nazionale». Invero, risponderà poi Bullian, la proposta di legge "Liberi Subito" «non chiede di modificare il perimetro di azione consentito», bensì di «codificare tempi, procedure e ruoli per l'accompagnamento al fine vita».

Un momento dei lavori della Terza commissione dedicati alle audizioni sul suicidio medicalmente assistito

Ma il punto in Commissione non è solo normativo, soprattutto etico: tanto più nella nostra regione, che ha di recente visto l'avvio, da parte di Asugi, della procedura di fine vita per di Anna, triestina di 55 anni affetta da sclerosi multipla che si era rivolta al Tribunale di Trieste chiedendo il rispetto della "sentenza Cappato". «Il valore della vita è il primo di tutti i valori», ha dichiarato Domenico Menorello, coordinatore dell'Agenda pubblica "Ditelo sui tetti", sostenendo che «quando si dice che la vita, quando non è più autonoma, può essere accompagnata alla fine in modo non naturale, al più debole si dice che la sua vita non merita tutela».

«Il faro sia la garanzia della dignità», richiama Maurizio Pessato, in rappresentanze delle associazioni delle persone con disabilità: «Il dibattito – afferma – non può essere di bandiera».

Ma nei fatti il tema non manca di toccare sensibilità politiche oltre che individuali. E quel fronte contrario che in Veneto – dopo l'avvio dell'iter legislativo di un'analoga proposta di legge – sta dividendo il centrodestra di Luca Zaia, in piazza Oberdan sembra abbattersi già sulle prime audizioni. «Il suicidio assistito è nell'ordinamento, ma la competenza non la decide il numero di firme», è fermo il capogruppo FdI Claudio Giacomelli.

«Non possiamo fare leva su un diffuso sentimento pietistico per sdoganare interventi nel nostro ordinamento giuridico», gli ha fatto eco il forzista Andrea Cabibbo: «La vera libertà – ha detto – è affrancare il sofferente da sofferenza, dolore e solitudine». La Commissione tornerà a riunirsi domani: interpellati sul tema docenti delle università di Trieste, Udine, Salento e Roma. Il 22 novembre il Consiglio si esprimerà infine sulla mozione. «Il legislatore – chiude Bullian – non deve ragionare pensando di applicare su sé stesso la possibilità del fine vita» ma «garantire la libertà di scelta agli interessati»: da qui il richiamo trasversale a «riallineare le istituzioni alla società». —

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE 7,00% IN DOLLARI STATUNITENSI E 5,10% IN EURO A 10 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS
TASSO FISSO CALLABLE

7,00%* IN USD

Codice ISIN
XS2708224105

5,10%* IN EUR

Codice ISIN
XS2552825650

* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callable 7,00%* in Dollari Statunitensi e 5,10%* in Euro a 10 anni,** offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi nella valuta di denominazione ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È prevista, annualmente, a partire dal primo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale nella valuta di denominazione. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

In caso di rimborso anticipato, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

CODICE ISIN	XS2708224105	XS2552825650
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Dollari Statunitensi (USD)	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE	USD 1.000	EUR 1.000
CEDOLA FISSA ANNUALE	7,00% lordo (5,18% netto[1])	5,10% lordo (3,774% netto[1])
DATA DI EMISSIONE	7 novembre 2023	
DATA DI SCADENZA MASSIMA	10 anni (7 novembre 2033)	
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 14 aprile 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 14 aprile 2023 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 6 novembre 2023 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: **www.goldman-sachs.it**

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

GLOBAL BANKING & MARKETS

Guida Michelin 2024

SIMONE SELVA

Da Aquileia al Vite di Lancenigo

Simone Selva è di Aquileia, ha 27 anni, e la sua passione per la cucina nasce grazie ai programmi culinari in tv. «Avevo provato a partecipare a Masterchef - dice il cuoco del Vite di Lancenigo - , ma non sono stato selezionato». «Porto un po' di capisaldi friulani in Veneto, facciamo un piatto con l'impasto dei cjarsons ripieno di lumachine di mare con una vinagrette ai funghi e olio di nocciole». Il sogno? Un suo ristorante in un casone della laguna di Grado e Marano.

TERRY GIACOMELLO

Il suo estro è sbarcato sul Garda

Terry Giacomello, avianese di nascita e di formazione, è considerato uno degli chef più estrosi di tutto il panorama nazionale. Già alcuni anni fa aveva ottenuto una stella Michelin nel ristorante dove ha lavorato per diverso tempo, l'Inkiostro a Parma. Giacomello ha un amore sconfinato per il suo lavoro, che gli è stato trasmesso dai genitori, proprietari di una piccola locanda. La sua nuova avventura è il ristorante "Nin" a Brenzone sul Garda.

MATTEO METULLIO E DAVIDE DE PRA

Il sodalizio d'oro vanto di Trieste

Matteo Metullio e Davide De Pra sono un sodalizio d'oro, vero e proprio vanto della città di Trieste che, per la prima volta nella storia, ha conquistato, grazie a loro, 2 stelle Michelin. In questa edizione la guida rossa li ha voluti premiare con il nuovo riconoscimento "Passion Dessert award 2024", per la raffinatezza della loro proposta di pasticceria. Il premio è stato assegnato solamente a 8 ristoranti in tutta Italia.

Stelle friulane in Veneto

Terry Giacomello di Aviano e Simone Selva di Aquileia
Niederkofler torna al top a Brunico, conferma Alajmo

MAURIZIO CESCON

C'è gloria culinaria in Veneto per due chef friulani, premiati dalla Michelin, la guida più autorevole nel panorama enogastronomico, pietra miliare per i buongustai di tutto il mondo. Terry Giacomello, 54 anni, di Aviano e il giovanissimo Simone Selva, 27 anni, di Aquileia, conquistano la prestigiosa stella nei rispettivi ristoranti, il "Nin" di Brenzone sul Garda, in provincia di Verona, e il "Vite" a Lancenigo, alle porte di Treviso. Quelle di Selva e di Giacomello sono le uniche new entry stellate per il Veneto. Brilla ancora lo chef altoatesino Norbert Niederkofler che si aggiudica il premio più ambito, che vale tutta una carriera tra i fornelli, le 3 stelle nel suo nuovo "Atelier Moessmer" di Brunico, mentre in Trentino si mette in luce il "Dolomieu" di Madonna di Campiglio, che riceve una stella.

Tra le altre novità a Nordest dell'edizione 2024, la cui cerimonia si è svolta ieri sera al teatro Grande di Brescia, un premio speciale nazionale, il "Passion Dessert 2024", istituito per la prima volta, è andato agli chef Matteo Metullio e Davide De Pra dell'Harry's Piccolo di Trieste, per la raffinatezza ed eccellenza della loro pasticceria. Non ci sono state bocciature, da parte dei giudici della guida rossa e non è così scontato, vista la temuta e severa selezione annuale. Nessun ristoratore, tra Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, ha perduto la sua stella o è stato retrocesso, ci sono state solo alcune chiusure o trasferimenti di attività. E dunque in Veneto conferma le meritatissime 3 stelle Massimiliano Alajmo de "Le Calandre" di Rubano, le 2 stelle "La Peca" di Lonigo, il "Glam" Enrico Bartolini a Venezia, l'"Antica osteria Cera" di Campagna Lupia/Lughetto e il "Casa Perbellini 12 Apostoli" di Verona, mentre altri 27 chef di altrettanti locali possono cucirsi sulla divisa una stella Michelin.

In Trentino Alto Adige, oltre al già menzionato Niederkofler, brillano le 2 stelle di "Gourmetstube Einhorn" di Mules, il "Terra" di Sarentino e il "Castel finedining" di Tirolo, tutti ristoranti in provincia di Bolzano. In Friuli Venezia Giulia mantengono le 2 stelle "Agli Amici" di Godia di chef Emanuele Scarello, che festeggia le "nozze d'argento" con le stelle Michelin, grazie ai 25 anni ininterrotti di presenza nella guida, e Metullio e De Pra a Trieste, con l'Harry's Piccolo. Una stella per altri 5 ristoranti: "Al cacciatore-La Subida" di Cormons, "L'Argine a Vencò" di Antonia Klugmann, nota in passato per essere stata giudice di Masterchef, "La Primula" di San Quirino, "Osteria Altran" di Ruda e "Laite" di Sappada, di un'altra talentuosa cuoca, Fabrizia Meroi. Tiene la stella Verde la "Lokanda Devetak" di San Michele sul Carso. «In Friuli Venezia Giulia - chiosa Scarello appena rientrato da un evento mondiale a Cancun - siamo pochi, ma siamo davvero forti».

Spostando l'orizzonte all'intero territorio nazionale, c'è da segnalare che i ristoranti stellati in Italia arrivano alla cifra record di 395, dei quali 342 con una stella, 40 con 2 stelle e, per la prima volta in assoluto, ben 13 con 3 stelle. Con "Atelier Moessmer" Norbert Niederkofler, nuova sede per il cuoco delle montagne, e "Quattro passi" a Nerano, in Campania, salgono infatti a 13 i ristoranti 3 stelle Michelin. Oltre alle due new entry nell'Olimpo dei ristoranti che "valgono un viaggio" si confermano tristellati: Villa Crespi a Orta San Giulio, Piazza Duomo ad Alba, Da Vittorio a Brusaporto, Le Calandre a Rubano, Dal Pescatore a Canneto sull'Oglio, Osteria Francescana a Modena, Enoteca Pinchiorri a Firenze, La Pergola a Roma, Reale a Castel di Sangro, Uliassi a Senigallia ed Enrico Bartolini al Mudec a Milano. —

IL RECORD
NELLA GUIDA ROSSA 2024 PREMIATI BEN 395 RISTORANTI

Scarello festeggia le "nozze d'argento" da cuoco stellato: in Friuli siamo pochi ma siamo forti

RISTORANTI STELLATI 2024

LOCALITÀ	PROVINCIA	STELLE	LOCALE
VENETO			1 ✱✱✱ 4 ✱✱ 27 ✱
Cortina d'Ampezzo	BL	✱	SanBrite
Cortina d'Ampezzo	BL	✱	Tivoli
Pieve d'Alpago	BL	✱	Dolada
Puos d'Alpago	BL	✱	Locanda San Lorenzo
Borgoricco	PD	✱	Storie d'Amore
Pontelongo	PD	✱	Lazzaro 1915
Rubano	PD	✱✱✱	Le Calandre
Lancenigo	TV	✱N	Vite
Oderzo	TV	✱	Gellius
Campagna Lupia / Lughetto	VE	✱✱	Antica Osteria Cera
Scorzè	VE	✱	San Martino
Venezia	VE	✱✱	Glam Enrico Bartolini
Venezia	VE	✱	Local
Venezia	VE	✱	Oro Restaurant
Venezia	VE	✱	Quadri
Venezia	VE	✱	Wistèria
Venezia / Burano	VE	✱	Venissa
Altissimo	VI	✱	Casin del Gamba
Arzignano	VI	✱	Damini Macelleria & Affini
Asiago	VI	✱	La Tana Gourmet
Barbarano Vicentino	VI	✱	Aqua Crua
Lonigo	VI	✱✱	La Peca
Malo	VI	✱	La Favellina
Schio	VI	✱	Spinechile
Vicenza	VI	✱	Matteo Grandi
Brenzone sul Garda	VR	✱N	NIN
Cavaion Veronese	VR	✱	Oseleta
Malcesine	VR	✱	Vecchia Malcesine
Oppeano	VR	✱	Famiglia Rana
San Pietro in Cariano / Corrubbio	VR	✱	Amistà
Verona	VR	✱✱T	Casa Perbellini 12 Apostoli
Verona	VR	✱	Il Desco
TRENTINO ALTO ADIGE			1 ✱✱✱ 3 ✱✱ 25 ✱
Bolzano	BZ	✱	In Viaggio-Claudio Melis
Bressanone	BZ	✱	Apostelstube
Brunico	BZ	✱✱✱N	Atelier Moessmer by Norbert Niederkofler
Castelbello Ciardes	BZ	✱	Kuppelrain
Corvara in Badia	BZ	✱	La Stüa de Michil
Dobbiaco	BZ	✱	Tilia
Falzes / Molini	BZ	✱	Schöneck
Lagundo	BZ	✱	Luisl Stube
Merano	BZ	✱	Sissi
Merano / Freiberg	BZ	✱	Prezioso
Mules	BZ	✱✱	Gourmetstube Einhorn
Nova Levante	BZ	✱	Johannesstube
Ortisei	BZ	✱	Anna Stuben
Renon / Soprabolzano	BZ	✱	1908
San Michele	BZ	✱	Osteria Acquarol
San Michele	BZ	✱	Zur Rose
Sarentino	BZ	✱✱	Terra
Selva di Val Gardena	BZ	✱	Alpenroyal Gourmet
Selva di Val Gardena	BZ	✱	Suinsom
Tesimo	BZ	✱	Zum Löwen
Tirolo	BZ	✱✱	Castel finedining
Arco	TN	✱	Peter Brunel Ristorante Gourmet
Cavalese	TN	✱	El Molin
Madonna di Campiglio	TN	✱N	Dolomieu
Madonna di Campiglio	TN	✱	Il Gallo Cedrone
Madonna di Campiglio	TN	✱	Stube Hermitage
Moena	TN	✱	Malga Panna
Rovereto	TN	✱	Senso Alfio Ghezzi Mart
Trento / Ravina	TN	✱	Locanda Margon
FRIULI VENEZIA GIULIA			2 ✱✱ 5 ✱
Cormons	GO	✱	Trattoria al Cacciatore-La Subida
Dolegna del Collio / Vencò	GO	✱	L'Argine a Vencò
San Quirino	PN	✱	La Primula
Trieste	TS	✱✱	Harry's Piccolo
Udine	UD	✱✱	Agli Amici
Ruda	UD	✱	Osteria Altran
Sappada	UD	✱	Laite

WITHUB

ECONOMIA

I CONTI/1

Balzo degli utili per A2a 800 milioni in energia green

Risultati in crescita nei nove mesi e la società rivede al rialzo le stime per il '23 L'ad Mazzoncini: «Già oggi forniamo il 42% dell'energia rinnovabile al Paese»

Piercarlo Fiumanò

A2a mette a segno nove mesi con risultati in crescita e alza le stime per l'anno. La società guidata da Renato Mazzoncini ha registrato un utile netto di 402 milioni di euro, in aumento del 26% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il margine operativo lordo si attesta a 1,35 miliardi, in aumento del 19%. Il gruppo può così rivedere al rialzo le stime per il 2023. I ricavi si attestano a 10,9 miliardi di euro, con una flessione del 35% per effetto della contrazione dei prezzi di energia elettrica e gas sui mercati.

«I risultati di questi nove mesi confermano la solidità del percorso di crescita intrapreso», ha detto l'ad di A2a, Renato Mazzoncini, sottolineando che il gruppo «procede convinto nella direzione tracciata dal piano industriale, volto a favorire la decarbonizzazione e l'elettrificazione dei consumi». Confermata la politica di dividendi comunicata nel piano industriale con una crescita del 3% all'anno. Con le aste del 2024 relative al passaggio al mercato libero per i cittadini, A2a stima poi di avere un milione in più di clienti: «Abbiamo registrato un aumento di 450 mila clienti e ci aspettiamo che questi numeri continueranno ancora a crescere», ha aggiunto il Ceo. Significativi anche gli investimenti che si attestano a circa 800 milioni per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici ed eolici, per il potenziamento delle reti e per il recupero di materia ed energia. La produzione eolica e fotovoltaica è stata incrementata del 27% consolidando il ruolo di A2A come player a supporto della transizione ecologica del Paese.

La centrale di Monfalcone e l'Ad di A2a Renato Mazzoncini

I nuovi impianti fotovoltaici in Veneto si aggiungono al progetto già avviato a Monfalcone con la riconversione green della centrale a carbone, consolidando la presenza del Gruppo nel Nordest: «Sono infrastrutture strategiche che confermano il nostro impegno a favore della crescita delle rinnovabili, per le quali continueremo a investire per raggiungere al 2030 i 5 gigawatt di energia green installata». Il numero più significativo riguarda proprio la crescita degli investimenti in Fvg. In parte riguardano le attività di manutenzione degli impianti idroelettrici di Ampezzo e Somplago in Carnia, ma per la gran parte è il segno dell'avvio dell'investimento da 400 milioni per la riconversione della centrale di Monfalcone e del suo passaggio dal carbone al ciclo combinato gas metano-idrogeno (al 30%) ma che potrebbe anche utilizzare bio-metano. Il Ceo ha anche sottolineato che «negli ultimi 18 mesi l'Italia ha molto accelerato sull'energia verde. Guardando al futuro, dobbiamo arrivare a un 2050 decarbonizzato con un primo giro di boa al 2030». A2a oggi fornisce circa il 10% di energia al Paese sviluppando nuovi parchi solari e nuove energie eoliche: «Oltre a essere un grande produttore di idroelettrico oggi forniamo il 42% dell'energia rinnovabile del Paese. Dopo la Norvegia e la Francia siamo i terzi produttori di energia idroelettrica d'Europa».

> «In Fvg gli investimenti sono passati dai 3,7 milioni del 2021 ai 68 del 2022»

Tornando ai conti, i ricavi scendono del 35% a 10,95 miliardi di euro, il margine operativo lordo è di 1,35 miliardi (+19%), il risultato operativo è di 682 milioni (+24%). Dal bilancio di sostenibilità territoriale del gruppo emerge che ammonta a venticinque milioni il valore generato in regione dal gruppo dell'energia nel 2022, sotto forma di dividendi, imposte locali, fornitori, concessioni e paghe ai dipendenti, una quota cresciuta del 56% rispetto al 2021. Ma il numero ancora più significativo riguarda la crescita degli investimenti in Fvg.—

I CONTI/2

Il luxury contract spinge i ricavi di Gervasoni e Idb

Lo stand di Gervasoni al Salone del Mobile 2023

Maura Delle Case / UDINE

Nonostante la frenata del settore legno-arredo che si sta facendo sentire quest'anno, dopo l'importante rimbalzo dei primi due anni post Covid, Gervasoni manda in archivio una semestrale positiva, chiudendo i ricavi a giugno con 18,9 milioni di euro, +7% rispetto ai 17,6 dello stesso periodo 2022, e con un risultato dell'attività operativa (Ebitda) che passa dai 3 milioni dei primi sei mesi dell'anno scorso ai 3,8 di quest'anno. Numeri positivi, quelli dell'azienda di Pavia di Udine specializzata nell'arredamento di design per la casa e il contract, che contribuiscono ai risultati, altrettanto positivi, del gruppo Idb (Italian design brands) di cui l'impresa friulana fa parte assieme a Meridiani, Davide Groppi, Saba, Flexalighting, Axolight, Gamma Arredamenti, Cubo Design, Binova, Miton Cucine, Turri, Cenacchi International e Modar.

I ricavi di gruppo al 30 settembre scorso raggiungono i 198,3 milioni rispetto ai 136 dello stesso periodo 2022, se poi nel perimetro di consolidamento si considerano anche i dati dei 9 mesi di Cubo Design e Turri (entrambe acquisite quest'anno) e di Axolight (dove Idb è salita da una quota di minoranza al 51%), il fatturato consolidato di gruppo si attesta a 221,4 milioni - realizzato al 75% oltre confine -, con una crescita del 49% di cui il 7,3% per linea organica, principalmente sostenuta dalla performance del luxury contract che segna un +33,3%. L'utile netto è pari 4,9 milioni, + 9,4%. La previsione del gruppo per fine anno è di superare i 300 milioni di euro di giro d'affari.

Nel 2023 Idb, sbarcato a Piazza Affari a maggio, ha continuato a investire. Il 25 ottobre sono stati inaugurati a New York due flagship store dedicati a Davide Groppi e Meridiani, che ospitano anche la nuova sede di Idb Usa, filiale locale del gruppo. E investimenti ne ha fatti anche la friulana Gervasoni. In ultima battuta sul capitale umano. L'azienda guidata dai fratelli Giovanni e Michele Gervasoni ha infatti regalato un viaggio di team building a Madrid agli oltre 100 dipendenti. Un modo per festeggiare insieme alla forza lavoro le 141 primavere dell'impresa, gli ottimi risultati degli ultimi anni e la quotazione in borsa di Idb. Ma anche per consolidare lo spirito di gruppo e la collaborazione tra i diversi dipartimenti e aree.—

A PIAZZA AFFARI

Debutto positivo per il titolo Sbe-Varvit

UDINE

Debutto positivo a Piazza Affari per Sbe-Varvit, azienda attiva nella produzione, distribuzione e commercializzazione di componenti di fissaggio, che conta due stabilimenti in Friuli Venezia Giulia, a Monfalcone e Tolmezzo. Il titolo ha chiuso la prima seduta dal suo sbarco a quota 8,36 euro, in rialzo del 2,04% rispetto al prezzo di Ipo. L'azienda, con sede principale a Reggio Emilia, è quotata all'Egm, il listino delle pmi di Borsa Italiana. Alessandro Vescovini ha sottolineato che lo sbarco in Borsa «è stato un percorso lungo e po' travagliato». Sbe puntava al listino principale, ma ha scelto «Euronext Growth Milan perché è molto difficile rendere compatibili i tempi della quotazione con quelli del mercato finanziario».—

LOGISTICA E INDUSTRIA

Interporto Pordenone verso l'ampliamento Agrusti: «Sarà parte di un maxi consorzio»

Nonostante il rallentamento dell'economia, crescono i traffici
Da Pozzo: «Questa regione può giocare in ruolo fondamentale»

Massimo Pighin / PORDENONE

«Questo Interporto è tra i più evoluti in questa parte del Paese e con l'amministrazione comunale stiamo ragionando di ampliarlo in un'altra area strategica, quella dell'ex Seleco, affinché anche Pordenone possa disporre di una superficie adibita a grande Consorzio industriale da qui fino al Noncello, includendo - perché no? - anche lo stesso Interporto con la contestuale implementazione dei servizi per i lavoratori». Lo ha detto Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico e vicepresidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine (ente che è socio di maggioranza, con circa l'80%, seguito dal Comune di Pordenone, 15,35%, e associazioni di categoria), durante l'incontro, nella sala conferenze (inaugurata per l'occasione) di Interporto, in cui sono state analizzate prospettive e opportunità di sviluppo dell'Interporto centro ingrosso di Pordenone.

RUOLO STRATEGICO

Il confronto è stato promosso dalla Cciaa di Pordenone-Udine. Moderati dal giornalista Andrea Zambenedetti, sono intervenuti tanti relatori. Il sindaco Alessandro Ciriani, che ha confermato il dialogo per creare un'area dedicata a consorzio industriale, ha rimarcato l'interesse dell'amministrazione per lo sviluppo dell'infrastruttura logistica, «incardinata in una zona strategica a forte vocazione manifatturiera; tra poco la possibilità di non spezzare più i treni sarà un'arma importante come lo sarà la stazione elementare per il transito a Est dei nostri treni. Nonostante l'orizzonte carico di nubi preoccupanti, possiamo guardare al futuro con un pizzico in più di serenità».

TRASPORTO COMBINATO

Il presidente della Cciaa Pordenone Udine, Giovanni Da Pozzo, ha evidenziato quanto il Fvg possa giocare una partita fondamentale nella logistica del centro Europa grazie al valico di Tarvisio che «diventerà sempre più strategico sia per il traffico su gomma sia su rotaia» pur in presenza di una frenata dell'economia tedesca e della contingenza che sta colpendo le aziende meno strutturate ad affrontare le difficoltà». Perché, per Da Pozzo, «quella alla logistica è una propensione che abbraccia tutto il territorio regionale, penso certamente ai porti» in primis a Trieste, ma anche a «Cervignano e ad Amaro».

La strada da percorrere, secondo il presidente, «è quella del trasporto combinato che in Italia ha sorpassato di due punti percentuali quello convenzionale; il Fvg ben si presta a questa tipologia intrecciata». Cristina Amirante, assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, ha ricordato lo stanziamento a suo tempo erogato dalla Regione (14,6 milioni di euro) per Interporto che «entra nel vivo della prima parte del protocollo d'intesa sottoscritto una decina di anni fa e i cui costi sono aumentati». Per l'immediato futuro della viabilità che interseca la logistica pordenonese, per Amirante risulta cruciale «la prosecuzione della circonvallazione Sud anche nell'ottica di un consorzio industriale che dovrà raccordarsi con la ferrovia». Silvano Pascolo, presidente di Interporto, ha ricordato la mission che, ha detto, è focalizzata sulla «crescita sostenibile del benessere e del tessuto economico locale e regionale in un territorio fortemente competitivo e vocato all'export».

In alto da sinistra Da Pozzo, Agrusti e Criani, sotto la platea

I NUMERI

Da Alfredo De Paoli, ad di Interporto, una panoramica tecnica partita dai numeri del traffico rilevato (1.900 treni movimentati nel 2022 contro i 1.226 del 2021) e un'istantanea sugli asset attuali e quelli futuri. Tra gli interventi a breve termine (entro il 2025), «l'allungamento dell'asta di manovra a 750 metri». Per il 2028, ha aggiunto De Paoli, è prevista anche «la trasformazione in stazione elementare». E' intervenuto, infine, anche Carlo De Giuseppe, responsabile direzione Strategie e pianificazione sviluppo infrastrutture area Nord Est di Rfi, che ha parlato delle azioni che Rfi mette in campo per perseguire lo sviluppo del traffico.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,8615	3,94	1,782	1,8615	42,11	5.599,57
Abitare in	5,04	3,28	4,87	5,04	-13,28	130,89
Acea	11,38	2,52	10,85	11,38	-14,44	2.370,19
Acinque	1,8	-	1,74	1,83	-11,48	354,66
Adidas	178,38	5,56	171,2	179,2	-5,90	-
Advanced Micro Devic	111,6	2,14	109,12	112,6	8,83	-
Aeffe	0,819	0,12	0,793	0,83	-33,09	88,43
Aeroporto di Bologna	8,12	0,25	8,1	8,28	4,28	291,71
Ahold Kon .	27	-	27	27	-14,01	-
Air France-Klm	12,39	3,01	12,094	12,516	-14,49	-
Airbus Group	131,54	1,01	130,3	131,5	0,14	-
Alerion Cleanpwr	23,05	5,49	21,75	23,2	-30,56	1.207,60
Algowatt	0,291	-1,36	0,282	0,293	-42,41	13,81
Alkemy	8,12	-4,69	8,12	8,95	-26,05	46,11
Allianz	224	1,24	221,45	224,9	4,74	-
Alphabet Classe A	123,56	-0,15	123,26	125,2	5,70	-
Alphabet Classe C	125,06	-0,05	124,8	125,68	6,41	-
Amazon	134,84	1,00	133,4	135,6	13,56	-
Amplifon	28,24	4,75	26,98	28,36	-3,39	6.100,57
Anima Holding	4,07	3,72	0	4,076	4,58	1.289,93
Antares Vision	2,82	-1,91	2,755	3,04	-64,25	199,10
Apple	172,02	-0,53	172,02	174,2	-1,12	-
Aquafil	2,52	0,80	2,415	2,575	-59,08	105,06
Ariston Holding	5,9	4,42	5,625	5,9	-40,58	714,30
Ascopiave	2,17	2,36	2,075	2,17	-12,36	494,42
Asml	623,3	2,16	612	625,9	-0,55	-
Autostrade M.	14,1	-1,05	14	14,25	23,44	61,43
Avio	7,7	0,92	7,55	7,85	-20,78	200,77
Axa	27,995	-0,02	27,995	28	3,33	-
Azimut H.	21,59	1,22	21,27	21,61	1,06	3.044,80
B						
B&C Speakers	16	-	0	16,35	27,95	174,64
B. Cucinelli	81,9	2,18	79,75	82,65	14,45	5.414,31
B. Desio	3,46	0,87	3,4	3,46	13,54	463,43
B. Generali	33,17	2,38	32,53	33,17	-0,11	3.764,70
B. Ifis	17,07	-0,93	16,99	17,34	29,16	925,18
B. Profilo	0,204	0,99	0,202	0,204	3,60	138,17
B.Co Santander	3,675	1,41	3,646	3,675	29,38	58.477,42
B.F.	3,79	6,46	3,51	3,79	-6,88	668,13
B.P. Sondrio	5,99	3,01	0	6,035	50,74	2.602,67
Banca Mediolanum	8,54	1,84	8,4	8,542	6,25	6.182,68
Banca Sistema	1,188	0,68	1,172	1,19	-23,27	94,07
Banco BPM	5,288	-0,60	5,25	5,444	59,19	8.049,59
Basf	44,82	1,61	43,985	44,845	-6,84	-
BasicNet	4,24	-0,24	4,22	4,44	-21,75	227,17
Bastogi	0,534	2,69	0,534	0,548	-15,50	64,37
Bayer	40,165	0,54	39,66	40,85	-21,96	-
Bbva	8,226	3,24	0	8,226	14,95	25.415,62
Beewize	0,568	3,27	0	0,588	-24,18	6,25
Beghelli	0,2485	0,20	0,2405	0,253	-13,26	49,34
Berkshire Hathaway	344,2	-	344,2	344,2	0,00	-
BFF Bank	9,9	2,06	9,68	9,915	29,78	1.800,40
Bialetti	0,274	2,24	0,268	0,278	0,47	41,60
Biesse	11,34	2,53	10,98	11,34	-14,04	301,73
Bioera	0,0145	3,57	0,0145	0,0145	-95,35	0,22
Bmw	94,3	2,41	92,72	94,3	-11,05	-
Bnp Paribas	56	0,18	54,87	55,36	-3,34	-
Borgosesia	0,62	2,99	0,602	0,62	-15,54	28,76
Bper Banca	3,507	-0,62	3,506	3,659	80,40	4.918,15
Brembo	10,76	2,48	10,43	10,83	-0,07	3.502,14
Brioschi	0,0638	-1,54	0,062	0,0648	-13,59	50,36
Buzzi	27	1,96	26,24	27	46,66	5.088,56
C						
Cairo Comm.	1,706	1,55	0	1,716	11,86	223,38
Caleffi	0,906	1,80	0	0,916	-12,02	13,82
Caltagirone	3,99	-0,50	3,93	4,04	26,20	478,88
Caltagirone Ed.	1,005	-	1	1,005	5,18	125,79
Campari	10,6	1,15	10,45	10,655	9,95	12.185,80
Carel Industries	23	4,55	21,85	23,1	-6,74	2.197,41
Cellularline	2,27	2,25	0	2,3	-23,79	49,43
Cembre	34	2,72	32,9	34,3	8,05	561,71
Cementir Hldg.	8,58	-0,23	8,53	8,61	39,36	1.364,24
Centrale Latte Italia	3,08	5,48	2,96	3,2	-1,85	40,12
Cia	0,0445	-	0,044	0,0445	-28,80	4,15
Cir	0,409	2,25	0,4	0,4095	-8,72	443,17
Civitanavi Systems	4,19	-	4,1	4,26	17,42	127,02
Class	0,0562	-0,71	0,0552	0,0566	-32,38	15,56
CNH Industrial	9,416	2,26	8,992	9,416	-38,63	12.477,72
Coeur Mining	-	-	-	-	-	-
Coinbase Global	86,15	-0,40	85,38	88,09	2,68	-
Comer Industries	26,2	3,15	25	26,6	-19,66	729,52
Commerzbank	11	0,14	10,925	10,925	2,07	-
Continental	68,12	-	66,24	68,12	-11,74	-
Credem	8,1	1,25	8	8,12	19,66	2.730,01
Credit Agricole	11,768	0,41	11,75	11,75	6,55	-
Csp Int.	0,316	1,94	0,302	0,324	-12,43	12,29
Cy4Gate	7,6	0,53	7,45	7,6	-17,61	177,60
D						
Daimlerchrysler	58	2,47	56,5	58,08	-20,28	-
D'Amico	5,455	-4,88	5,38	5,81	50,40	705,76
Danieli	26,5	0,19	26,3	26,75	26,24	1.083,07
Danieli r nc	20	1,32	19,58	20,1	36,78	794,64
Datalogic	5,39	1,70	5,17	5,39	-36,99	307,94
De' Longhi	27,18	3,27	26,36	27,18	24,58	3.981,11
Deutsche Bank	10,738	1,23	10,532	10,738	7,08	-
Deutsche Lufthansa	7,6	-1,26	7,6	7,83	-8,29	-
Deutsche Post	40,11	-	39,425	40,11	-9,63	-
Deutsche Telekom	21,55	0,07	21,305	21,55	14,59	-
Diasorin	91	6,88	84,92	91,04	-35,12	4.760,15
Digital Bros	11,41	3,63	11	11,48	-51,24	158,15
Digital Value	52,2	4,92	0	52,5	-21,79	498,90
doValue	3,185	3,92	0	3,21	-55,55	255,54
E						
E.On .	11,45	0,44	0	11,45	3,14	-
Edison r nc	1,458	-0,14	1,458	1,464	6,76	159,58
Eems	0,0058	-1,69	0,0056	0,006	-88,05	3,74
El.En	9,845	3,63	9,495	9,905	-33,28	764,56
Elica	1,795	1,41	1,77	1,795	-39,74	111,95
Emak	0,922	0,22	0,92	0,947	-21,39	152,03
Enav	3,33	1,03	3,27	3,348	-17,04	1.780,62
Enel	6,275	1,47	6,185	6,298	22,19	62.775,79
Enervit	2,9	-	0	2,9	-8,75	51,98
Eni	15,25	0,12	15,182	15,328	13,21	51.166,29
ePRICE	0,018	-20,00	0,018	0,0225	-94,54	15,97
Equita Group	3,63	1,11	0	3,63	-1,57	183,12
Erg	24,96	6,67	23,06	25,04	-20,00	3.508,52
Esprinet	4,936	0,53	4,58	4,936	-27,76	247,20
Essilorluxottica	179,8	2,09	176,5	180	0,93	-
Eukedos	0,908	-6,39	0,908	0,968	-23,73	20,91
Eurocommecial Prop.	22	-	0	22	114,80	1.145,94
EuroGroup Laminations	3,682	10,84	3,388	3,722	-39,20	314,37
Eurotech	2,16	1,17	2,09	2,165	-25,88	75,37
Exprivia	1,67	-	1,67	1,67	21,93	86,69
F						
Facebook	308,1	-0,63	307,65	310	7,61	-
Faurecia	17,385	9,55	16,185	17,4	-26,13	-
Ferrari	324	0,93	320,1	325,5	58,79	65.450,37
Ferretti	2,938	0,96	2,862	2,96	-3,88	976,08
Fidia	1,23	-5,02	1,2	1,3	-16,42	8,87
Fiera Milano	2,355	1,51	2,305	2,38	-21,03	164,97
Fila	7,79	1,83	0	7,81	9,30	328,23
Fincantieri	0,536	2,29	0,526	0,548	-1,71	886,71
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	-0,88	7,82	8	-6,75	172,39
FinecoBank	12,395	3,16	12,02	12,51	-23,18	7.289,98
FNM	0,429	0,23	0,42	0,43	-1,07	184,19
Fresenius	26,9	4,06	26,01	26,9	-9,37	-
Fresenius Medical Ca	35,57	-	0	34,9	-31,09	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,684	-	0,656	0,684	-33,45	40,84
Garofalo Health Care	4,67	0,65	4,61	4,76	27,37	417,32
Gasplus	2,44	0,21	2,44	2,495	2,28	110,34
Gaz De France	15,324	0,22	15,18	15,308	6,30	-
Gefran	7,28	0,97	7,22	7,37	-16,09	104,55
Generalfinance	8,6	3,61	8,2	8,6	15,77	104,33
Generali	19,6	1,06	19,365	19,655	16,08	30.181,73
Geox	0,7	3,24	0,675	0,706	-16,07	176,77
Gequity	0,0218	-0,91	0,0212	0,023	83,06	2,37
Giglio Group	0,54	0,75	0,53	0,566	-52,74	11,45
GPI	8,5	3,03	8,18	8,5	-42,00	236,40
Grandi Viaggi	0,768	0,79	0,762	0,78	-2,86	36,45
Greenthesis	0,948	-	0,922	0,948	0,71	144,78
GVS	5,25	5,55	4,93	5,325	20,01	863,92
H						
Henkel Vz	70,74	-	70,74	70,74	3,00	-
Hera	2,784	4,11	2,668	2,784	5,31	3.966,36
I						
Igd - Siiq	2,23	4,45	2,085	2,23	-32,10	235,30
Illimity bank	5,82	2,74	5,635	5,82	-19,62	468,30
Immsi	0,488	1,67	0,477	0,488	20,16	162,61
Indel B	23,6	-0,42	23,4	23,7	-5,73	137,49
Inditex	34,52	-	34,52	34,52	0,76	-
Industrie De Nora	15,08	6,20	14,02	15,15	-2,84	718,61
Infineon Technologie	30,825	4,31	29,5	30,89	-15,19	-
Ing Groep	12,29	0,11	12,29	12,292	-6,91	-
Intel	35,96	0,13	35,655	36,18	15,40	-
Intercos	13,82	2,37	13,3	13,82	5,99	1.308,30
Interpump	43,94	3,34	42,07	43,94	-0,71	4.597,14
Intesa Sanpaolo	2,6295	1,04	2,5975	2,6345	24,43	47.461,23
Inwit	10,81	1,79	10,56	10,89	12,90	10.214,35
Irce	2	2,30	1,98	2	-0,63	55,27
Iren	1,937	2,49	1,885	1,947	28,87	2.469,08
It Way	1,84	4,31	1,732	1,84	6,97	18,65
Italgas	4,936	2,07	4,82	4,936	-7,58	3.914,13
Italian Design Brands	8,52	-2,52	8,52	9	-20,78	239,97
Italian Exhibition Gr.	2,95	2,08	2,81	2,95	15,39	86,98
Italmobiliare	24,5	0,82	24,3	24,6	-5,39	1.033,96
Iveco Group	7,162	1,30	7,028	7,188	27,14	1.916,79
IVS Gr. A	5,4	2,66	0	5,44	44,66	476,86
J						
Juventus FC	0,2566	0,23	0,2538	0,2578	-19,51	648,55
K						
K+S	14,99	6,05	14,5	14,855	-17,69	-
Kering	408	3,49	0	408,55	-22,13	-
KME Group	0,981	0,62	0,977	0,989	81,81	304,07
KME Group r nc	1,15	-	1,15	1,15	43,75	17,53
L						
Landi Renzo	0,42	-3,67	0,3945	0,435	-22,54	98,47
Lazio	0,848	-0,24	0,836	0,852	-17,11	57,34
Leonardo	14,395	-2,93	14,35	14,91	84,10	8.603,49
Lottomatica Group	9,083	0,92	8,94	9,147	-0,15	2.261,33
LU-VE	20,15	7,52	18,32	20,35	-32,11	420,74
LVenture Group	0,275	1,10	0,272	0,275	-21,98	15,30
Lvmh	708	2,94	0	710	-15,09	-
M						
Maire Tecnimont	4,568	-0,87	4,51	4,664	48,99	1.514,76
Marr	12,06	0,67	11,8	12,16	4,38	792,21
Mediobanca	11,895	1,67	11,695	11,93	30,20	9.968,85
Merck	154,15	1,72	0	154,3	-7,96	-
Met.Extra Group	2,44	0,83	2,44	2,44	-39,72	1,41
Mfe A	2,0295	5,57	1,92	2,037	6,57	639,44
Mfe B	2,8425	3,70	2,7385	2,858	-1,73	651,30
Micron Technology	71,06	2,63	69,48	71	12,59	-
Microsoft Corp	341,4	-0,77	0	346,2	15,09	-
Mittel	1,44	1,41	1,41	1,48	29,37	115,08
Moderna	67,76	6,73	65,05	68,3	-37,49	-
Moncler	51,46	3,48	49,56	52,08	0,05	13.621,53
Mondadori	2,115	0,24	2,095	2,13	15,69	548,82
Mondo TV	0,2925	1,56	0,284	0,296	-33,73	16,22
Monrif	0,0506	0,80	0,049	0,051	-11,25	10,30
Monte Paschi Si	3,061	5,08	2,9	3,097	47,61	3.612,70
Munich Re	373,7	0,19	376,4	376,4	10,65	-
MutuiOnline	29,9	3,28	28,95	30,4	9,96	1.158,76
N						
Neodecortech	2,83	1,07	2,81	2,85	-14,37	39,81
Netflix	415,85	-0,35	0	419,15	5,15	-
Netweek	0,1825	-0,27	0,1825	0,2	-50,97	2,81
Newlat Food	6,5	-0,46	6,5	6,86	49,87	285,50
Newmont	-	-	-	-	-	-
Nexi	6,92	3,28	6,644	6,986	-10,32	8.707,16
Next Re Siiq	3,24	-	3,24	3,24	-4,67	35,68
Nike	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,3135	1,64	3,2565	3,304	-7,68	-
Nvidia Corp	457	0,01	453,5	461,7	12,32	-
O						
Olidata	0,605	1,68	0,59	0,605	281,46	68,02
Openjobmetis	9,4	-1,88	9,24	9,5	14,64	124,92
Orsero	15,86	-	15,54	15,94	18,47	278,92
OVS	1,74	0,52	1,721	1,761	-18,89	413,87
P						
Palantir Technologies	18,625	-1,22	18,3	19,175	0,00	-
Paypal	53,09	0,32	52,29	53,09	0,00	-
Pharmanutra	50,6	2,33	49,35	50,8	-20,60	483,98
Philips	19,28	3,70	18,864	19,28	-0,24	-
Philogen	18,2	-0,27	18,2	18,55	31,22	538,92
Piaggio	2,73	3,41	2,646	2,73	-6,39	935,29
Pierrel	1,73	-	1,725	1,73	-45,84	95,03
Pininfarina	0,792	0,76	0,792	0,814	-4,78	62,57
Piovan	9,1	-0,22	9,06	9,26	12,53	487,34
Piquadro	2,12	1,92	2,07	2,12	8,67	104,18
Pirelli & C.	4,529	1,98	4,423	4,537	10,05	4.433,42
PLC	1,275	-	1,24	1,275	-19,57	32,82
Plug Power	3,798	16,08	3,4	3,798	0,00	-
Poste Italiane	10,12	0,90	9,994	10,12	9,15	13.055,71
Prosiebensat1 Media	5,408	9,32	5,09	5,512	-39,38	-
Prudential Financial	-	-	-	-	-	-
Prysmian	35,97	2,77	34,99	36,05	0,25	9.661,12
Puma	53,78	1,82	52,94	53,78	-12,07	-
R						
Rai Way	4,9	3,16	4,72	4,995	-12,07	1.298,34
Ratti	2,61	-1,51	2,6	2,69	-12,87	71,82
RCS Mediagroup	0,7	-	0,697	0,705	5,88	367,24
Recordati	45,85	2,09	44,75	45,98	15,46	9.379,31
Renault	35,13	2,73	33,7	35,05	-10,36	-
Reply	104,9	3,86	98,85	105,9	-6,79	3.755,05
Restart	0,216	0,93	0,216	0,216	-30,97	6,85
Revo Insurance	8,16	-0,73	8,16	8,26	-3,94	203,07
Risanamento	0,046	5,02	0,043	0,0461	-61,67	76,97
Rwe	37,47	-	37,22	37,52	-3,53	-
S						
S. Ferragamo	12,42	1,64	12,16	12,49	-26,21	2.057,06
Sabaf	14,54	2,83	14	14,6	-14,88	180,22
Saes G.	33,35	-1,33	33,3	34,3	42,59	563,31
Safilo Group	0,8825	2,68	0,854	0,8875	-45,07	351,49
Saipem	1,447	-0,82	1,4365	1,478	25,90	2.851,03
Salcef Group	23,25	0,87	22,95	23,45	31,61	1.438,73
Sanlorenzo	39,65	0,51	38,55	39,75	5,35	1.366,19
Sanofi	84,64	-0,91	84,59	85,45	-7,60	-
Sap	136,1	0,77	135,44	136,06	11,34	-
Saras	1,439	3,60	0	1,449	19,02	1.312,21
Seco	3,4	-2,69	3,246	3,556	-35,56	468,17
Seri Industrial	2,7	2,08	2,625	2,73	-47,95	144,44
Servizi Italia	1,615	0,31	1,61	1,615	35,90	51,23
Sesa	102,9	3,47	98,75	103,8	-13,97	1.571,80
Siemens	136,1	2,58	133,28	136,1	-10,25	-
Siemens Energy	10,205	3,52	10,02	10,28	-38,28	-
SIT	2,15	2,38	0	2,16	-65,92	52,39
Skandinaviska Ensk Banken	11,07	-	11,07	11,07	0,00	-
Snam	4,481	3,42	4,331	4,481	-4,86	14.543,61
Snowflake	151,6	-	152,6	152,6	0,20	-
Societe Generale	22,06	1,71	21,525	22,07	-12,49	-
Softlab	1,485	-	1,45	1,485	-32,45	7,50
Sogefi	1,63	-1,09	1,612	1,658	75,10	195,49
Sol	26,95	1,32	26,3	27,15	50,77	2.424,33
Sole 24 Ore	0,65	-1,52	0,65	0,672	40,69	37,81
Somec	26	3,17	25,1	26,6	-23,11	172,43
Stellantis	18,672	1,95	18,32	18,728	36,85	57.571,10
STMicroelectr.	40,145	3,80	38,55	40,5	17,06	35.281,16
T						
Tamburi Inv.	8,51	2,16	8,36	8,56	13,67	1.532,35
Technogym	7,91	2,06	7,695	7,935	6,93	1.551,81
Technoprobe	7,75	-0,06	7,265	7,88	19,92	4.671,56
Telecom It. r nc	0,2668	0,11	0,2644	0,2697	26,35	1.599,41
Telecom Italia	0,2628	0,84	0,2593	0,2637	18,66	3.978,00
Telefonica	3,739	0,08	0	3,743	5,89	-
Tenaris	16,1	-1,38	16,085	16,435	-0,19	19.244,40
Terna	7,48	2,33	7,322	7,486	5,51	14.698,87
Tesla	215,75	3,06	212,15	218,65	-12,36	-
Tesmec	0,1094	2,63	0,1062	0,1094	-24,05	65,13
Tessellis	0,349	7,06	0,3235	0,3555	-53,95	76,43
The Coca-Cola Company	55,3	-	55,3	55,3	0,00	-
The Italian Sea Group	7,45	2,34	7,26	7,5	28,13	382,26
Thyssenkrupp	6,7	2,13	6,598	6,598	-4,02	-
Tinexta	16,99	0,59	16,58	17,13	-27,24	790,48
Tod's	32,2	3,07	31,32	32,4	2,75	1.033,07
Toscana Aeroporti	11	-	10,8	11,3	2,86	212,18
Traton	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,2485	3,54	0,2395	0,258	-24,99	75,49
Triboo	0,746	0,54	0,722	0,746	-30,08	21,30
Tripadvisor	16	-	16	16	7,28	-
Truist Finl Corp.	-	-	-	-	-	-
Tui	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	15,54	-1,77	14,96	15,86	25,55	208,20
U						
Uber Technologies	-	-	-	-	-	-
Under Armour - Classe A	-	-	-	-	-	-
Unicredit	24,695	0,20	24,255	24,995	83,87	43.576,67
Unidata	37,4	0,81	36,7	37,4	-11,39	114,01
Unieuro	9,04	1,29	8,715	9,16	-27,50	184,17
Union Pacific	-	-	-	-	-	-
Uniper	-	-	-	-	-	-
Unipol	5,342	-1,04	5,29	5,42	17,34	3.854,81
UnipolSai	2,284	0,26	2,278	2,298	-1,53	6.454,64
V						
V.F.	-	-	-	-	-	-
Valsoia	8,58	-0,92	8,54	8,84	-10,58	93,07
Virgin Galactic Holdings	1,889	11,12	0	1,9	-55,43	-
Volkswagen	108,02	3,07	105,28	108,4	-11,65	-
Volvo Car	-	-	-	-	-	-
Vonovia	25,07	7,55	23,7	25,2	14,83	-
W						
Webuild	1,811	2,32	0	1,815	26,89	1.781,02
Webuild r nc	4,78	1,70	4,78	4,78	-19,00	7,59
Wec Energy Group	-	-	-	-	-	-
Weyerhaeuser	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,72	3,26	17,12	17,78	-5,31	473,66
Workday	-	-	-	-	-	-
Z						
Zalando	22,21	-	22,21	22,21	0,00	-
Zignago Vetro	12,4	-1,90	12,36	12,62	-11,14	1.122,43
Zoetis	-	-	-	-	-	-
Zoom Video Communications	-	-	-	-	-	-
Zucchi	1,97	-	1,97	2,05	-23,13	7,66

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	758.15	0.63
Cac 40	7185.68	1.39
Dax (Xetra)	15614.43	1.76
FTSE 100	7440.47	0.20
Ibex 35	9623.30	1.71
Indice Gen	51737.19	0.95
Nikkei 500	2947.08	0.21
Swiss Market In.	10715.73	1.18

EURIBOR 13-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,846	3,899
1 Mese	3,822	3,875
3 Mesi	3,997	4,053
6 Mesi	4,097	4,154
1 Anno	4,064	4,12

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.9	59
Argento (per kg.)	613.35	670.77
Platino p.m.	850.00	0.0000
Palladio p.m.	963.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0724	0,51	0,54
Giappone	162,67	0,44	15,65
G. Bretagna	0,8723	0,09	-1,65
Svizzera	0,9668	0,12	-1,82
Australia	1,6819	0,46	7,18
Brasile	5,2449	-0,29	-6,98
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4832	0,53	2,71
Danimarca	7,4597	-0,00	0,31
Filippine	60,065	0,37	1,26
Hong Kong	8,3754	0,53	0,71
India	89,1958	0,40	1,16
Indonesia	16841,35	0,53	1,95
Islanda	153,7	0,26	1,45
Israele	4,1117	-0,36	9,49
Malaysia	5,0596	0,72	7,69
Messico	18,8358	-0,25	-9,69
N. Zelanda	1,827	0,71	8,76
Norvegia	11,945	0,57	13,61
Polonia	4,4211	-0,16	-5,55
Rep. Ceca	24,551	-0,12	1,80
Rep.Pop.Cina	7,8171	0,49	6,24
Romania	4,9719	0,02	0,45
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4592	0,50	2,04
Sud Corea	1421,73	0,57	5,78
Sudafrica	20,0694	0,33	10,89
Svezia	11,6537	0,38	4,78
Thailandia	38,665	0,67	4,97
Turchia	30,7098	0,67	53,82
Ungheria	377,61	0,11	-5,80

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.11.23	4657	99,85	0,00
14.12.23	8928	99,74	0,00
12.01.24	3922	99,42	3,34
31.01.24	4961	99,20	3,37
14.02.24	5797	99,09	3,34
14.03.24	4514	98,78	3,34
28.03.24	5841	98,59	3,41
12.04.24	7655	98,46	3,44
14.05.24	10048	98,16	3,35
14.06.24	4142	97,83	3,37
12.07.24	1558	97,58	3,29
14.08.24	6078	97,22	3,35
13.09.24	6732	96,95	3,30
14.10.24	11164	96,68	3,25
14.11.24	56858	96,32	3,33

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	332,31	352,66
Sterlina	419,04	444,69
4 Ducati	788,16	836,41
20 $ Liberty	1.740,27	1.845,75
Krugerrand	1.780,51	1.889,52
50 Pesos	2.146,71	2.278,15

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.11.23	99,85	99,839	0,00
14.12.23	99,743	99,705	0,00
12.01.24	99,422	99,4	3,34
31.01.24	99,204	99,196	3,37
14.02.24	99,086	99,073	3,34
14.03.24	98,779	98,763	3,34
28.03.24	98,593	98,577	3,41
12.04.24	98,455	98,44	3,44
14.05.24	98,164	98,131	3,35
14.06.24	97,833	97,853	3,37
12.07.24	97,579	97,504	3,29
14.08.24	97,22	97,19	3,35
13.09.24	96,954	96,926	3,30
14.10.24	96,678	96,68	3,25
14.11.24	96,321	96,25	3,33
BTP			
29.11.2023	99,862	99,857	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-12,29
15.1.2024	99,385	99,372	3,76
30.1.2024	99,232	99,212	3,77
1.3.2024	100,175	100,174	3,31
15.4.24	98,477	98,454	3,74
15.5.2024	99,012	99,002	3,65
30.5.2024	98,877	98,849	3,67
1.7.2024	98,719	98,681	3,63
1.8.2024	97,343	97,274	3,64
1.9.2024	100,001	99,931	3,27
15.11.2024	97,864	97,77	3,48
1.12.2024	98,86	98,77	3,32
15.12.2024	96,2	96,11	3,64
1.2.2025	96,21	96,06	3,54
1.3.2025	101,66	101,6	3,06
28.3.2025	99,61	99,48	3,27
15.5.2025	96,95	96,81	3,41
1.6.2025	96,84	96,73	3,45
1.7.2025	97,27	97,1	3,38
15.8.2025	95,98	95,8	3,44
29.9.2025	100	99,79	3,16
15.11.2025	97,99	97,81	3,24
1.12.2025	97,01	96,78	3,30
15.1.2026	99,92	99,69	3,11
1.2.2026	93,53	93,27	3,52
1.3.2026	101,95	101,7	3,07
1.4.2026	91,98	91,71	3,57
15.4.2026	100,56	100,27	3,10
1.6.2026	95,25	94,96	3,39
15.7.2026	96,33	95,98	3,31
1.8.2026	90,9	90,61	3,57
15.9.2026	100,68	100,37	3,14
1.11.2026	110,13	109,85	2,77
1.12.2026	93,35	93,06	3,44
15.1.2027	91,91	91,57	3,49
1.4.2027	92,2	91,81	3,46
1.6.2027	95,4	94,95	3,33
13.6.2027	99,22	99,01	3,46
1.8.2027	94,68	94,17	3,35
15.9.2027	90,52	90,12	3,53
1.11.2027	110,43	109,91	2,90
1.12.2027	96,21	95,8	3,35
1.2.2028	93,57	93,11	3,42
15.3.2028	86,39	85,87	3,67
1.4.2028	98,82	98,32	3,27
15.7.2028	86,39	85,89	3,64
1.8.2028	100,2	99,7	3,30
1.9.2028	104,46	103,86	3,17
10.10.2028	101,21	100,96	3,50
1.12.2028	95,7	95,09	3,41
1.9.2029	101,32	100,61	3,31
15.2.2029	84,14	83,7	3,76
15.6.2029	94,76	94,14	3,52
1.8.2029	95,84	95,06	3,46
1.11.2029	107,32	106,56	3,26
15.12.2029	99,62	98,91	3,46
1.3.2030	97,78	97,37	3,48
1.4.2030	85,58	84,86	3,78
15.6.2030	98,36	97,55	3,52
1.8.2030	82,35	81,62	3,87
15.11.2030	99,76	98,99	3,55
1.12.2030	85,58	84,77	3,82
1.4.2031	80,25	79,39	3,93
1.5.2031	112,81	111,83	3,32
1.8.2031	77,36	76,45	4,00
30.10.2031	99,41	98,45	3,61
1.12.2031	78,6	77,76	4,00
1.3.2032	82,9	81,99	3,91
1.6.2032	77,26	76,37	4,03
1.12.2032	87,35	86,41	3,87
1.2.2033	111,47	110,41	3,59
1.5.2033	101,25	100,07	3,72
1.9.2033	85,57	84,55	3,96
1.11.2033	100,29	99,18	3,80
1.3.2034	98,67	97,51	3,87
1.8.2034	105,04	103,87	3,83
1.3.2035	90,1	88,99	4,07
30.4.2035	96,04	94,83	3,97
1.3.2036	71,36	70,34	4,33
1.9.2036	78	76,91	4,25
1.2.2037	94,7	93,43	4,06
1.3.2037	64,54	63,51	4,42
1.3.2038	85,54	84,23	4,24
1.9.2038	82,05	80,85	4,27
1.8.2039	103,39	101,81	4,12
1.3.2040	81,88	80,5	4,31
1.9.2040	103,04	101,5	4,16
1.3.2041	65,96	64,78	4,45
1.9.2043	95,45	93,93	4,28
1.9.2044	99,54	97,99	4,23
30.4.2045	57,43	56,28	4,44
1.9.2046	79,64	78,04	4,29
1.3.2047	72,06	70,46	4,31
1.3.2048	81,75	80,3	4,27
1.9.2049	86,65	84,86	4,26
1.9.2050	66,3	64,81	4,31

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.05
e tramonta alle 16.38
La Luna Sorge alle 9.39
e tramonta alle 17.39
Il Santo Sant'Alberto Magno
Il Proverbio
Cuarp passût anime consolade.
Corpo sazio anima consolata.

Palazzo D'Aronco

Piazza Garibaldi più verde con spazi di aggregazione Primi dati dal questionario

In 443 hanno partecipato al quesito del Comune che resterà online fino a fine anno
L'area diventerà pedonale e i 54 stalli auto che saranno eliminati non verranno sostituiti

IVANO MARCHIOL

«La priorità va alla sicurezza dei 550 studenti della Manzoni»

L'assessore Ivano Marchiol

«La necessità di intervenire subito in piazza Garibaldi è legata al fatto che abbiamo ritenuto opportuno dare priorità alla sicurezza dei 550 alunni della scuola Manzoni». Così l'assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol ha spiegato i motivi dell'intervento di pedonalizzazione che sarà effettuato in piazza Garibaldi. «Oggi i ragazzi quando entrano ed escono da scuola si trovano in mezzo a un parcheggio: è una situazione anomala che vogliamo risolvere anche per restituire ai cittadini uno spazio di cui oggi non possono godere. Abbiamo anche intenzione di realizzare un nuovo parcheggio ma non nella zona di piazza Garibaldi considerato il tasso di occupazione dei parcheggi in struttura che si trovano a poca distanza e che garantiscono quasi sempre la disponibilità di posti auto. Inoltre - conclude l'assessore - la ristrutturazione del parcheggio Venerio, che si trova a poche centinaia di metri, dovrebbe aumentare il numero dei posti auto».—

Cristian Rigo

Una piazza Garibaldi più verde da sfruttare come spazio di aggregazione e d'incontro. La maggior parte degli udinesi che hanno partecipato al questionario del Comune vedono così il futuro della piazza di fronte alla scuola secondaria di primo grado "Alessandro Manzoni".

Il Comune ha deciso che il futuro di piazza Garibaldi sarà pedonale: i 54 stalli auto saranno eliminati (ne resteranno solo due a servizio della farmacia) e non sostituiti perché, ha spiegato l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol «nei parcheggi Andreuzzi, Tribunale e Venerio che si trovano a pochi passi c'è sempre una disponibilità di posti maggiore». Quello che resta da stabilire è cosa mettere al posto dei parcheggi ed è proprio per questo motivo che l'amministrazione ha pensato di rivolgersi direttamente ai cittadini col questionario che è stato pubblicato sul sito comune.udine.it.

LE TAPPE
COMPLETATA LA RACCOLTA DEI DATI CI SARÀ UN ALTRO INCONTRO PUBBLICO

«Sarà utilizzato l'arredo tattico in modo da poter testare sul campo la soluzione individuata»

A due mesi dalla pubblicazione le persone che hanno espresso la loro opinione in forma anonima sono 443. Il 93% dei partecipanti è un cittadino che vive e frequenta la città e la piazza e ci arriva a piedi per il 41%, per il 32 in bici, per il 20 in auto. L'85% è residente a Udine.

In 90 hanno spiegato che usano l'auto perché più veloce di altri mezzi e per proseguire poi verso il lavoro. Fra gli aspetti che i cittadini vorrebbero valorizzare ci sono le aree verdi e in particolare gli alberi, oltre che ovviamente la statua che dà il nome alla piazza.

Il traffico veicolare e in particolare i parcheggi sono gli elementi più criticati. Al posto dei parcheggi chi ha partecipato al questionario chiede panchine, stalli per le biciclette e alberi.

«Abbiamo avuto un buon riscontro da parte della cittadinanza e siamo sicuri che crescerà ulteriormente - dice Marchiol -. È interessante notare come la prevalenza delle persone che frequenta la piazza e ha risposto al questionario ci arriva e frequenta la città a piedi e in bici. Mentre è una minoranza chi ci arriva in automobile, comunque tutelata da una serie di park in struttura (Andreuzzi, Tribunale e Venerio) con spazi liberi sufficienti a soddisfarne le esigenze. Questo rafforza ulteriormente in noi la convinzione di garantire alla maggioranza dei cittadini, a partire da chi si muove a piedi, coi mezzi e in bicicletta, dei luoghi e dei percorsi comodi, sicuri e veloci. Riguardo al futuro è interessante l'ipotesi di uno spazio di aggregazione e con maggiore verde, sicuramente in linea con le esigenze della scuola e delle necessità contemporanee delle città».

Per partecipare al questionario c'è tempo fino alla fine dell'anno, poi verrà avviata la seconda fase del confronto. «Ci sarà un secondo incontro pubblico e, alla luce anche dell'esito del questionario, faremo delle proposte per l'arredo della piazza», annuncia Marchiol. Ma non si tratterà di scelte definitive perché il Comune intende fare ricorso ai cosiddetti arredi tattici, soluzioni temporanee che servono proprio a testare una proposta "sul campo". «L'idea - conclude l'assessore - è quella di posizionare gli arredi temporanei per alcuni mesi in modo tale da verificare quale sarà il gradimento e la risposta dei cittadini per poter eventualmente portare dei correttivi e arrivare poi a una soluzione condivisa che sia più possibile rispondente alle reale necessità dei cittadini».—

IN COMMISSIONE

Passaggi a livello: «Serve un tavolo con la politica nazionale»

La prima delle tre commissioni dedicate al tema della dismissione dei passaggi a livello si è chiusa con un nulla di fatto, salvo la riconferma delle forze politiche rappresentate a palazzo D'Aronco di voler giungere a una risoluzione del problema. «Dobbiamo essere tutti uniti perché si tratta di un percorso "di territorio" – ha esordito l'assessore Ivano Marchiol –. Nella scorsa legislatura c'è stato chi ha tenuto la carica di consigliere comunale e di senatore per risolvere la questione, e siamo ancora qui a parlarne. Non lo dico per accusare il diretto interessato (Mario Pittoni ndr), ma per sottolineare il livello di complessità del problema. Il percorso da mettere in atto è la creazione di un tavolo politico formato anche dalla politica nazionale. Vogliamo creare un'azione strutturale per giungere al risultato finale, ben consapevoli che oggi nessuno può dire quale sia l'orizzonte temporale per l'eli-

CITTADINANZA DIGITALE

Domani incontro a Cussignacco

L'amministrazione comunale ha organizzato una serie di incontri dedicati al tema della cittadinanza digitale per permettere a tutti, con particolare attenzione per le fasce più anziane, di accedere a una conoscenza base di risorse come l'identità digitale tramite Spid, la carta d'identità elettronica, o il portale di pagamento PagoPA. Gli appuntamenti in programma sono due: domani si terrà il primo, a Cussignacco, nella sala Criscuolo di via Veneto 5, alle 17.30. Il secondo invece si svolgerà il primo dicembre, sempre alle 17.30 nel quartiere di San Paolo – Sant'Osvaldo, nella sala Sguerzi in via Santo Stefano. Dopo un'introduzione dell'assessora a Patrimonio, Tributi, Smart City e Innovazione digitale Gea Arcella, si parlerà dello stato attuale delle competenze digitali in Italia e nel contesto europeo, di identità digitale e accesso ai servizi come lo sportello telematico del Comune, approfondendo l'utilizzo dei suoi strumenti come lo Spid e la carta d'identità elettronica; della piattaforma nazionale PagoPA, attraverso cui si possono effettuare i pagamenti dei tributi, delle imposte e delle rette e infine dei progetti per la digitalizzazione previsti dal Pnrr. —

L'INTERVENTO

Curioso e ingeneroso che proprio il sindaco lamenti la mancanza di parcheggi in ospedale

Curioso ed ingeneroso che proprio il sindaco che ha privato di 100 posti auto adiacenti all'ospedale visitatori, parenti di pazienti e pazienti ambulatoriali, si lamenti del fatto che non è riuscito a trovare parcheggio in prossimità del Santa Maria, cercando così in maniere impacciata di giustificare un ritardo all'inaugurazione del nuovo Pronto soccorso pediatrico.

Giovanni Barillari
Medico e capogruppo di Fi

Dispiace che abbia dovuto toccare con mano lui stesso i disagi che ha creato, perché forse, speriamo, maturasse la consapevolezza di adottare misure correttive. Questo purtroppo significa che i numerosi e forse troppo composti lamenti della popolazione non sono stati né ascoltati né considerati. E allora, li elenchiamo nuovamente a nome e per conto di tutte le persone che quotidianamente si trovano a dovere accedere ai servizi sanitari e in questo si sono trovate ostacolate dalla pista ciclabile di nuova realizzazione su via Chiusaforte. Davanti al dipartimento di prevenzione, ove si recano centinaia di madri o padri per sottoporsi alle vaccinazioni pediatriche, non vi è più possibilità di parcheggiare. Sono costrette a parcheggiare sul lato opposto della strada, facendo scendere i piccoli sul lato strada e dovendo poi attraversare; lo stesso dicasi per le persone con handicap; ma se queste famiglie desiderano recarsi con autobus al centro vaccinale di via Chiusaforte, allora va ancora peggio, perché la corrispondente fermata è stata soppressa.

Inoltre, la medesima ciclabile (non si sa quanto frequentata) nel tratto che dal dipartimento di prevenzione, dopo un arduo attraversamento di una rotonda porta agli istituti della facoltà di medicina di piazzale Kolbe, è stata collocata sul lato ove ogni giorno entrano ed escono centinaia di auto dei dipendenti dell ospedale. Pertanto, signor sindaco, adesso che ha avuto modo di rendersi conto del suo operato, per piacere trovi delle soluzioni. —

Giovanni Barillari
Medico e capogruppo di Forza Italia

IL COMMENTO

«La conferma che la Tari è la più bassa d'Italia certifica la bontà del sistema porta a porta»

La conferma di Udine quale città con la Tari più bassa d'Italia (181 euro annui di media, contro i 320 euro del livello nazionale) dà modo all'ex sindaco, oggi consigliere comunale, Pietro Fontanini, di levarsi un macigno dalla scarpa in riferimento all'introduzione del sistema di raccolta dei rifiuti "casa per casa".

Pietro Fontanini
Consigliere comunale

«Mi sento orgoglioso della riconferma per Udine della Tari più bassa d'Italia, in quanto certifica la bontà del porta a porta – commenta Fontanini –. La sinistra ci ha attaccato ferocemente nel corso della scorsa legislatura, tentando più volte di boicottare il nuovo sistema. Ci sono state narrazioni bugiarde, raccolte di firme, addirittura ricorsi al Tar – ricorda l'ex sindaco –. E non dimentichiamo le promesse in campagna elettorale che annunciavano sostanziali modifiche a questo sistema, che nessuno ha ancora visto. La sinistra, criticando, ha posto l'accento solo sui costi del nuovo sistema di raccolta e per l'acquisto dei bidoncini, dimenticando che il "casa per casa" avrebbe aumentato i ricavi per un rifiuto differenziato di maggiore qualità. Ed è ciò che è avvenuto, consentendo di mantenere bassa la tassa».

Per Fontanini l'introduzione del nuovo sistema ha cambiato la città: «Non ci sono più i cassonetti lungo le strade e la gente ormai si è abituata. Certo, non è stato facile, ma con le novità è così. Sono convinto che oggi la stragrande maggioranza dei cittadini non tornerebbe più indietro». Dicendo questo, però, Fontanini ammette la necessità di introdurre alcuni correttivi, «soprattutto per il conferimento nei grandi condomini, con la soluzione che era già stata individuata nelle isole ecologiche». E alla domanda se, dopo gli attacchi ricevuti, si attenda delle scuse, Fontanini risponde così: «Le scuse sono difficili da fare. Per me resta la soddisfazione di aver portato Udine a essere prima in Italia per la Tari, garanzia del fatto che il "porta a porta" non sarà cambiato», conclude l'ex sindaco. —

A.C.

Il musicista e artista è stato premiato a palazzo D'Aronco
«Per aver contribuito a diffondere il nome della città all'estero»

Il sigillo della città ad Andrea Centazzo «Sono ambasciatore della nostra terra»

LA CERIMONIA

Il musicista, compositore e artista multimediale Andrea Centazzo, udinese di fama internazionale, è stato premiato ieri in municipio con la consegna del Sigillo della Città.

Ad omaggiare l'artista, attivo in tutto il mondo e in particolare negli Stati Uniti ma nato a Udine nel 1948, è stato il sindaco Alberto Felice De Toni accompagnato dall'assessore alla Cultura e istruzione Federico Pirone e dall'assessore al Turismo Alessandro Venanzi.

Il "Sigillo della Città" è stato assegnato per l'importante lavoro di ricerca in campo musicale e artistico svolta e per aver contribuito a diffondere la cultura italiana, friulana e il nome della città all'estero.

«Da 50 anni Andrea Centazzo è una figura chiave dell'arte contemporanea» ha detto De Toni consegnando l'onorificenza e raccontando per sommi capi l'excursus artistico del musicista udinese: «Nei primi anni '70 ha introdotto nuovi concetti nel suonare le percussioni in una migrazione dal Free Jazz ad una nuova forma di musica improvvisata. Centazzo è stato uno dei fondatori, negli anni '70, della Downtown Music Scene a New York con la sua fondamentale collaborazione con John Zorn, Tom Corra, Eugene Chadbourne, Toshinori Kondo, documentata in molti album». Il sindaco ha poi ripercorso le tappe fondamentali della carriera di Centazzo. Nel 1976 ha fondato in Friuli la Ictus Records, una delle prime etichette completamente gestite da un musicista, registrando con Steve Lacy, Evan Parker, Pierre Favre, Derek Bailey, John Zorn, Alvin Curran, Albert Mangelsdorf, Don Cherry e molti altri. Ha lasciato la musica jazz/improvvisata nel 1986, trasferendosi subito dopo a Los Angeles, per dedicarsi alla composizione e alla realizzazione di video, realizzando 3 opere, 2 sinfonie e circa 400 composizioni per ogni tipo di ensemble e

CENTAZZO E DE TONI
DURANTE LA CONSEGNA DEL SIGILLO DELLA CITTÀ DI UDINE

> «Ha dedicato alcune delle sue opere a Tina Modotti e Pier Paolo Pasolini, oltre ad alcune composizioni dedicate a Udine»

vincendo molti Award con i suoi numerosi film video. Torna alle esecuzioni dal vivo nel 1998, realizzando concerti e spettacoli multimediali come solista. Il suo ultimo progetto Ecm è stato prodotto dalla Nasa, Caltech e Ligo con la fondamentale collaborazione del Premio Nobel per la Fisica 2017, Kip Thorne. È anche compositore di colonne sonore. Vanta una sterminata discografia fra le quali si segnalano le opere dedicate a Tina Modotti e Pier Paolo Pasolini, oltre ad alcune composizioni dedicate alla terra natale (Cjant, composizione per il millenario della Città di Udine). La Biblioteca dell'Università di Bologna gli ha dedicato il "Fondo Centazzo" che raccoglie tutti i suoi lavori, messi a disposizione degli studenti e studiosi. «Un concittadino di assoluto prestigio internazionale» ha commentato l'assessore alla Cultura Federico Pirone.

«Nel mio piccolo sono contento di aver portato Udine e il Friuli nel Mondo» ha detto Centazzo. «Nella mia storia ho potuto raccontare al più vasto pubblico l'arte di Pier Paolo Pasolini con The Shadow and The Silence e Tina Modotti con Highlights From Tina. Mi ritengo un ambasciatore della nostra terra e sono felice di celebrarla ancora con i miei live».

Centazzo si esibirà venerdì al Cinema Visionario, alle 19.30, in sala Eden. Si tratterà di un evento multimediale dal titolo "Animae Mundi". L'ingresso è gratuito ed è preferibile prenotarsi alla segreteria del Cec al numero 0432 227798. —

minazione dei passaggi a livello, se 2028 o 2033», ha chiuso Marchiol.

Una commissione, quella convocata dal presidente Matteo Mansi (Pd), a cui hanno preso parte ex tecnici di Fs come Vincenzo Arca e Francesco De Benedetto, rappresentanti di associazioni e comitati come Miriam Di Vico, Daniele Visentin, Daniele Andrian e Maria Stella Lodolo Masetto, o semplici cittadini come Ileana Collovini. «Questa commissione serve per capire lo stato dei fatti – ha detto Mansi –. Ne seguiranno altre due, il 4 dicembre con i consiglieri regionali, l'8 gennaio con i parlamentati del Fvg. A quel punto avremo un bagaglio di conoscenze adatto per il confronto con Rfi».

Chi è intervenuto ha ricordato la strategicità del nodo di Udine per i trasporti su rotaia, auspicando che una volta dismessa, la linea ferroviaria che taglia in due la città, venga trasformata in un parco urbano.

Non è mancata la polemica politica, innescata da Andrea Di Lenardo (Avs), che ha stigmatizzato l'assenza, tra la minoranza, di un rappresentante della Lista Fontanini, visto che l'ex sindaco «si era impegnato in campagna elettorale, in presenza del ministro Matteo Salvini, ad adoperarsi per la dismissione della tratta con i passaggi a livello». Pronta la replica della capogruppo Giulia Manzan: «Non accettiamo lezioni da chi, abbandonando l'aula e ha fatto venire meno il numero legale durante una commissione importante come quella sull'attuazione del programma». —

A.C.

SANITÀ

Strutture sanitarie: rispettati i tempi imposti dal Pnrr

L'assessore Riccardi ha incontrato i sindaci del comprensorio udinese
Casa di Comunità e Centrali operative in via San Valentino, Feletto e Pozzuolo

«Per l'attivazione della Casa di comunità hub e per la Centrale operativa territoriale a Udine i lavori sono in linea con i tempi dettati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, grazie all'importante sforzo fatto dalla regione e in particolare dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Un risultato importante, frutto di un lavoro costante e competente».

Lo ha sottolineato, ieri, l'assessore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, che ha incontrato i sindaci del comprensorio di Udine per illustrare, appunto, lo stato di avanzamento della Casa della comunità (Cdc) hub e della Centrale operativa territoriale (Cot). L'esponente dell'esecutivo ha ricordato che «la riorganizzazione e l'implementazione degli spazi ambulatoriali e assistenziali nella sede distrettuale di via San Valentino vedono, per quanto riguarda la Centrale operativa, il progetto definitivo esecutivo approvato e aggiudicato l'accordo quadro. L'importo finanziario è di 173.000 euro circa». «Per la Cot – ha riferito Riccardi –, i lavori sono stati già avviati ad agosto e la centrale sarà operativa a marzo. In linea i tempi per la Cdc, il cui finanziamento ruota attorno a circa 1,5 milioni di euro con fondi Pnrr».

L'incontro dell'assessore Riccardi con i sindaci del comprensorio

Per la Casa della comunità, al piano terra sono previsti due ingressi separati: per l'utenza sarà aperta 12 ore con possibilità di accesso alle persone con difficoltà motoria con percorso dedicato; per il personale sarà aperta 24 ore sempre con possibilità di accesso alle persone con difficoltà motorie e percorso dedicato. Il piano seminterrato ospiterà depositi, magazzini e spogliatoi (questi ultimi da realizzare). Il piano rialzato ospiterà i servizi generali logistici tra i quali il Centro unico di prenotazione e l'area personale. Al primo piano nel «corpo b» spazio alle aree per le cure primarie, nel «corpo c» l'area oculistica; al secondo piano, infine, l'area mamma-bambino e un poliambulatorio specializzato. «I tempi di attuazione della Cdc – ha ribadito a margine, Riccardi –, sono in linea con quelli dettati dal Pnrr».

> «Abbiamo chiesto alla Regione attenzione anche per gli infermieri di comunità»

«Sempre nella struttura di via San Valentino, al secondo piano, nel "corpo C", grazie a un finanziamento regionale di oltre 163.000 euro, sarà realizzato un ambulatorio medico di gruppo – ha aggiunto ancora Riccardi –. Il progetto definitivo esecutivo è stato affidato. Si aggiungono, infine, sempre grazie a un finanziamento della Regione di circa 58.000 euro, due punti salute: a Tavagnacco, nella frazione di Feletto Umberto, e a Pozzuolo, nella frazione di Zugliano, in edifici già esistenti».

Giulia del Fabbro, vice sindaco di Tavagnacco: «Ringraziamo l'Azienda e la Regione per queste occasioni di confronto. Siamo stati rassicurati sui tempi che per Tavagnacco riguardano anche un intervento diretto con la Casa di comunità spoke a Feletto. Assieme agli altri amministratori abbiamo chiesto particolare attenzione ai servizi come gli infermieri di comunità, pur consapevoli che è difficile trovare le professionalità».—

L.Z.

SICILIA – FRIULI

Prevenzione cardiovascolare Un incontro con Sinagra

L'Associazione Sicilia – Friuli organizza venerdì sera, alle 18, nell'aula T4 "Pasolini" dell'università, a palazzo Garzolini Toppo Wassermann di via Gemona, un incontro su "Prevenzione cardiovascolare, innovazione e ricerca in cardiologia".

Interverrà Gianfranco Sinagra, professore ordinario, dal 2015, di Malattie dell'apparato cardiovascolare alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università di Trieste e docente di Medicina e chirurgia, biotecnologie mediche, scienze infermieristiche (interateneo tra Udine e Trieste), e in diverse scuole di specializzazione. Il professor Sinagra è anche presidente della Società italiana di Cardiologia. La storia di Sinagra è quella di un figlio del Sud: laureato in medicina a Palermo a soli 23 anni, si è poi trasferito nella città giuliana spinto "dall'ansia di conoscere" e attratto dalla personalità del professor Camerini e dal suo modo di rapportarsi al malato.—

LA SENTENZA

Morì in un cantiere: assolto vicepresidente della cooperativa

Per il giudice l'imputato non aveva responsabilità sulla sicurezza L'operaio era caduto da una pensilina: il decesso dopo 11 giorni

Christian Seu

Non aveva responsabilità dirette sulla sicurezza nei cantieri Davide Cavallo, vicepresidente della società cooperativa Applicatori di Basiliano. E dunque non può essere considerato responsabile di eventuali carenze per quanto accaduto lunedì 6 settembre 2021 nel cantiere che gli addetti della cooperativa avevano appena allestito in un condominio di viale Volontari della Libertà, dove Said Abdelhamid, capocantiere tunisino di 54 anni, era caduto, riportando ferite risultate fatali: dopo undici giorni di ricovero in ospedale era morto giovedì 16 settembre per la gravità dei traumi riportati. Cavallo, cinquantenne di Codroipo, è stato assolto ieri dall'accusa di omicidio colposo per non aver commesso il fatto: la sentenza è stata pronunciata dal tribunale in composizione monocratica, dopo che la scorsa primavera il giudice per le udienze preliminari Emanuele Lazzaro aveva disposto il rinvio a giudizio del vicepresidente della Applicatori e il contestuale proscioglimento del presidente della cooperativa, Zaccaria Cisilino. Ieri il giudice Daniele Faleschini Barnaba ha accolto la richiesta formulata dal pubblico ministero Claudia Finocchiaro e dal difensore dello stesso cinquantenne, l'avvocato Paolo Persello, che avevano chiesto l'assoluzione per l'imputato.

> La soddisfazione del difensore: «Soci e dirigenti hanno sempre agito secondo le normative sugli infortuni»

Gli operai della coop avrebbero dovuto mettersi al lavoro nella mattinata del 6 settembre di due anni fa per impermeabilizzare una pensilina di collegamento tra due fabbricati del condominio Le Vieux Moulin di viale Volontari della Libertà.

Said era salito sulla pensilina con l'ausilio di una scala a pioli: una volta sopra, aveva sfondato uno dei due lucernari posizionati sulla copertura, cadendo a terra da un'altezza di 2 metri e 60 centimetri, riportando ferite gravissime che l'avevano poi portato alla morte dopo undici giorni di agonia. Come emerso durante il dibattimento e come confermato dai vertici dell'azienda già all'indomani del tragico epilogo, Said era un operaio esperto, che lavorava per la cooperativa Applicatori da 32 anni, tanto da aver ricoperto il ruolo di preposto alla sicurezza in moltissimi cantieri, da ultimo pure in quello in cui ha trovato la morte, come evidenziato dall'avvocato Persello nella sua memoria difensiva.

Durante la fase istruttoria del processo i testi hanno confermato come Cavallo (che la mattina dell'incidente aveva accompagnato Said e gli altri operai in viale Volontari della Libertà) non avesse mai avuto ruoli in materia infortunistica e di prevenzione di infortuni sul lavoro: «Prende le misure, fa i sopralluoghi, fa le offerte, i preventivi e dopodiché il suo ruolo si ferma per quanto riguarda i cantieri», ha riferito uno dei testimoni sentiti in aula durante il procedimento, chiarendo le mansioni di Cavallo.

Il difensore del cinquantenne - che ha evidenziato come il cinquantenne non sia mai stato un dirigente di fatto dell'azienda - ha espresso soddisfazione per la sentenza di assoluzione, «in particolare per i dirigenti e i soci della cooperativa, che hanno sempre agito secondo le normative di sicurezza sui luoghi di lavoro». —

A TAVAGNACCO

Il Corpo vigili notturni e l'Arma al Five, a destra un frame del filmato della videosorveglianza che ha ripreso lo sconosciuto in azione

Con un piede di porco sfonda la porta del Five ma fugge senza bottino

Qualcuno con il volto coperto ha cercato di introdursi, nella notte tra lunedì e ieri nella discoteca Five, a Tavagnacco. Le guardie giurate dell'istituto Corpo vigili notturni, cui è collegato il locale, sono intervenute per una segnalazione di allarme verso l'1.15. Sul posto una porta era stata aperta con evidenti segni di scasso. Dalla verifica interna, effettuata con i carabinieri del Radiomobile e il titolare, è emerso che il malvivente si è introdotto nello stabile dopo aver forzato la porta, ma disturbato dall'attivazione della sirena esterna o dall'arrivo della vigilanza privata e dei militari si è dato alla fuga senza rubare nulla.

«Dalle immagini della videosorveglianza del locale – racconta il titolare del Five, Dario Giangregorio – si vede un individuo incappucciato che con un piede di porco ha sfondato la porta antipanico sul retro della discoteca, per un danno stimato pari a circa 3 mila euro. Al suono dell'allarme sono subito intervenuti le guardie del Corpo vigili notturni e i carabinieri, che ringrazio entrambi per la tempestività. Lo sconosciuto, spaventato, a quel punto è fuggito». Le immagini dovranno essere analizzate dai carabinieri con l'obiettivo di risalire al malvivente. —

I NUMERI DEL 2023

Tre casi su 5 sono irregolari tra caporalato e lavoro nero

Il 61 per cento delle aziende ispezionate non è in regola. Si parte da qui. Il resto, nella lotta a caporalato e lavoro nero, è un libro da scrivere. Ieri mattina in Prefettura, a Pordenone, si è tenuto un vertice, sollecitato da Confindustria Pordenone Alto Adriatico e Camera di commercio, in cui il prefetto Natalino Domenico Manno ha impostato il nuovo sistema di verifiche, che punta a migliorare la sinergia fra istituzioni, a tutelare la dignità dei lavoratori e a limitare i casi di concorrenza sleale. All'incontro con gli organismi di vigilanza hanno partecipato il vicepresidente della Camera Commercio di Pordenone-Udine Michelangelo Agrusti, il questore, i comandanti provinciali di carabinieri e guardia di finanza e rappresentanti di Inps, Inail e Azienda sanitaria Friuli occidentale.

È stato impostato un sistema integrato di controlli fra organismi di vigilanza coordinati dalla guardia di finanza, con la Prefettura in cabina di regia. Nel solo 2023 le Fiamme gialle hanno individuato 183 lavoratori in nero, di cui 60 nell'agricoltura e gli altri perlopiù nella ristorazione e nell'edilizia. «È emersa l'importanza di coinvolgere sempre più – ha dichiarato il prefetto Manno – il mondo dell'associazionismo, dalla Coldiretti alla Confagricoltura a tutte le attività produttive, per avviare corsi di formazione e promozione della cultura della legalità». Gli ispettori del lavoro hanno bisogno di fonti e di informazioni e gli input devono arrivare anche dalle associazioni e dalle aziende: in tal senso si pensa di mettere a disposizione un indirizzo mail a cui inoltrare le segnalazioni. Sarà la guardia di finanza, poi, a effettuare le verifiche del caso. «Insieme bisogna costruire una base per segnalare agli organismi di vigilanza episodi di mancato rispetto delle norme – ha proseguito il prefetto –. Organizzeremo a breve un convegno in ottica formativa, coinvolgendo anche l'Ance per illustrare le conseguenze a cui può andare incontro chi non rispetta le regole».

I controlli della Guardia di Finanza per contrastare il lavoro nero

E di verifiche c'è bisogno, se è vero come è vero che le attività di controllo dell'Ispettorato territoriale del lavoro nelle provincie di Pordenone e Udine hanno evidenziato, nel solo anno in corso, 105 lavoratori in nero tra Udine e Pordenone (oltre a 459 posizioni con altro genere di irregolarità, legate per esempio al rispetto dell'orario di lavoro). Nella sola Destra Tagliamento gli accessi ispettivi nelle aziende sono stati 350. L'Inail ha accertato altri 32 lavoratori in nero. È vero che in altri territori il bilancio è più pesante, ma non per questo è il caso di accettare questi numeri. Ognuno è chiamato a fare la propria parte. —

A.B.

IL COMITATO ANCOS

Donato un ecografo a un ospedale del Congo con i fondi del 5x1000

L' Ancos ha promosso molte iniziative per i bambini nella Repubblica del Congo e, a destra, la donazione dell'ecografo all'ospedale di Munkamba

Una macchina ecografica è stata donata all'ospedale di Munkamba, nella Repubblica democratica del Congo, dal comitato provinciale Ancos aps di Udine. Si tratta di uno strumento importantissimo per il nosocomio africano dal momento che consente al personale medico di effettuare screening polmonari, ecografie addominali e attività di sostegno alla maternità. L'iniziativa, all'insegna della solidarietà che da sempre contraddistingue l'operato di Ancos, è stata possibile grazie al coinvolgimento della rete di solidarietà di Ancos nazionale e del presidente dell'associazione volontari di Maria Immacolata, padre Jean-Claude Nzembele, che ha permesso di acquisire, con le donazioni del 5x1000, lo strumento consegnato nelle scorse settimane al personale medico dell'ospedale congolese. Uno strumento di ultima generazione che permette di effettuare esami ecografici in modo semplice e veloce, garantendo così cure mediche di qualità alla popolazione locale che vive in una zona povera e isolata.

L'ecografia è utile per rilevare diverse patologie, come tumori, cisti, calcoli, infezioni, anomalie congenite, gravidanze a rischio e in Africa, dove le risorse sanitarie sono scarse e le malattie endemiche diffuse, può fare la differenza tra la vita e la morte. «Donare il 5×1000 ad Ancos aps – sottolinea Mario De Bernardo, presidente del comitato Ancos provinciale di Udine – significa sostenere i suoi progetti sociali e culturali che hanno come beneficiarie le comunità locali in Italia e nel mondo. La donazione dell'ecografo all'ospedale di Munkamba è solo uno dei tanti esempi di come la devoluzione del 5x1000 ad Ancos può fare la differenza nella vita delle persone». —

IL 25 NOVEMBRE

Tre spettacoli a teatro Musica e testi per dire no alla violenza sulle donne

Iniziativa del Css e della commissione per la Pari opportunità
L'obiettivo è far riflettere i giovani attraverso la cultura

Da sinistra Zulian, Facchini, Maffei, Nunin, Soramel (F. PETRUSSI)

Viviana Zamarian

Lasciare un segno attraverso il linguaggio del teatro e della musica. Arrivando dritti al cuore delle persone, scuotendole, facendole riflettere sulla violenza di genere. E sul peso delle parole che la alimentano. È con questo obiettivo che la commissione per le pari opportunità del Comune di Udine e il Css Teatro stabile di innovazione del Fvg propongono - il 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - tre spettacoli che vogliono diventare un momento di confronto.

A illustrarli ieri Rita Maffei, presidente e co-direttrice artistica del Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, l'assessora alle Politiche giovanili e pari opportunità Arianna Facchini, la presidente della commissione per le pari opportunità Roberta Nunin e la vice Ester Soramel. Si inizierà al mattino al Palamostre con lo spettacolo "Se non avessi più te" (diretto da Manuel Buttus anche attore in scena con Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino) rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Si proseguirà, alle 19, al Teatro San Giorgio con lo spettacolo "Luisa" scritto e interpretato dall'attrice Bruna Braidotti, per poi terminare alle 21, al Palamostre, con il concerto-evento "Respect!": progetto che vede la collaborazione dell'associazione ZeroSuTre con l'esibizione dal vivo di musica e arte visiva «perchè nonostante importanti interventi legislativi - sottolinea Soramel, ideatrice dell'evento - e la promozione di una cultura paritaria, la conta dei femminicidi in Italia continua ad aumentare. La sub-cultura della violenza va contrastata con la cultura del rispetto». Come è stato ribadito dall'assessora Facchini «su un fenomeno così strutturale come la violenza di genere bisogna agire alla base, sulla cultura, partendo dai giovani e creando una occasione di crescita e, al tempo stesso, potenziando i servizi come quello promosso dal Comune, Zero Tolerance, con dei supporti concreti».

Maffei ha poi presentato il protocollo d'intesa tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine e il Css che, nato un paio di anni fa grazie all'attività del laboratorio di sartoria sociale Fil, ha come obiettivo - come ha illustrato la responsabile Anna Zulian - di promuovere l'inclusione sociale delle donne vittime di violenza con dei laboratori in cui - tra le altre attività - vengono realizzate borse, astucci, portachiavi con il materiale di recupero fornito dal Css che poi li mette in vendita al pubblico. L'obiettivo, come sottolineato anche da Nunin, è promuovere la collaborazione e la sinergia tra enti e associazioni, uniti per eliminare la violenza contro le donne. —

Il raduno della mitica squadra 60 anni dopo a Cavalicco paese del portiere che non c'è più

L'omaggio a Cainero dei vecchi compagni del Ricreatorio «Anni meravigliosi»

LA STORIA

ANTONIO SIMEOLI

Sono lì schierati davanti alla tomba dell'amico Enzo Cainero, il portiere di quella squadra al cimitero di Cavalicco. Il fotografo del Messaggero è pronto a immortalare quel momento di dolore, ricordo, ma anche festa, sì anche festa. Qualcuno urla: fermi tutti, aspettate sta arrivando Mario Conte. Eccolo l'ex dirigente del Ricreatorio Udinese che avanza a fatica e si schiera per lo scatto. Eccolo l'omaggio che i vecchi compagni hanno voluto fare al manager, commercialista, organizzatore delle tappe del Giro d'Italia morto a fine gennaio. Per loro, i compagni di squadra di sessant'anni fa, i campioni regionali juniores di calcio del 1963 Enzo era solo uno di loro. Il portiere. Il fratello di Enzo, Eddy, ha voluto radunarli. «Alcuni non ci sono più, ma eravamo un grande gruppo», spiega l'avvocato Claudio Pasqualin, diventato poi il re dei procuratori del calcio, ma che nella mitica squadra del Ricreatorio Udinese «era il terzino randellatore», dice qualcuno.

Era una Udine dell'inizio anni Sessanta, dove i campi da calcio erano quattro in croce, il "Brunetta", la loro casa, era in ghiaia, qualcuno giocava con la camicia sotto la maglietta e chi arrivava in spogliatoio («affittarono un angolo di una panetteria per farci cambiare, c'era una fontana, di docce nemmeno parlarne», ricordano) sfoggiando un accappatoio era visto come un marziano. «Eccolo là – dice trionfante Pasqualin, quando ormai il gruppo si è trasferito per un luculliano convivio organizzato a casa Cainero – ecco è lui Giuliano Esente». L'altro non si ritrae e sorride. E via altri aneddoti con la combriccola guidata, oltre che da Pasqualin, anche dall'istrionico Claudio Piano.

I campioni regionali juniores del ricreatorio udinese al cimitero di Cavalicco davanti alla tomba di Enzo Cainero e nel 1963

In quel gruppo si respira magia. Sembra che quegli ottantenni o quasi, non si vedessero che solo da pochi giorni.

C'è anche la storica firma dell'Udinese Guido Gomirato, anche lui figlio di quella che era chiamata Società Aspiranti Redentore, per diversi anni seconda squadra cittadina dietro all'Udinese. Telefonata a Frosinone a Paola, la moglie di Enrico Graziani, uno della truppa che da qualche mese non c'è più, come Ferdinando Nordi e appunto Enzo. Gianni "Casele" Marchiol vorrebbe esserci ma è a casa, Eddy Cainero, scorge volti cupi e subito ammonisce tutti: «Non è il momento della tristezza, divertitevi». E l'avvocato, servirebbe una pagina di giornale solo per raccontare l'aneddoto con Gianni Rivera a Udine e l'ineffabile Piano che, mentre viaggiavano su una 600, non trovò altro che chiedergli "Ma perchè l'arbitro Lo Bello ce l'ha tanto con te?", declama la formazione tipo: Cainero, Pasqualin, Zentilin, Montelubianesi, Nilgessi (il capitano), Vicedomini, Varutti, Peressini, Milocco, Clocchiatti e Graziani». Riserva Esente, l'unico con l'accappatoio. —

IN PIAZZA LIBERTÀ

Compra un sistema al bar Americano e vince 60 mila euro

Vince 60 mila euro al 10 e Lotto con un sistema da 50 euro al bar Americano di piazza Libertà: un fortunato cliente ha indovinato sei numeri su sei sull'estrazione che avviene ogni cinque minuti.

Soddisfazione da parte del titolare Renato Ottogalli storico gestore assieme al figlio Francesco dell'esercizio pubblico che si affaccia in piazza della Libertà.

Renato Ottogalli dell'Americano

«Questa è la vincita più alta mai realizzata al 10 e Lotto in questa ricevitoria. Speriamo – commentano padre e figlio – che quel denaro possa essere di aiuto al vincitore, che, naturalmente, rimane ignoto».

In pochi mesi questa è la seconda vincita. Fa infatti seguito a quella dell'estate scorsa quando furono vinti 50 mila euro al gratta e vinci. Il bar Americano è un luogo di passaggio di tanti turisti stranieri e di ciclisti austriaci che sostano nella centrale piazza di Udine visto che offre anche il servizio di tabaccheria e souvenir. Ma, naturalmente, non mancano i clienti abituali. —

M.C.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 14/11/2023

Ruota					
BARI	59	87	58	88	71
CAGLIARI	46	48	85	23	66
FIRENZE	59	8	74	27	67
GENOVA	64	57	1	3	29
MILANO	19	79	76	61	59
NAPOLI	17	75	13	81	16
PALERMO	74	70	54	1	51
ROMA	32	35	12	40	46
TORINO	43	48	27	37	45
VENEZIA	50	51	26	43	4
NAZIONALE	40	25	83	65	26

10 e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

8	35	50	59	75
17	43	51	64	79
19	46	57	70	85
32	48	58	74	87

Numero Oro 59 — Doppio Oro 87

SuperEnalotto

35 - 38 - 39 - 51 - 74 - 80

Jolly 4 — Superstar 20

JACKPOT 85.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	27.998,67 €
Ai 371	4	536,93 €
Ai 16.666	3	36,03 €
Ai 279.243	2	6,68 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	53.693,00 €
Ai 98	3	3.603,00 €
Ai 1.736	2	100,00 €
Agli 11.897	1	10,00 €
Ai 33.886	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte
via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti
via Virco 14 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Morteglinao San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 0433 53004
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 0432 583929

Vivere e lavorare in montagna

La 28enne originaria di Pordenone ha studiato per diventare geometra, ma opera in un'azienda con 120 bovini

Dal disegno tecnico alle malghe di Lauco Elisa apre il primo agriturismo a km zero

LA STORIA

TANJA ARIIS

«Mi piace lavorare in malga, agriturismo e azienda perché faccio qualcosa di diverso ogni giorno». Lo dice con l'entusiasmo dei suoi 28 anni Elisa Cimolai, che sabato ha avviato il suo agriturismo a Km zero a Lauco in un bellissimo chalet in legno e pietra che ha creato col suo compagno, Tiziano Cimenti, laddove prima c'era un edificio fatiscente che tanti anni fa aveva ospitato la macelleria di paese e il bar Da Silvana.

Al suo fianco nell'agriturismo con bottega Elisa ha sua sorella Giorgia e la mamma di Tiziano, Sonia Dionisio, che ha dato origine negli anni Novanta all'azienda agricola di famiglia. Elisa è originaria di Pordenone e vive da 12 anni a Lauco, dove con Tiziano ha formato anche famiglia, due splendidi bimbi di 8 e 3 anni. Conosce Tiziano a 16 anni e già allora l'estate ama immergersi, affascinata da quel mondo, nell'attività dell'azienda capitanata da Sonia. Elisa agguanta il diploma di geometra, perché un titolo di studio è importante, poi segue il suo cuore.

«Ho trovato la mia passione – afferma – in un'altra professione. Cosa mi piace? Il lavoro non è mai uguale. Finora mi sono occupata specie della parte burocratica, ma in un'azienda agricola bisogna essere duttili: all'occorrenza si va a mungere o si fa il formaggio, si sta in malga, in agriturismo o a fare il fieno, a fare camere o i conti. Si fa un po' tutto e questo mi piace. Mia suocera Sonia ha avviato l'azienda nei primi anni Novanta. Ha realizzato la stalla nuova nel 2000 che Tiziano, io e lei abbiamo poi ampliato».

L'azienda conta 120 tra vacche e vitelli, una trentina d'asini, una decina di maiali e una ventina di tacchini e galline. Gestisce ben quattro malghe: «Malga Claupa e Malga Plumbs sono prettamente per il pascolo – illustra Elisa– lì per il periodo estivo assumiamo due pastori che salgono con le manze. A malga Malins abbiamo agriturismo e camere, a malga Tratten agriturismo. Durante l'estate la famiglia si divide: io vado prettamente in Malins, mia suocera a Tratten».

L'agriturismo Km zero è stato accolto con favore dalla comunità e pure il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, elogia l'iniziativa. «L'idea è nata dal fatto – motiva Elisa– che durante gli inverni, quando le malghe sono chiuse, molte persone venivano in casa a chiederci il formaggio. All'inizio nell'edificio acquistato l'idea era farci solo un punto vendita dei nostri prodotti (formaggio, caciotta, yogurt e stracchino accanto ai salumi). Ma pensando all'esperienza in malga, abbiamo deciso di unirci l'agriturismo in paese, anche per dare un punto di ritrovo e incontro in più alla comunità. È aperto tutta la settimana (tranne il mercoledì), facciamo cucina carnica. Dell'esperienza di agriturismo in malga mi piace il contatto umano, si inizia a chiacchierare, ci si confida, è bello. Farlo a Lauco ci immergerà ancor più nella vita di paese». —

Elisa Cimolai nel suo agriturismo a "Km zero" di Lauco nel quale vende i suoi prodotti

Gli uomini della Guardia di finanza della Compagnia di Tarvisio con l'ingente quantitativo di marijuana sequestrato. A destra la droga avvolta in sacchetti sottovuoto: si tratta di 195 chilogrammi

MALBORGHETTO VALBRUNA

Trovati 2 quintali di marijuana in un furgone

La droga, sequestrata al casello di Ugovizza, era diretta in Centro Italia. Il valore sul mercato ammonta a due milioni

MALBORGHETTO VALBRUNA

Quasi 2 quintali di marijuana – corrispondenti a un valore sul mercato pari a circa due milioni di euro – sono stati sequestrati, alla fine di ottobre, dagli uomini della Guardia di finanza del Comando provinciale Udine. La droga si trovava all'interno di un furgone proveniente dall'Est Europa ed era destinata al territorio italiano.

Il sequestro (esattamente di 195,68 kg) è avvenuto nella notte, verso l'una del 26 ottobre, al casello autostradale di Ugovizza, nel comune di Malborghetto-Valbruna, per mano dei finanzieri della Compagnia Tarvisio, sotto la guida del comandante Antonio Emanuele Schifani. Nel corso del controllo di un veicolo commerciale con targa polacca, diretto nel Centro Italia, gli uomini della Gdf hanno scoperto un carico di infiorescenze di cannabis sativa, risultata poi essere marijuana dall'esame speditivo puntuale effettuato con specifici reagenti. Il carico illecito era stato accuratamente imbustato in 176 confezioni sottovuoto, allo scopo di evitare la fuoriuscita di eventuali odori individuabili dalle unità cinofile e trasportato in colli anonimi, accompagnati da documenti d trasporto compilati in modo da non farne presagire il contenuto.

L'autista dell'automezzo, un cittadino polacco di 53 anni, è stato nell'immediatezza arrestato dai finanzieri, poiché responsabile dell'introduzione in Italia della sostanza stupefacente. In seguito è stato rimesso in libertà per l'assenza di specifiche esigenze per la custodia in carcere, essendo risultato incensurato.

L'uomo, stando ai primi accertamenti, sarebbe stato all'oscuro del reale contenuto del furgone di cui era alla guida.

Le ulteriori indagini esperite dai militari hanno consentito di ricostruire il presunto percorso effettuato dallo stupefacente, inviato dalla Svizzera alla Repubblica Ceca e, da lì, nuovamente rispedito in direzione dell'Italia.

Sono in corso approfondimenti per meglio delineare il traffico illecito e i suoi possibili destinatari. L'operazione si inserisce in un più ampio dispositivo di controllo attuato dal Comando Provinciale Udine lungo il confine Nord-Orientale tarvisiano, al fine di contrastare i traffici illeciti sul territorio nazionale. —

L.P.

MAJANO

Volontariato in lutto per la morte di Venuti Fu il vice alla Pro loco

Lucia Aviani / MAJANO

La comunità di Majano piange la scomparsa di un'icona del volontariato locale, Adriano Venuti, figura che ha rivestito un ruolo di estrema importanza sia nella Pro Majano che nell'associazione Amis di San Martin, di cui è stato a lungo presidente, nell'Afds, nella Soms, nella Libertas Majano e tra gli alpini. Colpito, nei mesi scorsi, da problemi di salute poi degenerati, Venuti – che abitava a Deveacco – aveva 71 anni: già dipendente della Fantoni di Osoppo, dove ha lavorato come impiegato, lascia la moglie Amabile e i figli Anna e Andrea, per 15 anni vicepresidente della Pro loco, dove Adriano Venuti aveva invece ricoperto l'incarico di revisore dei conti. «A una sua intuizione – racconta il presidente della Pro Majano, Daniele Stefanutti – dobbiamo l'introduzione nel menu del festival di Majano della Wiener Schnitzel, divenuta il pezzo forte dell'offerta gastronomica. Il contributo di Adriano all'associazione è stato fondamentale; lo stesso vale per gli Amis di San Martin. Ha dato tanto alla nostra realtà comunale», conclude, trasmettendo ai familiari il sentimento di cordoglio di tutti gli iscritti alla Pro Majano. Parole commosse e riconoscenti arrivano anche dal sindaco Elisa Giulia De Sabbata: «La Pro Majano e gli Amis di San Martin – conferma – perdono un pilastro, di cui mi piace ricordare, in particolare, il forte impegno profuso in occasione dell'adunata nazionale delle penne nere a Udine, lo scorso maggio: per l'occasione avevamo organizzato un concerto con successiva cena, e in quella circostanza il supporto di Adriano si era rivelato essenziale. Si era offerto di organizzare il momento conviviale per 200 ospiti: le sue capacità logistiche, messe a disposizione di tutti per puro spirito di comunità, hanno garantito all'evento un'ottima riuscita», conclude la prima cittadina. I funerali saranno celebrati domani, giovedì, alle 15 nella chiesa di Majano. La famiglia rivolge un «sentito ringraziamento al reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine», dove Venuti era ricoverato da qualche settimana. —

Adriano Venuti

GEMONA

Open day al D'Aronco Incontri e laboratori

Sara Palluello / GEMONA

L'istituto "Raimondo D'Aronco" di Gemona del Friuli riapre le porte agli studenti. Sabato 18 novembre dalle 15 alle 18 torna l'appuntamento con "Scuola aperta".

Alle 15, alle 15.45, alle 16.30 e alle 17.15 ci saranno quattro incontri di benvenuto all'auditorium dell'istituto di via Battiferro 7, dove il dirigente scolastico il dottor Nicolò Basile presenterà la scuola e gli indirizzi di studio: Informatica e Telecomunicazioni articolazione: Informatica (Tecnico informatico); Grafica e Comunicazione (Tecnico grafico); Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale (Professionale servizi); Industria e artigianato per il Made in Italy – Moda (Professionale servizi): Manutenzione e Assistenza tecnica Meccanica, Elettrico-Elettronica, Termotecnica (Professionale Manutenzione). Per l'occasione, gli insegnanti coinvolgeranno gli studenti degli istituti comprensivi in alcune attività laboratoriali, che permettano loro di riflettere sul proprio percorso formativo e di scegliere il corso di studi ideale e il tipo di professione da svolgere in futuro, facendo conoscere la vastità di ogni ambito disciplinare, e le sue ramificazioni.

Per consentire una conoscenza adeguata dei vari percorsi di studi proposti e della scuola stessa, la partecipazione sarà in presenza con richiesta di prenotazione per la visita e anche per stage/laboratori. Per scegliere un orario specifico e accreditarsi accedere al sito, cliccare su "Open Days" e procedere alla prenotazione.

Per seguire uno o più incontri di illustrazione dei singoli percorsi di studio, segnalare l'interesse nel form d'iscrizione; gli orari di partecipazione verranno comunicati in seguito tramite mail. È inoltre attivo l'indirizzo mail orientamentoinentrata@daronco.edu.it dove le scuole del primo ciclo potranno mettersi in contatto con i referenti dell'Orientamento, professoressa Nicoletta Valente e professor Daniel Amoroso, per iniziative da attivare presso la propria scuola o presso l'istituto "D'Aronco" o in modalità telematica; le singole famiglie potranno usare l'indirizzo mail orientamentoinentrata@daronco.edu.it per richiedere informazioni o per prenotare visite guidate (singole o a piccoli gruppi). —

BUJA

Sbanda con l'auto in A23 e sbatte contro il guardail Ferita la conducente

La Golf turbo diesel finita contro il guardrail sulla A23, a Buja

BUJA

Una donna di Tolmezzo ha perso il controllo della Gold Turbo Diesel di cui era alla guida ed è finita contro il guardrail. È stata soccorsa dal personale medico infermieristico, poco dopo la mezzanotte e mezza di ieri, per le ferite che ha riportato a seguito dell'incidente stradale che si è verificato lungo la A23, direzione Tarvisio, poco prima del territorio comunale di Buja.

L'automobilista, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, ha sbandato andato poi a sbattere sul guardrail. Nel sinistro non sono rimasti coinvolti altri mezzi. Sono stati i vigili del fuoco a liberare la donna dall'abitacolo, essendo la portiera accostata al guardrail. Dopo la chiamata di aiuto al Numero unico di emergenza Nue112, la Sores ha inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e quello dell'automedica proveniente da Udine. Sul posto anche i poliziotti del Centro operativo autostradale di Udine, oltre che il personale di Autostrade per l'Italia.

La donna è stata presa in carico dal personale medico infermieristico ed è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Seppur in condizioni serie, stando ai primi accertamenti, non sarebbe in pericolo di vita. —

MVSCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545

IL COMMENTO

GIULIA ZEBELLONI

I RISCHI DELL'IA TRA CONTROLLO E DIPENDENZA

Sentiamo spesso parlare di intelligenze artificiali, ma cosa sono esattamente? E soprattutto, come possono aiutarci nella vita di tutti i giorni? Sempre più studenti si affidano ad AI come Chat Gpt per risolvere problemi, trovare risposte, a volte persino farsi scrivere interi temi. Questi sistemi sono così precisi che anche gli insegnanti faticano a trovare la differenza tra un testo scritto da uno studente e uno elaborato da un computer. Ma questo utilizzo è moralmente corretto? Tutto dipende da come questi programmi vengono impiegati. Bisogna ricordare che un'IA è sostanzialmente un insieme di algoritmi.

Per il momento queste nuove tecnologie sono ancora in via di perfezionamento, in quanto commettono ancora errori. Di conseguenza non è saggio affidarsi ciecamente a questa branca della programmazione: una macchina non è attualmente capace di sostituirsi completamente ad una mente umana.

Ciò che caratterizza l'essere umano è la sua capacità di pensare in modo creativo e reagire agli stimoli ricevuti dall'esterno. Caratteristiche che appunto stanno alla base delle intelligenze artificiali: per questo motivo queste risultano così efficaci nella produzione di testi e saggi, anche perché hanno accesso quasi illimitato a tutte le informazioni presenti online.

Nell'ultimo anno si sono sentite svariate opinioni riguardo alle AI, ma una in particolare ha preso il sopravvento nelle scuole e negli atenei di tutto il mondo: le intelligenze artificiali sono fonte di preoccupazione in quanto gli studenti potrebbero svolgere le prove d'esame con l'ausilio di questi programmi senza che i docenti se ne accorgano. In alcuni casi, come per esempio in Italia ma anche in molte università estere, queste tecnologie sono state bandite; a volte sono state reintegrate, altre no. In conclusione, le intelligenze artificiali costituiscono uno strumento potenzialmente formativo e al contempo rischiano di creare dipendenza annullando così creatività, intuito e capacità di elaborazione critica.

LICEO MALIGNANI UDINE

«Le fake news? Attenzione alle fonti»

I consigli dell'esperto Gabriele Cruciata: «Esistono da sempre, possiamo solo imparare a riconoscerle»

Sofia Battistella
Paolo Diana
LICEO LE FILANDIERE

Sara Romanin
LICEO LEO-MAJOR

Scrivere meno ma meglio prestando attenzione alle fonti e alle persone intese non come utenti ma come comunità di lettori. È uno dei tanti consigli dati a noi ragazzi della redazione Mv Scuola da Gabriele Cruciata, classe '94. Appassionato di giornalismo fin dai tempi del liceo si è laureato in scienze politiche e ha ottenuto poi un master all'estero che gli ha permesso di imparare le differenze tra il giornalismo italiano e quello anglosassone. L'amore per il suo lavoro, nato anche dalla lettura dei grandi del mestiere (nomi come Fallaci, Bersani e Abbate) l'ha condotto ad essere vincitore del premio Morrione per il giornalismo investigativo. Esperto di slow journalism e da luglio 2022 Google news lab teaching fellow, si definisce in due parole "giornalista e formatore".

Lo abbiamo intervistato in occasione della terza e ultima anteprima del Fake News Festival, in programma a Udine fino al 19 novembre. Alla domanda: «Come si può diventare dei bravi giornalisti (e soprattutto da così giovani)», Cruciata ha risposto: «Consiglio di fare pratica per capire altre culture giornalistiche, capire come studiare per imparare più velocemente e sapersi muovere su più argomenti e contesti».

Il giornalista Gabriele Cruciata, ospite dell'ultima anteprima del Fake News Festival di Udine

E a proposito di fake, gli abbiamo chiesto se riusciremo mai a debellarle: «Fanno parte dell'essere umano, possiamo solo imparare a riconoscerle» ci ha risposto. Sempre in tema, nel laboratorio che ha seguito l'intervista, ha spiegato al pubblico l'importanza di molti strumenti di verifica delle fonti oltre che, per esempio, dell'utilizzo delle virgolette nella barra di ricerca di Google per le parole chiave, del filtro data e delle foto, tutti elementi che ci forniscono molte informazioni relative al luogo e ci rendono dunque più rintracciabili.

Cruciata, che ha anche lavorato con alcune delle principali testate europee (Vice, Mediapart, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Repubblica, Storytel, Sveriges Radio, Die Zeit) ha evidenziato la differente cultura giornalistica tra l'Italia e gli altri Paesi: «Qui prestiamo più attenzione alle opinioni anche del giornalista come persona; all'estero i toni sono molto più freddi, si limitano semplicemente a riportare ciò che accade».

«Ma che cos'è lo slow journalism?» gli abbiamo chiesto. «Si tratta di scrivere meno ma meglio, prestando attenzione alle fonti, al contesto, alle persone che non sono più utenti ma parte della comunità di lettori» ha spiegato specificando che tra le sue fonti «i social sono quelle con cui ho un rapporto "difficile": li uso per lavoro e mi piacciono – ha detto – ma prestiamo attenzione».

A noi giovani, in particolare, consiglia di utilizzarli con prudenza e consapevolezza, come qualsiasi altra fonte, soprattutto per il loro potenziale nel raccogliere informazioni sulle persone e sulle tendenze.

In merito al Premio Morrione, un suo grande traguardo, ha spiegato: «È stata un'importante occasione per imparare meglio a creare un podcast in un ambiente di giornalismo d'inchiesta». Gabriele Cruciata si occupa infatti anche di indagini: «L'indagine più interessante è stata sulle stazioni di polizia cinese nascoste sul territorio italiano, mentre quella più complessa è stata "Buco Nero" l'inchiesta sperimentale con cui, insieme con Arianna Poletti, ha vinto il premio Morrione nel 2020 sul tema del suprematismo bianco. Piccolo spoiler sui miei progetti futuri? Di certo centrale sarà il tema migranti».

Sul futuro del giornalismo ritiene importante l'utilizzo delle tecnologie che, d'altro canto, hanno offerto una finestra enorme per migliorare questo campo dell'informazione.

Gli abbiamo infine chiesto com'è riuscito ad arrivare a Google, quali sono gli aspetti più intriganti di questa azienda e del suo lavoro: «Si tratta di una realtà che ha molto a che fare con le relazioni umane; lavorando molto crei attorno a te un circuito di conoscenze che ti facilita l'accesso a diversi mondi. In altre parole, ciò che caratterizza il mondo giornalistico è la possibilità, mediante l'incontro con persone di diversa estrazione sociale, di non giudicare le azioni degli altri sulla base di norme morali comuni alla società, e capire le motivazioni che li spingono ad agire». —

La redazione del Messaggero Veneto Scuola

La squadra in pista a Pordenone

Sophia Piazza
16 anni
Liceo artistico Galvani
Pordenone

SOPHIA PIAZZA

Perchè ho scelto MV scuola come Pvto? Ho scelto di partecipare a questo percorso perchè ho sempre apprezzato molto scrivere e farlo conoscere agli altri, e perché curiosa di scoprire maggiormente il mondo del giornalismo e di ciò che ne concerne attraverso la partecipazione a diversi incontri che permettono di ampliare le mie nozioni.

Enrico Santarossa
17 anni
Liceo scientifico Grigoletti
Pordenone

ENRICO SANTAROSSA

Ho sempre pensato che sapere cosa dire e sapere come esprimerlo in maniera efficace siano due capacità parallele, senza una l'altra è inutile, e sono sicuro che questo percorso mi permetterà di sviluppare entrambe al meglio.

Jacopo Lamanna
17 anni
Liceo scientifico Le locandiere
San Vito al T.

JACOPO LAMANNA

Ho scelto di seguire l'attività di giornale del messaggero veneto per due motivi. Ho voluto seguire le orme di mio padre che a suo tempo ha scritto qualche articolo sportivo per il giornale, inoltre mi è sempre piaciuto di discutere delle notizie quindi è molto bello poterlo raccontare in un giornale."

Margot Amadeo
18 anni
Liceo scientifico le Filandiere
San Vito al T.

MARGOT AMEDEO

Ho partecipato a Messaggero Scuola l'anno scorso e non mi è bastato. Mi ha insegnato tanto e ho voluto cogliere l'opportunità e rifare questa esperienza per imparare ancora di più. Questo progetto mi ha fatto entrare nel mondo della comunicazione per la prima volta e voglio continuare a esplorarlo!

Paolo Diana
17 anni
Liceo scientifico le Filandiere
San Vito al T.

PAOLO DIANA

Ho scelto di fare questa esperienza al Messaggero Veneto per arricchire il mio bagaglio culturale e vivere esperienze uniche che altrimenti non avrei potuto vivere. Quest'opportunità mi permette di fare un esperienza unica, acquisendo competenze preziose e contribuendo in modo tangibile alla mia crescita personale come studente e come persona.

Sofia Battistella
17 anni
Liceo scientifico le Filandiere
San Vito al T.

SOFIA BATTISTELLA

Ho scelto la redazione del Messaggero Veneto Scuola per mettermi in gioco iniziando un percorso che mi faccia approfondire il mio interesse per il giornalismo e per l'attualità. Vorrei misurarmi con un mondo nuovo, affiancata da professionisti e da giovani apprendisti con i quali crescere ed imparare.

Andrea Surbone
16 anni
Liceo Leopardi Majorana
Pordenone

ANDREA SURBONE

Il mondo del giornalismo sportivo mi ha sempre attratto e sono cresciuto cercando di imitare le telecronache e lo stile di pensiero di giornalisti famosi come Flavio Tranquillo e Federico Buffa. Questa esperienza potrebbe aiutarmi ad unire le mie due più grandi passioni:la comunicazione e lo sport.

Angelica Giordano
17 anni
Liceo Leopardi Majorana
Pordenone

ANGELICA GIORDANO

Ho scelto MV scuola per un unico e semplice motivo: sono estremamente affascinata dal mondo del giornalismo, e mi piace pensare che un giorno ne farò parte anche io. Sono convinta che questa esperienza mi insegnerà tanto, non solo conoscenze e competenze, ma anche a come relazionarmi con i colleghi.

Cristina D'Amico
16 anni
Liceo Leopardi Majorana
Pordenone

CRISTINA D'AMICO

La scrittura giornalistica è da sempre stata fonte di mio grande interesse sia da un punto di vista informativo che stilistico. Il giornale è una chiave di lettura della realtà che mi permette di coltivare i miei interessi e sviluppare un senso critico, prendere posizione e arricchirmi come persona.

Elena Ilaria Novac
16 anni
Liceo Leopardi Majorana
Pordenone

ELENA ILARIA NOVAC

Ho scelto "Messaggero Veneto" perché spinta dalla curiosità di scoprire il processo che conduce alla condivisione di interviste e notizie riguardanti l' attualità. Un'immersione nell'ambiente ch'è artefice della diffusione di informazioni che condizionano il modo di vivere e di pensare delle persone.

Fabiola Volpe
17 anni
Liceo Leopardi Majorana
Pordenone

FABIOLA VOLPE

Sto crescendo e questo mi spaventa.Che ne sarà dopo il liceo?Non lo so.Il momento di scegliere si sta avvicinando. Scrivere mi fa stare bene.Spero che questa esperienza possa aiutarmi a capire se, questo mondo, che mi ha sempre affascinata, possa essere un punto di partenza per il mio percorso futuro.

Giulia Toffoli
15 anni
Liceo classico Leopardi Majorana
Pordenone

GIULIA TOFFOLI

Fare parte del "dietro le quinte" e avere il privilegio di dare forma alle parole che informeranno i miei lettori penso sia qualcosa di meraviglioso: essere giornalisti non significa vedere il proprio nome stampato alla fine di un articolo, ma sentirsi onorati di poter divulgare verità e conoscenza.

Giuseppe Dibenedetto
16 anni
Liceo Leopardi Majorana
Pordenone

GIUSEPPE DIBENEDETTO

Sento di essere molto affascinato dal mondo del giornalismo e dei media in generale. Già da bambino, dicevo di voler diventare un giornalista da grande, forse al tempo, anche in modo un po' azzardato ma, adesso questo sogno è più sicuro che mai. Sono interessato al mondo della cronaca e dello sport.

Leonardo Bortolus
17 anni
Liceo Leopardi Majorana
Pordenone

LEONARDO BORTOLUS

Ho scelto questo pcto perché sono sempre stato affascinato dal giornalismo e mi è sembrata l'occasione giusta per fare una nuova esperienza, diversa dalle altre, in cui avrei imparato a perfezionare e migliorare la mia scrittura. Ho scelto di fare questa esperienza anche per conoscere nuove persone.

L'immagine qui riprodotta è stata creata con l'intelligenza artificiale: proprio l'Ai sarà uno dei temi affrontati dalla redazione del Messaggero Veneto Scuola

Paolo Fumi 16 anni Liceo Leopardi Majorana Pordenone

PAOLO FUMI

Ho scelto di aderire alla proposta del Messaggero Veneto Scuola perché la possibilità di lavorare con dei professionisti del settore mi avrebbe permesso di migliorare la mia abilità di scrittura, la capacità di lavorare in gruppo e di esplorare un mondo che mi ha sempre affascinato.

Sofia Brun 16 anni Liceo classico Leopardi Majorana

SOFIA BRUN

Quando ho scoperto che cosa fosse il PCTO, la prima cosa a cui ho pensato è stato lavorare in una redazione di un giornale: lo trovo un ambiente affascinante. Grazie a mio nonno che da bambina mi diceva di fare la giornalista, uno dei miei sogni questo è diventato uno dei miei sogni.

Leonardo Petrucco Toffolo 17 anni Leopardi Majorana Pordenone

LEONARDO PETRUCCO TOFFOLO

Fin da bambino, sono sempre stato attratto dal mestiere di giornalista: dalla terza elementare cominciai a interessarmi al settore e in quinta fondai insieme a un gruppo di amici un giornalino scolastico. Questo progetto mi è apparso come un mezzo ulteriore per il raggiungimento del mio obiettivo.

Lucia Danelon 16 anni Liceo Leopardi Majorana Pordenone

LUCIA DANELON

Ho scelto di partecipare al Messaggero Veneto scuola per via del mio interesse per la politica e per la mia passione per la scrittura. Ho voluto cogliere questa opportunità, che mi consente di conciliare queste due grandi passioni e mi permette di capire se il giornalismo sarà il lavoro che mi piacerebbe svolgere.

Marta Gismano 18 anni Liceo Leopardi Majorana Pordenone

MARTA GISMANO

Ho sempre amato scrivere, fin dalle elementari, quando le maestre ci assegnavano i temi da fare in classe con le più varie consegne. Non riesco a trovare la banalità nelle cose perché adoro viaggiare con la fantasia, inventarmi scenari immaginari e situazioni surreali. Allo stesso tempo però, adoro leggere e informarmi sull'attualità, sulla politica e in particolar modo su tutto quello che riguarda la cronaca nera italiana e straniera.

Matteo La Barbera 18 anni Liceo Leopardi Majorana Pordenone

MATTEO LA BARBERA

Data la mia passione per la scrittura e il mondo della comunicazione; ho scelto Mv scuola per mettermi alla prova, imparare a comunicare meglio, potermi esprimere e capire se il mondo giornalistico fa per me.

Pietro Ceschin 16 anni Liceo Leopardi Majorana Pordenone

PIETRO CESCHIN

Ho scelto questo Pcto principalmente poiché ritengo che ci siano molti argomenti interessanti di cui si possa parlare in un giornale affinché vengano diffusi tra la gente: infatti penso che in questo modo le persone possano scoprire nuovi interessi e arricchire le proprie conoscenze.

Sara Romanin 16 anni Liceo Leopardi Majorana Pordenone

SARA ROMANIN

Ho scelto questo Pcto perché mi piacciono le nuove sfide e tutte le arti espressive, dal teatro alla pittura. Nel tempo libero scrivo e soprattutto annoto commenti sui fatti di cronaca, passione nata più come necessità di esprimere ed elaborare le mie emozioni e considerazioni sulla società odierna.

Jennifer Faulkwell 17 anni Isis Mattiussi Pordenone

JENNIFER FAULKWELL

Ho scelto la scuola di Messaggero Veneto perché mi aiuterà a coltivare la mia passione per la scrittura e per il giornalismo; inoltre, offre numerose opportunità pratiche mi permetteranno di sviluppare le mie abilità sul campo e di affrontare le sfide reali che i giornalisti affrontano ogni giorno.

Leonardo Juliano 18 anni Liceo scientifico Michelangelo Grigoletti

LEONARDO JULIANO

Partecipo all'attività Messaggero Veneto Scuola per la terza volta. Ormai non ne posso fare più a meno. Con loro resto sempre aggiornato sui fatti di attualità e quando mi va posso scrivere qualsiasi cosa, anche di interesse personale riguardo svariati argomenti e fare sì che venga pubblicato.

Il racconto

L'isola che non c'è

Due mondi che si sfiorano, ma distantissimi l'uno dall'altro
A separarli c'è un confine labile, sottilissimo
che anch'io, da semplice turista, sono riuscita a percepire

LA STORIA

Viola Perissutti
LICEO STELLINI UDINE

Quando a Lampedusa cala la sera e il sole sprofonda nel mare, il piccolo centro dell'isola si popola di turisti, di musica, di vita. Eppure, a due passi da questa tranquilla realtà che sembra essere l'unica sull'isola, ce n'è un'altra che preme per rimanere nascosta: d'estate, oltre ai 6 mila lampedusani, sull'isola coabitano turisti e centinaia, se non a tratti migliaia, di migranti, appena approdati su quella terra bramata a lungo.

Due mondi che si sfiorano, eppure distantissimi l'uno dall'altro. A separarli c'è un confine labile, sottilissimo, che anch'io, da semplice turista, sono riuscita a percepire.

È da poco trascorsa la mezzanotte di una lunga serata d'agosto ed io cammino lungo la banchina del porto di Lampedusa alla ricerca di un po' di quiete dalle affollate vie del centro. È un istante. Davanti ai miei occhi compaiono le sagome di una trentina di migranti, dai volti stremati ma felici.

L'atmosfera calma e silenziosa d'un tratto si accende, le loro voci incomprensibili ora risuonano nell'aria, quella realtà fino ad allora impercettibile, appartenente al solo mondo della televisione e dei giornali, acquista concretezza. Apprendo dai ragazzi lampedusani accanto a me che è frequente, d'estate, che i barchini più piccoli riescano arrivare qui, seguendo le luci calde dell'isola in lontananza, senza essere notati o soccorsi da nessuno, senza fare alcun rumore.

Li aiutiamo a legare alla banchina il barchino dai bordi sottilissimi e a uno a uno scendono con una smania di toccare terra che noi possiamo soltanto immaginare.

Provo per quei ragazzi comparsi dal nulla una curiosità più forte di qualsiasi timore. Iniziamo a parlare un po' in italiano, un po' in inglese, un po' ci capiamo pure senza le parole: apprendo che il viaggio è durato tre giorni e che sono salpati da Sfax, città sulla costa tunisina. Sono state giornate di solo mare, cielo e una speranza sconfinata più dell'acqua che li ha circondati di raggiungere le coste siciliane.

Ora, sotto la Madonnina del porto di Lampedusa, c'è chi estrae il cellulare dalle tasche e attende silenzioso una voce familiare, proveniente da chissà quale posto lontano; chi si guarda intorno con espressione smarrita; chi è incredulo di avercela fatta.

Le luci blu della polizia preannunciano l'arrivo dei soccorsi, e in pochi minuti ha inizio per loro, che ai miei occhi svaniscono nel nulla così come dal nulla sono giunti, la consueta prassi.

Tra l'11 e il 13 settembre scorsi, 161 barchini come quello, con a bordo centinaia di migranti provenienti per lo più da Nigeria, Sierra Leone, Sudan, Ciad, Tunisia, Guinea e Camerun, ma salpati quasi tutti da Sfax, sono approdati sull'isola.

Il 14 settembre 2023 l'hotspot di Lampedusa contava circa 7 mila persone come quei ragazzi che ho conosciuto io, a fronte di una capienza massima di 380. La situazione di Lampedusa è complessa quanto affascinante e degna di essere conosciuta, non perché il nome dell'isola venga associato solamente al fenomeno dell'immigrazione, ma per riconoscere di quanta umanità i suoi abitanti si dimostrino ancora capaci, dopo anni in cui i flussi migratori sono cresciuti esponenzialmente eppure nessun aiuto concreto è ancora giunto all'isola.

"Cosa pensate ogni volta che vedete di fronte a voi scene del genere?" chiedo quella sera ai lampedusani accanto a me, seguendo con gli occhi le sagome di quei ragazzi svanire nel buio.

"Cosa vuoi che pensiamo? Non c'è nulla da pensare, si pensa già troppo e si fa poco. Pensiamo che sono più sfortunati di noi, e li aiutiamo". —

Una scena che si ripete spesso: un gruppo di migranti arrivati a Lampedusa in attesa di essere trasferiti in un centro di accoglienza

L'IMPRESA

TRA PASSATO E FUTURO

La Nasa alla ricerca di Psyche l'asteroide che nasconde segreti

L'ente spaziale ha lanciato una navicella diretta alla fascia tra Marte e Giove
Arriverà nel luglio del 2029 e potrebbe svelare informazioni sulla genesi terrestre

Giulia Toffoli
LICEO LEO-MAJOR PORDENOE

La Nasa lancia una nuova spedizione spaziale alla ricerca di Psyche, un asteroide dotato di un nucleo metallico che potrebbe fornire informazioni sulla genesi terrestre.

Il 13 ottobre alle 10.19 Edt (eastern daylight time) la navicella spaziale Psyche è stata lanciata dal Kennedy Space Center (Florida, Stati Uniti d'America) verso la fascia principale degli Asteroidi tra Marte e Giove. In questa zona si trova Psyche 16, un asteroide scoperto nel 1852 dall'astronomo italiano Annibale de Gasparis.

Sulle basi degli studi compiuti in passato, il gruppo di astronomi incaricati della missione ritiene che il nucleo dell'asteroide sia ricco di ferro di un planetesimo (elemento costitutivo di un pianeta roccioso) e che possa quindi fornire informazioni relative alla genesi terrestre o perlomeno possa chiarire la storia relativa alle collisioni e agli accumuli di materia che hanno creato pianeti come il nostro. «Sono entusiasta di vedere il tesoro della scienza che Psyche 16 sbloccherà come prima missione della Nasa in un mondo di metallo», ha detto Nicola Fox, amministratore associato per il Science Mission Directorate presso il quartier generale della Nasa a Washington. «Studiando l'asteroide Psyche 16, speriamo di comprendere meglio il nostro universo e il nostro posto in esso, in particolare per quanto riguarda il misterioso e impossibile da raggiungere nucleo metallico del nostro pianeta natale, la Terra».

La gravità dell'asteroide attirerà a sé la navicella spaziale verso fine luglio 2029 e inizierà la missione ufficiale ad agosto. In due anni il dispositivo catturerà immagini dell'asteroide, mapperà la sua superficie e raccoglierà dati relativi alla composizione chimico-fisica.

La gravità superficiale su Psiche è molto inferiore a quella sulla Terra, anche inferiore a quella sulla Luna: da 3.400 a 4.100 chilogrammi per metro cubo.

La distanza tra la Terra e Psyche 16 varia da 186 fino a circa 372 milioni di metri, data la differenza della velocità orbitale dei due corpi.

Le informazioni relative all'asteroide sono tuttavia limitate, ma la comunità scientifica spera che Psyche 16 riuscirà a dare risposte alle tante domande relative alla geologia terrestre e alla cosmologia spaziale. —

Una navicella spaziale alla ricerca di asteroidi nello spazio per capire i segreti dell'Universo

SAN DANIELE

Palasport da rimettere a nuovo Il Comune programma i lavori

Sono previsti interventi di adeguamento anche per lo stadio Zanussi Il sindaco: «Ora disponiamo delle risorse per ammodernare gli impianti»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sarà rimesso a nuovo, con un globale piano di efficientamento energetico, il palazzetto dello sport Falcone e Borsellino, struttura in uso alla Libertas Pallacanestro nonché, in fascia mattutina, agli studenti delle scuole annesse all'Isis Manzini.

A rendere possibile l'intervento è il recente conseguimento di un contributo regionale – dell'importo di 350 mila euro – che permetterà al Comune di San Daniele, il quale aveva inoltrato domanda di finanziamento lo scorso anno, di dar seguito a un'importante azione di adeguamento, ai fini della sostenibilità ambientale, delle strutture pubbliche a vocazione sportiva: le risorse ottenute consentiranno di mettere mano, oltre che al palazzetto, allo stadio Zanussi. La ripartizione della cifra tra le due realtà dev'essere ancora definita: «Adesso che disponiamo delle risorse necessarie – conferma il sindaco Pietro Valent – studieremo le migliori modalità di utilizzo dell'importo, tenendo conto dell'eventualità dell'arrivo di altri contributi e/o dell'utilizzo di fondi comunali: lo stadio sarà interessato da lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione, il palazzetto da un programma di efficientamento energetico. Prosegue dunque – sottolinea Valent – il processo di ammodernamento dei complessi sportivi pianificato dall'amministrazione comunale e già sfociato in una pionieristica operazione nella palestra dell'ex Ipsia, divenuta la prima 4.0 della regione».

Il palazzetto dello sport di San Daniele che sarà ammodernato

Le attività si sono appena concluse, al termine di un cantiere piuttosto lungo, che tuttavia non ha inciso sulla fruibilità dello stabile, utilizzato dal Club Scherma Lame Friulane. «Nel frattempo – anticipa il primo cittadino, richiamando gli obiettivi di un processo di riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana che interesserà l'area compresa fra il palasport Falcone Borsellino, l'Isis Manzini e piazza IV Novembre – è in itinere il piano di realizzazione di un collegamento pedonale tra la sede scolastica del Manzini e il palazzetto: della progettazione – ricorda il sindaco – si erano fatti carico proprio gli allievi dell'Isis».

Per le prossime settimane è atteso anche l'avvio di un'opera strategica, destinata a segnare un considerevole passo avanti sul piano dei servizi: nello stesso contesto inizieranno infatti i lavori di costruzione della nuova autostazione, progettualità mirata a rendere più funzionale l'esistente assetto di fermata dei bus. Ingente la spesa, pari a un milione e 330 mila euro, di cui 690 mila coperti da contributo regionale e fondi comunali, 168 mila euro derivanti da mutuo e 522 mila concessi dal Ministero dell'Interno.—

RAGOGNA

Spariti da un'abitazione un fucile e una carabina

RAGOGNA

Un fucile Beretta calibro 12 e una carabina Cerrai &Piccinali calibro 8 sono sparite da un'abitazione. È successo nel comune di Ragogna. A denunciare il furto è stato il proprietario, un uomo di 73 anni. L'anziano ha riferito alle forze dell'ordine che le armi, prive di munizioni, sono state portate via in un lasso di tempo che va dalla metà del mese di ottobre fino a ieri. In casa, secondo quanto si è appreso, non sono stati riscontrati, da parte dei carabinieri della stazione di San Daniele, intervenuti sul posto per ricostruire l'accaduto, segni di effrazione. Non è chiaro, dunque, in che modo i ladri siano riusciti a entrare. Le armi erano regolarmente denunciate ma l'anziano rischia una denuncia per omessa custodia.—

MAJANO

Azzannato dal suo cane All'ospedale un 26enne

MAJANO

Un uomo è stato azzannato al volto dal proprio cane. È successo nella prima serata di ieri, in via Zumino, nel comune di Majano. La dinamica dell'accaduto è ancora da chiarire. L'aggressione è avvenuta all'interno dell'abitazione. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112.

Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza, che ha preso in carico la persona ferita, poi trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie ma non in pericolo di vita. Sul posto, oltre al personale sanitario, sono intervenuti i vigili del fuoco di Gemona e le forze dell'ordine.—

REMANZACCO

Nessuna offerta per Buonacquisto Resta soltanto quella di Zanutta

La parola passa adesso ai creditori che dovranno votare il piano concordatario
Se approvato, sarà omologato dal tribunale. Poi la fase attuativa con la vendita

Maura Delle Case / REMANZACCO

Nessuna offerta alternativa a quella del gruppo Zanutta è stata depositata per rilevare la proprietà del Buonacquisto di Remanzacco.

Fissata per mezzogiorno di lunedì 13 novembre, la scadenza per presentare le manifestazioni di interesse è filata via senza che nessuno si sia fatto avanti.

La parola passa adesso ai creditori, che dovranno votare il piano concordatario. Se approvato, quest'ultimo sarà quindi omologato dal tribunale – l'udienza è fissata per il primo febbraio 2024 – e passerà quindi alla fase attuativa, compresa la vendita del complesso aziendale.

Zanutta, gruppo di Muzzana del Turgnano che lo scorso mese di aprile è andato in soccorso della storica attività di Remanzacco con un affitto di ramo d'azienda, realizzato per il tramite della "newco" Buonacquisto Z, che ha consentito la prosecuzione dell'attività e il mantenimento dei livelli occupazionali – in forze al negozio oggi ci sono 35 persone –, si avvia dunque a diventare proprietario del grande "store" alle porte di Udine.

La sede dello "store" Buonacquisto a Remanzacco

L'offerta irrevocabile d'acquisto presentata dal gruppo attivo nella vendita di prodotti e materiali per l'arredo - casa, l'edilizia e la termoidraulica, ammonta complessivamente a 4,2 milioni di euro, di cui 1,6 milioni di euro per l'immobile Brico e la componente mobiliare, 2,3 per l'immobile Casalingo da corrispondere a Bcc Leasing spa e 418 mila euro per le consistenze di magazzino (il valore è stimato al 30 settembre scorso), che dovranno essere cedute contestualmente agli immobili.

In attesa che i creditori mettano il sigillo al piano, Buonacquisto continua intanto a risalire la china: «Stiamo migliorando di giorno in giorno», tiene a sottolineare l'amministratore unico della nuova società, Flavio Levan, il quale attende – come del resto la stessa proprietà – che la procedura concorsuale vada in porto per rilevare l'attività e potere, infine, dare il via a un programma di investimenti che consenta di rilanciare quella che ormai da decenni rappresenta una delle attività simbolo di Remanzacco. —

CIVIDALE

Sanguarzo in festa per i 101 anni di Marta «Leggo e gioco a carte»

CIVIDALE

Marta Di Zanutto

È una delle veterane di Cividale: ha tagliato il traguardo dei 101 anni nonna Marta Di Zanutto, nata nel novembre 1922, primogenita di 5 fratelli in una famiglia di agricoltori di Sanguarzo.

Sposatasi con Riccardo Deganutti, di Cialla, la signora rimase vedova ad appena 46 anni: tutta la sua esistenza è stata dedicata al lavoro e alla figlia Franca, che con il genero Gabriele Tomat ora la accudisce. Nel suo secolo di vita Marta – legatissima ai nipoti Laura, Ilaria ed Emanuele – ha attraversato momenti difficili, da cui si è però sempre saputa risollevare; è stata testimone della seconda guerra mondiale, del boom economico, del terremoto del 1976, della recente pandemia (dalla quale è uscita indenne) e della rivoluzione digitale, alla quale non si è sottratta: «Padroneggia perfettamente il telefonino», raccontano i familiari.

«Durante la guerra – testimoniano poi – intrattenne una corrispondenza con un soldato di Portis di Venzone, mandato al fronte in Croazia: il suo nominativo le era stato indicato dal sindaco di Cividale, che l'aveva invitata a scrivergli per infondergli coraggio e offrirgli un po' di compagnia».

Socievole, allegra, generosa e affettuosa, Marta (che ha a lungo lavorato nei campi per trovare, dopo la morte del marito, un impiego in una fabbrica del Manzanese) gioca tuttora a carte e legge con interesse riviste: «Il periodo al quale sono più legata è quello in cui ero impegnata in campagna», racconta l'anziana, che rileva: «È importante mangiare e bere sano e non avere troppe preoccupazioni. E poi, certo, serve una dose di genetica». —

L.A.

REMANZACCO

Energia sostenibile e clima: dal Consiglio ok al programma

REMANZACCO

Il consiglio comunale di Remanzacco ha approvato all'unanimità il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima «condividendo pienamente – commenta il sindaco Daniela Briz – la visione per un futuro all'insegna della sostenibilità».

«I rischi conseguenti all'innalzamento delle temperature sono ormai evidenti: le recenti alluvioni sono la prova della criticità della situazione», sottolinea ancora la prima cittadina, spiegando che il documento, «proposto dalle politiche europee con il pacchetto 2030 su clima ed energia, obbliga gli aderenti a raccogliere dati precisi sulla produzione di Co2, a monitorarne l'evoluzione, ma soprattutto a impegnarsi con azioni concrete per raggiungere il traguardo della riduzione del 40% delle emissioni entro il 2030».

L'amministrazione comunale di Remanzacco ha già adottato, negli anni scorsi, varie misure finalizzate allo scopo, «dalla creazione di piste ciclabili alla costituzione – ricorda la prima cittadina – del Parco del Torre e del Malina, fino al varo della Carta di responsabilità dei cittadini per l'ambiente, per citare solo alcune voci».

Il sindaco Daniela Briz

Molto, però, resta da fare: il Patto segue due grandi filoni, la mitigazione e l'adattamento: «Le varie attività – spiega ancora Briz – dovranno insomma andare sia nella direzione della riduzione della produzione di gas climalteranti sia in quella della difesa dai pericoli derivanti da intense precipitazioni e isole di calore. La sfida consisterà proprio nel dimostrare, numeri alla mano, che le progettualità promosse e quelle future possono contribuire a ridurre le emissioni in atmosfera». —

L.A.

BUJA

Anziano ustionato, è grave

Un uomo di 80 anni è rimasto ustionato, ieri sera, in una villetta singola, in via Strade dal Plevan, a Buja. L'anziano è stato investito da un ritorno di fiamma provocato da un liquido infiammabile che stava utilizzando per accendere la stufa. Le sue condizioni sono gravi. Sul posto 118 e vigili del fuoco di San Daniele.

POVOLETTO

Disagi adolescenziali: un ciclo di incontri

POVOLETTO

Il Servizio sociale dei Comuni del Torre ha organizzato col Distretto sanitario di Tarcento e col Comune di Povoletto un ciclo di incontri sulle relazioni fra minori e adulti con focus sulle dinamiche adolescenziali

«Le conferenze, partite la scorsa settimana – spiega l'assessore Bruna Tracogna –, si tengono in sala consiliare alle 20.30: stasera si parlerà dei disturbi del comportamento alimentare nella complessa fase dell'adolescenza (con il dottor Gian Luigi Luxardi), mentre il 22 novembre si tratterà di "Autolesionismo e adolescenti" con la dottoressa Elisabetta Mattino».

Un'utile occasione di analisi su aspetti delicati per la gestione dei quali il consiglio e il supporto di esperti possono rivestire un ruolo molto importante. —

L.A.

IN BREVE

Cividale
Galiano presenta oggi il suo ultimo libro

I docenti-star Enrico Galiano e Andrea Maggi, amati da studenti, lettori, pubblico tv e utenti social, saranno ospiti di Cividale (oggi e il 30) col Sistema bibliotecario del Cividalese, che col contributo della Regione ha proposto due incontri nella chiesa di Santa Maria dei Battuti (sempre alle 18). Oggi protagonista sarà Galiano, che presenterà il suo ultimo libro "Geografia di un dolore perfetto"; la mattina il prof incontrerà alunni delle seconde superiori.

Remanzacco
Una serata sulle donne vittime di femminicidio

Oggi alle 20.30 in sala consiliare a Remanzacco sarà presentato il libro di Daniele Paroni "Ultimo appuntamento sul Tagliamento", iniziativa di sensibilizzazione in vista della Giornata internazionale contro la violenza alle donne. Interverranno Andrea Orlando e Antonella Zuccolo, genitori di Nadia Orlando, vittima di femminicidio, Mariella Zanier, madre di Lisa Puzzoli (che ha subito la stessa drammatica sorte), e Valentina Tomadini, dirigente medico AsuFc.

Il caso a Campoformido

Il sindaco: «Quello di Bressa è un parco della rimembranza»

Nel catalogo del ministero della Cultura compare come luogo dedicato ai caduti della Grande guerra

Maura Delle Case / CAMPOFORMIDO

«Si tratta di un parco della rimembranza, non si può negare sia stato realizzato e che gli alberi siano stati piantati a quello scopo cent'anni fa. Che poi sia diventato anche un parco pubblico non significa che abbia perso la sua identità». A dirlo è il sindaco di Campoformido, Erika Furlani, a proposito del parco di Bressa, finito al centro di una querelle tra due fazioni di concittadini che lo vogliono, rispettivamente, una semplice area verde piuttosto che un parco dedicato alla memoria dei caduti della Prima guerra mondiale.

PAROLA AL MINISTERO

Sulla denominazione del parco un assist al sindaco e ai bressanesi legati alla storia della comunità, arriva dal ministero della Cultura. Per il catalogo generale dei beni culturali si chiama infatti parco della rimembranza ed è un parco commemorativo dedicato ai caduti della Prima guerra mondiale. Per consultare la scheda, redatta dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, è sufficiente interrogare un qualunque server di ricerca. Digitare "parco Bressa" e voilà: tra i primi risultati compare proprio la scheda del catalogo generale. Una conferma che difficilmente basterà a sedare la querelle generatasi a Bressa negli ultimi anni e riaccesasi dopo l'intervento, sul foglio parrocchiale "Fior del prato", dell'architetto Manfredi Giangrasso per il quale quello spazio, di proprietà della parrocchia, «non è un parco della rimembranza».

IL BRACCIO DI FERRO

Una dichiarazione "di guerra" agli occhi di alcuni concittadini – tra loro Paolo Zuliani, Lionello D'Agostini, Marco Gaspari, Giancarlo Ronco, Pierino Zuliani e Gastone Mestroni –, che presa carta e penna hanno scritto al parroco di Bressa, don Giuseppe Pellizzer, affinché si dissoci dalle dichiarazioni di Giangrasso, lettera inviata anche all'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, al sindaco e alla Soprintendenza. A monte della richiesta fatta al parroco c'è la convinzione che lo spazio verde sia indiscutibilmente un luogo di suffragio alla memoria dei caduti nella Grande guerra, già sfregiato nel 2019 con il taglio degli ultimi cedri rimasti, quelli che erano stati piantati in ricordo dei caduti un secolo fa e ai quali fa cenno anche il catalogo generale dei beni culturali: «Gli alberi furono recuperati nel 1917 dall'esercito austriaco che stava spiantando il vivaio Sao di Udine in cambio di un uovo per ogni pianta e furono abbattuti in gran parte nel 1992». I restanti, come detto, nel 2019.

ERIKA FURLANI
È IL SINDACO DI CAMPOFORMIDO

«Che poi sia diventato anche un giardino pubblico non significa che abbia perso la sua identità»

DON GIUSEPPE PELLIZZER
È IL PARROCO DI BRESSA

«Della questione si occupa la Curia: sabato ci sarò alla cerimonia celebrativa dei 100 anni del sito»

IL CENTENARIO

In questo clima che alle 11 di sabato l'amministrazione comunale si prepara a celebrare i cent'anni del parco della rimembranza di Bressa, inaugurato il 18 novembre 2023: «Sarà una cerimonia brevissima, scevra da ogni intento polemico», aggiunge il sindaco. «Ricorderemo i fatti di cento anni fa, senza alcuna intenzione di gettare benzina sul fuoco», precisa il Furlani, che tuttavia non nasconde il proprio dispiacere per la divisione venutasi a creare in paese. «In tutti questi anni non sono mai stata coinvolta direttamente – afferma il sindaco –, magari si sarebbe potuta evitare questa situazione. Don Giuseppe però non ha colpe, ha fatto il possibile per parlare con tutti e trovare una soluzione».

IL PARROCO

Raggiunto al telefono, il parroco di Bressa si è limitato a ricordare che «questa situazione si trascina ormai da tre anni e oltre» e che è stata presa in mano «dall'ufficio beni culturali della Curia. Io non ho nulla da dire», ha tagliato corto ieri don Pellizzer, confermando con un filo di voce, appena prima di riattaccare la cornetta, che «sì, alla cerimonia di sabato mattina ci sarò anch'io». —

TAVAGNACCO

Nel 2024 la farmacia comunale gestirà l'Abitare possibile

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Dal primo gennaio 2024 la struttura dell'Abitare possibile di Feletto Umberto sarà gestita dalla società "Farmacia comunale di Tavagnacco srl". Questo l'intento dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Cucci, che detiene il 100% delle quote della società e che sta lavorando in tale direzione.

Per questo nel corso della seduta del consiglio comunale di domani – primo cittadino, assessori e consiglieri si riuniranno a partire dalle 17.30 – tra i vari punti all'ordine del giorno è stato inserito un atto di indirizzo per la modifica dello statuto della "Farmacia comunale di Tavagnacco srl" per lo svolgimento «di funzioni e compiti relativi alla gestione della casa dell'Abitare possibile e per l'erogazione di servizi di supporto ai dimoranti nella struttura residenziale».

L'idea dell'amministrazione municipale è quella di accelerare per chiudere l'iter entro la fine dell'anno, come ha confermato il sindaco Cucci: «Crediamo che questo ulteriore passo in avanti per la farmacia comunale – ha assicurato il primo cittadino – possa rientrare a pieno titolo tra le finalità della società. La farmacia gestirà la struttura dell'Abitare possibile continuando a esternalizzare il servizio vero e proprio fornito alle persone che vi risiedono affidandosi a una cooperativa».

Il sindaco Giovanni Cucci

L'orientamento della giunta Cucci sarà discusso domani in consiglio comunale

Concorde sulla necessità di implementare sempre di più l'azione della farmacia comunale è il presidente del consiglio di amministrazione della srl, Luca Tosolini: «L'obiettivo finale deve essere quello di fornire sempre più servizi alla cittadinanza – ha spiegato Tosolini –. Oltre al percorso verso la gestione dell'Abitare possibile, che l'amministrazione Cucci sta definendo nei dettagli, dall'inizio del 2024 la farmacia comunale di Feletto si occuperà anche di un Centro prelievi, che sarà aperto sopra l'attuale sede, negli spazi attigui agli ambulatori».

Un tema, quello della futura conformazione da dare alla farmacia comunale, che sarà certamente dibattuto in consiglio comunale.

Le opposizioni sembrano possibiliste nel sostenere la maggioranza in questa operazione. Sull'argomento il capogruppo di Tavagnacco Futura, Alfio Marini, ha dichiarato: «In linea di massima siamo favorevoli a sfruttare la società della farmacia. Nel merito dobbiamo ancora approfondire quali saranno le modifiche statutarie necessarie», ha sottolineato Marini.

Nel corso della seduta di domani si discuterà anche di una variazione di bilancio di previsione 2023 - 2025, della variazione del Regolamento di polizia urbana e dell'istituzione di una commissione consultiva Territorio. Spazio pure all'approvazione del Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche. —

PAGNACCO

Adesione alla Comunità collinare Sandruvi: «Scelta lungimirante»

PAGNACCO

La recente adesione del Comune di Pagnacco alla Comunità collinare ha acceso il dibattito nel corso del consiglio comunale di lunedì sera, visto che all'ordine del giorno era inserita una serie di funzioni da conferire all'ente di area vasta.

In particolare, confermando la gestione dei servizi tributari e delle attività produttive – sportello Suap compreso –, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Laura Sandruvi ha scelto di affidare alla Comunità collinare anche l'ufficio delle opere pubbliche, lasciando per il momento in sospeso quello per il personale.

Una scelta contestata dalle opposizioni, con i consiglieri Anna Freschi, Laura Zanutti, Enrico Barboni, Daria Blasone e Gabriele Pecile che si sono scagliati contro la maggioranza accusandola «di voler desertificate gli uffici», «di cedere la rappresentanza politica su questioni strategiche», «di aver ammainato bandiera bianca rinunciando ad avere un ufficio per la gestione dei lavori pubblici in proprio», «di aver scelto apparentemente la strada più semplice demandando ad altri le scelte per il futuro di Pagnacco».

Tutte accuse respinte da Laura Sandruvi: «Appoggiarci alle Comunità collinare, contrariamente a quanto sostenuto dalle opposizioni, rappresenta una scelta tesa ad aiutare i nostri uffici comunali e a fare crescere il personale per permettere di rispettare il piano triennale delle opere pubbliche senza perdere di vista la gestione ordinaria delle attività».

Il consiglio comunale di Pagnacco riunitosi lunedì sera

No delle opposizioni: si cede rappresentanza politica su questioni di tipo strategico

«Francamente si fa fatica a comprendere – ha aggiunto la prima cittadina – come non si possa esser d'accordo con una scelta che permetterà al nostro personale di lavorare con maggiore serenità. Visto il rancore espresso anche con toni offensivi, forse tale contrarietà è esclusivamente figlia dell'acredine nei confronti di questa maggioranza».

«L'opposizione non ha compreso – ha rimarcato il primo cittadino – l'efficacia di servizi gestiti in forma associata, finendo per svilire con le sue affermazioni un ente come la Collinare, che vanta 50 anni di esperienza in tal senso. Una buona amministrazione deve essere in grado di guardare lontano, di essere lungimirante. E noi con questa scelta lo stiamo facendo, stiamo investendo per garantire maggior efficienza e superare l'immobilismo determinato da una carenza cronica di personale», ha concluso Sandruvi. —

A.C.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

All'auditorium va rifatto l'impianto di aerazione Lavori da 150 mila euro

I disagi riguardavano soprattutto il caldo dei mesi estivi L'intervento durerà otto settimane. Rivisti i programmi

Timothy Dissegna / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sono partiti i lavori per l'efficientamento energetico dell'auditorium Maria Fausta Zorzutti a San Giovanni al Natisone. Un cantiere che si è reso necessario per migliorare le temperature all'interno della sala, soprattutto dalla primavera in poi, a causa dell'afa che rendeva difficile godere di spettacoli ed eventi proposti: «Salvo imprevisti – spiega il sindaco Carlo Pali – i lavori si concluderanno in otto settimane. Sarà rifatto l'impianto di riscaldamento con la realizzazione di uno dedicato al raffrescamento, per consentire il pieno utilizzo anche nei mesi caldi dell'anno».

L'opera è stata affidata alla Vaportermica Commerciale di Udine grazie anche a un contributo di 70 mila euro ottenuto da fondi del Pnrr già a marzo. A questi, l'amministrazione comunale ha aggiunto altrettante risorse frutto dell'assestamento di bilancio approvato dal consiglio comunale in estate. Il quadro economico chiude complessivamente a 150 mila euro, che permetteranno di ottenere uno spazio pienamente utilizzabile in tutti i mesi dell'anno. Fino a inizio 2024, però, l'area non sarà agibile e il Comune ha già preso accordi con le associazioni e lo stesso istituto scolastico per ricalendarizzare gli appuntamenti che tradizionalmente si tengono in questo periodo.

La Pro loco, per esempio, ha anticipato il suo concerto di beneficenza a favore della Croce rossa già a fine ottobre, mentre l'Udinese club organizzerà una propria serata a gennaio. Gli studenti delle medie iscritti al percorso musicale, invece, dovranno rinviare il saggio finale nel 2024.

Oltre a questo intervento, sulla stessa struttura ci sono già a bilancio altri 20 mila euro per lavori di manutenzione del tetto dell'auditorium, dell'aula musica e della palestra. La scuola media Albert Schweitzer, peraltro, da settembre accoglie anche gli iscritti all'asilo nido, trasferiti qui per il cantiere in corso nella propria sede. Nelle prossime settimane saranno ultimati i lavori per adeguare gli spazi a loro riservati: è attesa a breve una parete divisoria tra le due zone, nonché l'allestimento di uno spazio giochi in erba sintetica all'esterno. —

I lavori all'auditorium dureranno circa otto settimane

SEDEGLIANO

Fa manovra con il camion non s'accorge dell'operaio e gli schiaccia un piede

SEDEGLIANO

Un operaio di 21 anni, residente a Paluzza, è rimasto ferito mentre era impegnato, con il suo datore di lavoro, titolare della ditta Idrospurghi Della Pietra di Tolmezzo, a effettuare un'operazione di scarico nell'impianto di depurazione dell'azienda Tessilor srl, sita in via Indipendenza 42, a Gradisca di Sedegliano. Mentre il titolare stava spostando il camion per poter scaricare il rimorchio, il 21enne ha subito lo schiacciamento di un piede. Il giovane è stato trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

L'infortunio è accaduto ieri verso mezzogiorno. «Ero venuto per un trasporto, a Gradisca, con un mio dipendente – racconta Nicola Della Pietra, tolmezzino di 37anni –. Avevamo già scaricato la cisterna della motrice nell'impianto della Tessilor e dovevamo quindi scaricare il rimorchio. Lui si era infilato in un punto nascosto e quando mi sono spostato un po' in avanti gli ho schiacciato un piede. Ho sentito un urlo e mi sono subito fermato. Lui non si sarebbe dovuto trovare lì. Mi dispiace molto, sarebbe potuta finire anche in maniera peggiore».

Il giovane si trovava tra la motrice e il rimorchio, impegnato nella chiusura della valvola di scarico. «La valvola era già stata chiusa – riferisce Della Pietra – e non era necessario un ulteriore controllo. Abbiamo subito chiamato i soccorsi».

Il ferito, che è sempre rimasto cosciente, è stato portato con l'elicottero all'ospedale di Udine. In via Indipendenza sono intervenuti i carabinieri di Codroipo e i tecnici del Servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro. —

L.P.

La Tessilor a Sedegliano

IL CASO

Polo civico: fuoco di paglia la lista Codroipo al centro

CODROIPO

I capigruppo di maggioranza Giovanni Soramel (Polo civico) e Giuseppe Damiani (Pd) intervengono sulla recente frattura che si è verificata nel centrodestra codroipese, che vede la divisione della lista civica Codroipo al centro e la nascita di un nuovo gruppo misto, Forza Codroipo.

Da un lato la consigliera Tiziana Cividini, capogruppo della civica, dall'altro Giancarlo Bianchini e Alessio Vidoni, protagonisti del nuovo progetto politico.

«Dopo un anno Codroipo al centro, la civica più votata della minoranza, che doveva costituire il rilancio del centrodestra locale, non esiste più – rileva Soramel –, dimostrando di essere stato un fuoco di paglia. Un percorso artefatto che finisce sotto divisioni e rivalità personali. Mi colpisce la brutalità con cui è scaricata dai suoi stessi alleati la capogruppo, una delle più votate dell'attuale legislatura, nonché una possibile candidata a sindaco alle elezioni 2022».

Soramel continua sottolineando che Polo civico proseguirà i propri sforzi nel governare e migliorare Codroipo: «Il nostro gruppo – prosegue – è nato per questo e ha riunito una squadra forte e organizzata, radicata, autonoma e con capacità di sintesi fra più sensibilità. Penso siano queste le basi per un percorso politico serio e maturo».

«Non conosco le motivazioni che hanno portato a questa frattura – dice Damiani –. Prendo atto, tuttavia, che ci sono tensioni tra i gruppi di minoranza, come è emerso in queste ultime settimane in varie occasioni».

Damiani non giudica la decisione presa dal gruppo di minoranza, «che potrebbe nascere anche dall'incapacità dell'assessore regionale Riccardo Riccardi (Fi) di risolvere le controversie che da tempo animano il gruppo». —

E.A.

MANZANO

Fuori strada con l'auto, due feriti

Due persone sono rimaste ferite, nella serata di ieri, in un incidente stradale che si è verificato in via Orsaria, a Manzano. Per cause da accertare il conducente della macchina ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada. Sul posto 118, vigili del fuoco e forze dell'ordine.

CODROIPO

Le sfide della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale

CODROIPO

"Digitalizzazione, intelligenza artificiale e salute: sfide, rischi e opportunità" è il titolo della tavola rotonda organizzata da Credima e Insieme 2018 (le due realtà sociali di Banca 360 Credito cooperativo Fvg) per favorire la conoscenza delle straordinarie potenzialità della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale nell'Healthcare (salute e sanità), piuttosto intriganti in un periodo di grande criticità dell'offerta sanitaria, senza sottovalutare i potenziali rischi di un uso inadeguato della risorsa, come rilevato dall'Organizzazione mondiale della sanità. L'evento si svolgerà domani alle 18.30 al Nodo Hotel di Codroipo. Alla tavola rotonda, moderata da Luigi Canciani (medico, dirigente della Società italiana di Medicina generale e Cure primarie), parteciperanno un professionista di area sanitaria (Giorgio Siro Carniello, presidente di Credima), un fisico-manager (Roberto Siagri, presidente di Carnia industrial park) e un formatore scrittore (Fabio Turchini, presidente di Eupragma). Aprirà i lavori il sindaco di Codroipo, Guido Nardini, mentre le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi.

Giorgio Siro Carniello

«Invecchiamento della popolazione e aumento del carico di malattia legato all'incremento della prevalenza della cronicità, come condizione e modello di malattia, hanno determinato negli ultimi decenni un profondo cambiamento dei bisogni di salute in Italia – ricorda Carniello –. Basti pensare che le malattie croniche (cardiopatie, ictus, cancro, malattie reumatiche, asma, Bpco, diabete, malattie neurologiche, disturbi visivi) rappresentano oggi l'80% di tutte le malattie, oltre il 60% dei decessi nel mondo è attribuibile a tali malattie. Si stima che circa il 70-80% delle risorse sanitarie a livello mondiale sia oggi speso per la gestione delle malattie croniche, distinte in costi diretti (ospedalizzazione, farmaci, assistenza medica) e indiretti (mortalità prematura, disabilità nel lungo termine, ridotta qualità di vita)».

«A tale situazione si è aggiunta l'esperienza della pandemia da Sars-CoV-2 – prosegue il presidente di Credima –, che ha reso non più procrastinabile la necessità di irrobustire la rete dei servizi sanitari e sociosanitari. Tale necessità è stata declinata nel contesto italiano grazie agli investimenti del Pnrr (Missione 6), nel rafforzamento dell'assistenza territoriale, sia attraverso la creazione di una rete di nuove strutture (Case della comunità, Ospedali di comunità e Cot), sia attraverso il potenziamento dell'infrastruttura tecnologico-informatica e digitale».

«Quest'ultima in particolare può rappresentare una risorsa formidabile nel processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale – chiude Carniello –, promuovendo un rovesciamento della logica funzionale del sistema sociosanitario secondo un approccio proattivo-preventivo incentrato su cittadino e comunità, come primo riferimento per la gestione responsabile della propria salute, e un riorientamento delle cure erogabili a domicilio o in strutture di prossimità, evitando oltretutto accessi impropri al Pronto soccorso».

Essendo tutto esaurito le video-registrazioni dell'iniziativa saranno disponibili sui canali social della banca. —

ROBERTO PUPPO

Luogotenente dell'esercito e della Julia

Il luogotenente Roberto Puppo ha partecipato a due missioni in Kossovo, nove operazioni Vespri siciliani, e, con la Julia, ha preso parte a missioni internazionali in Kossovo, in Afghanistan, a quattro esercitazioni internazionali in Ungheria e Slovenia, a dieci in Italia.

DANIELA BAS

Direttore dell'Onu a New York

La giornalista Daniela Bas ha lavorato a Rai International, a Radio 24, al Sole 24 ore. È stata impegnata per l'Onu a Vienna, a Ginevra e dal 2011 al marzo 2023 è stata direttore a New York per inclusione, disabilità, famiglia, cooperative per lo sport e sviluppo della pace.

ROBERTO CHITTARO

Il farmacista che salvò un ragazzo

Il farmacista Roberto Chittaro nel 2022 salvò la vita a un ragazzo di 23 anni che cercava di gettarsi dal cavalcavia di viale Palmanova a Udine, afferrandolo per le gambe. Una volta salvato rimase qualche minuto a parlare con lui, offrendogli ancora il suo aiuto.

L'amministrazione assegna i riconoscimenti a Bas, funzionaria Onu, al luogotenente Puppo e al farmacista Chittaro

Impegno professionale, civile e sociale A tre cervignanesi il sigillo della città

Francesca Artico / CERVIGNANO

L'amministrazione comunale assegna il sigillo della Città di Cervignano a tre suoi concittadini come segno di riconoscenza per quanto fatto, per le storie di impegno personale e collettivo nelle quali si sono distinti. A riceverlo, il 6 dicembre, saranno la giornalista e funzionaria dell'Onu a New York Daniela Bas; il luogotenente dell'esercito Roberto Puppo e il farmacista Roberto Chittaro che salvò la vita a un ragazzo. Le loro sono storie differenti, che segnano il valore dei tre cervignaesi, vissute con semplicità fuori dai clamori mediatici, a eccezione di Chittaro al cui gesto, compiuto nell'aprile del 2022, i mass media diedero risalto.

È il sindaco, Andrea Balducci, a sottolineare il significato e il valore dei riconoscimenti. «Il 6 dicembre, nel corso di una manifestazione sobria e senza particolari clamori, consegneremo ai nostri tre concittadini il sigillo del Comune di Cervignano. Non si tratterà di un evento con cadenza regolare – spiega il primo cittadino –, né di un attestato alla persona in quanto tale, bensì un'occasione per riconoscere azioni o storie di impegno personale e collettivo. In questo modo il riconoscimento si estenderà a tutti i cervignanesi che hanno condiviso esperienze simili».

Bas, 62 anni, disabile dall'infanzia, è stata impegnata al ministero Affari esteri con il compianto Franco Frattini del quale è stata anche sua consigliera speciale quando l'ex ministro era vicepresidente della commissione Ue per democrazia e giustizia sociale. Ha lavorato come giornalista a Rai international, a Radio 24, al Sole 24 ore e per la Tv nel Regno Unito. Bas ha lavorato anche per l'Onu a Vienna, a Ginevra e in Italia. Dal 2011 a marzo 2023 è stata direttore Onu a New York per inclusione, disabilità, famiglia, cooperative per lo sport e lo sviluppo della pace. In Friuli si occupa di sviluppo sociale e promozione dello sport come strumento di inclusione. Puppo, 55 anni, ha prestato servizio al battaglione logistico alla caserma Pasubio di Cervignano e al reggimento Torino a Cormons. Ha partecipa a due missioni in Kossovo, a nove operazioni Vespri siciliani e a due per il controllo del territorio. Approdato alla Julia ha preso parte a sette missioni in Kossovo e in Afghanistan, a quattro esercitazioni internazionali in Ungheria e Slovenia e a dieci in Italia. Chittaro, 48 anni, nel 2022 salvò la vita a un ragazzo che voleva gettarsi dal cavalcavia di viale Palmanova a Udine, afferrandolo per le gambe. —

DOMENICA 26 LA CERIMONIA

Intitolato al naturalista Vicario il centro visite di Marano

MARANO

Porterà il nome del naturalista, ornitologo e faunista Glauco Vicario il centro visite di Marano. Vicario è stato referente, coordinatore responsabile della gestione tecnica delle riserve naturali regionali Valle Canal Novo e Foci dello Stella e valle Grotari, ma anche responsabile della costituzione, dell'avviamento e della gestione dal 1998 al 2021 del Valle Canal Novo Wetland Center. Domenica 26 novembre, alle 11.15, a un anno dalla sua prematura scomparsa e in occasione del suo compleanno, sarà ricordato con la posa di un totem all'ingresso del Centro visite, nel quale sarà esplicitato quanto fatto da Vicario nel trentennio di impegno costante per le Riserve.

«L'amministrazione comunale a inizio anno – spiega il sindaco di Marano, Mauro Popesso – ha chiesto al prefetto se fosse possibile dedicare il Centro visite al suo ideatore e coordinatore. Arrivato l'ok dal prefetto abbiamo deciso di dedicargli un totem all'ingresso della struttura, in cui sarrà descritto quello che Glauco ha ideato, sviluppato e coordinato per decenni. Ribadisco che si tratta di un riconoscimento a quanto fatto da Glauco, al suo impegno verso la comunità di Marano: gli era dovuto», conclude Popesso.

Glauco Vicario, morto nel novembre 2022 a 59 anni

Vicario è mancato sabato 5 novembre 2022 all'ospedale di Latisana, per l'aggravarsi della malattia che l'aveva colpito, e il 26 novembre avrebbe compiuto 60 anni. Laureato in Scienze naturali all'università di Trieste nel 2013, Vicario aveva poi conseguito l'abilitazione a guida naturalistica nel 1986 e al censimento degli uccelli nel 1988: dal 1997 era referente coordinatore della gestione tecnico naturalistica delle Riserve di Marano e delle attività di promozione. Non soltanto. Vicario forniva consulenze a molte amministrazioni comunali della regione e anche in Veneto e Trentino. Dal 2022 l'ornitologo aveva cominciato a seguire l'attività di monitoraggio faunistico per la Regione nell'ambito di Por For-Nature. Aveva anche scritto e pubblicato per riviste specializzate articoli sull'ambiente lagunare, la fauna locale e sul monitoraggio ornitologico. Vicario aveva fatto da guida a centinaia di scolaresche in visita alle Riserve (e ai molti turisti in escursione), ma era presente anche per l'attività didattica nelle scuole, spiegando l'ambiente lagunare, la flora, la fauna, con passione e impegno, affascinando con le sue lezioni dalle quali traspariva l'amore e l'attaccamento per il suo paese. «Glauco era una persona dalla grande preparazione professionale – ricorda Popesso –, riservato, ma non schivo, aveva un grande umiltà, per questo era molto amato da tutti». —

F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Opposizione critica: «Non abbiamo risposte chiediamo più rispetto»

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

«Per la maggioranza comunale di Fiumicello Villa Vicentina l'opposizione è un inutile orpello che disturba il macchinista». A dirlo è Franco Mattiussi, consigliere comunale di opposizione. «Dal nostro insediamento abbiamo presentato pochi atti, responsabilmente, per non impegnare gli uffici e in particolare gli amministratori, distogliendoli dalle attività quotidiane. Noi – spiega Mattiussi – vorremmo esercitare il diritto/dovere di una minoranza consiliare che si esplica in un'azione di controllo e verifica di ciò che la maggioranza compie. Purtroppo la maggioranza comunale e il suo esecutivo non adempiono a quanto previsto dall'articolo 18 del regolamento comunale. Abbiamo presentato due accessi agli atti e due interrogazioni, il minimo sindacale per una minoranza. Ebbene, la prima risposta è arrivata dopo 70 giorni e una lettera di sollecito, con la giustificazione che accompagnava l'accesso agli atti che faceva riferimento a fatti verificatisi quasi 50 giorni dopo la richiesta». Mattiussi spiega che il regolamento impone risposte entro 30 giorni dalla richiesta e 60 in via straordinaria, per congrua e motivata necessità. «Il secondo accesso agli atti del 28 agosto e a oggi non c'è risposta», aggiunge il consigliere d'opposizione.

Il consigliere Franco Mattiussi

Altra interrogazione al sindaco, Alessandro Dijust, era quella sui costi della festa delle pesche, evasa in tempi brevi. «Peccato che sia stata incompleta, visto che alcuni contributi per l'organizzazione sono stati assegnati in questi giorni. La maggioranza dei cittadini di Fiumicello Villa Vicentina ha votato per il sindaco attuale – conclude Mattiussi –, ma la somma delle due minoranze rappresenta il 57% della popolazione. Si abbia quindi rispetto di questi cittadini». —

F.A.

CERVIGNANO

Alla Casa della musica incontro sulle fontane

CERVIGNANO

Stasera alle 20 nella Casa della musica di Cervignano è stata organizzata un'assemblea pubblica sulle fontane e quindi sulla politica regionale legata ai pozzi artesiani. A intervenire saranno Paolo De Toni per il comitato Giù le mani dalle fontane e il coordinamento di difesa climatica e ambientale della Bassa friulana; Aldevis Tibaldi per il comitato per la vita del Friuli rurale e Giuseppe Soranzo, consigliere di opposizione di Cambiamenti per Cervignano. Alla serata saranno illustrati il decreto Fedriga del giugno 2022 ("decreto siccità"), il documento del tavolo tecnico e l'ordinanza del luglio 2023, che prevedono la chiusura dei pozzi inutilizzati e l'installazione del riduttore di portata, misure, secondo gli organizzatori, superate dalla piovosità di questi mesi. —

F.A.

LATISANA

I residenti e il Tagliamento: «I lavori vanno fatti a monte»

L'ex assessore regionale Matassi: «Non c'è più tempo da perdere, bisogna agire»
«Chi c'era nel '66 è invecchiato aspettando che le opere venissero realizzate»

Sara Del Sal / LATISANA

Un gruppo di cittadini di Latisana chiede che vengano fatte le opere a monte, cioè lo sbarramento a Pinzano, per la messa in sicurezza del Tagliamento, «perché non c'è più tempo da perdere», dice Giorgio Matassi, latisanese doc, ex assessore regionale e già direttore scientifico dell'Arpa, che ha chiamato a raccolta i residenti organizzando un flash mob nei giorni in cui il maltempo aveva fatto alzare il livello del fiume, tanto da riportare la paura a Latisana.

«Ci siamo ritrovati lungo l'argine, un'azione – racconta Matassi – per sensibilizzare le istituzioni, senza bandiere politiche o di associazioni, perché è la denuncia di una situazione che non può assolutamente continuare così. Seguo da una vita questi temi e li vivo anche da cittadino: ogni volta che piove più del solito non dormo, mi prende l'ansia di mettermi al sicuro ai piani superiori della casa. Le generazioni che hanno vissuto nel 1966 l'esperienza dell'alluvione sanno bene cos'è successo, le altre invece sembrano rassegnarsi all'inevitabile. Di fronte a questo problema c'è spesso una dimostrazione di vicinanza, ma rimane un'azione che dobbiamo compiere noi, da soli. Chi c'era nel '66 sa che non basta che arrivi la Protezione civile a lavare le strade – aggiunge Matassi –, perché le strade possono restare bloccate per mesi. Non abbiamo zone di espansione nella Bassa, si dovrebbero distruggere gli argini lagunari per fare uscire l'acqua. Allora erano saltati gli argini, ma oggi non è così, dovremmo aspettare che le idrovore scarichino l'acqua in mare e sarebbe un disastro. La consapevolezza di chi vive qui e conosce il passato sta proprio nel fatto di avere coscienza che potrebbe esserci una catastrofe di proporzioni enormi. Basta guardare gli alluvionati dell'Emilia Romagna, dopo mesi, per scoprire che alcuni ancora non sono rientrati a casa».

GIORGIO MATASSI
EX ASSESSORE REGIONALE E GIÀ DIRETTORE DELL'ARPA (FOTO DA FB)

«La nostra azione di sensibilizzazione punta a conoscere con precisione i tempi di progettazione e di costruzione»

L'ex assessore regionale è convinto si debba andare fino infondo, anche a costo di chiedere l'intervento dell'Ue o ricorrere alla magistratura. «All'iniziativa hanno partecipato i giovani di allora, invecchiati aspettando che le cose venissero fatte, esasperati da un'attesa infinita. Attendiamo risposte da troppo tempo, abbiamo sensibilizzato tutti, dai partiti all'amministrazione comunale e chiediamo di conoscere i tempi di progettazione e realizzazione delle opere. Sappiamo che le procedure sono partite – aggiunge Matassi –, ma sappiamo anche che si sono persone che pensano di poter eludere un impegno. Siamo consapevoli che potremmo doverci rivolgere alla comunità Europea o alla magistratura, perché davvero il tempo a nostra disposizione è finito, è arrivato il momento di agire». —

TERZO DI AQUILEIA

Bambina cade da cavallo al centro ippico: trasportata all'ospedale

Sul posto è stata inviata un'ambulanza proveniente da Cervignano

TERZO DI AQUILEIA

Una bambina di circa 10 anni è stata soccorsa, nel tardo pomeriggio di ieri, dal personale medico infermieristico per le ferite riportate a seguito di una caduta da cavallo avvenuta in un centro ippico di Terzo di Aquileia. Immediata, da parte delle persone presenti, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue112. Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno immediatamente inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Cervignano e anche l'elisoccorso. La bambina è stata presa in carico dal personale medico infermieristico e trasportata in ambulanza, con l'equipe dell'elisoccorso a bordo, all'ospedale di Udine, secondo quanto si è appreso in condizioni piuttosto serie. Contattati telefonicamente, i referenti del centro ippico hanno preferito non commentare l'accaduto. —

PRECENICCO

Al via oggi gli incontri dedicati alle donne

PRECENICCO

Il 25 novembre è la Giornata contro la violenza sulle donne e il Comune di Precenicco ripropone le iniziative #qualcosadirosso, realizzate grazie a un contributo regionale. «È importante parlare di rispetto, ascolto e dignità – spiega il sindaco De Nicolò –, partendo da questi valori si deve affrontare i temi della violenza contro le donne e della parità di genere». Si comincia oggi, alle 17.30 al centro giovani e sala ex oratorio, con "i Zovins", guidato dalla cooperativa Itaca, che incontra l'associazione "ZerosuTre" per riflettere su "Parole contro la violenza". Sabato, alle 18, biblioteca comunale, "Da Dea a strega" con Silvia Lorusso Del Linz. Venerdì 24 novembre, alle 20.45, auditorium comunale, "Le Pizzocchere fra storia e leggenda" con Viviana Piccolo, Carla Vukmirovic, Clelia Delponte, Silvia Corelli, con il coro Vocal cocktail, testo e regia di Silvia Lorusso e produzione di Le Muse Orfane Aps. Sabato 25 novembre, "Caffè con rispetto". Mercoledì 29 alle 17.30, invece, "Alfabeto friulano delle rimozioni" di Paolo Patui con Serena Fogolini. —

Il bazar Sbaiz nel 1957: ogni mattina Marino Sbaiz partiva da Ronchis e, con la sua Mv Augusta, raggiungeva via Udine a Lignano per aprire il suo negozio

Il primo memorial intitolato a Marino è in programma sabato
L'iniziativa è partita dai figli, ricordando uno degli sport che praticava

Torneo di bocce a Lignano a 100 anni dalla nascita dell'imprenditore Sbaiz

LA RICORRENZA

Un torneo di bocce per celebrare un anniversario importante. Il 2 novembre 2023, Marino Sbaiz (morto nel 2014) avrebbe compiuto 100 anni. Ebbe cinque figli: Walter, Marinella, Stefano e Debora, e Donatella (venuta a mancare nel 2014). Proprio dai figli è nata l'idea di organizzare un torneo di bocce in sua memoria, ricordando che questo è stato uno degli sport praticati dal padre negli ultimi suoi anni di vita.

Sarà il bocciodromo di Lignano Sabbiadoro a ospitare il primo memorial Marino Sbaiz che premierà con una coppa il vincitore.

Inizialmente fissato per il 2 novembre, ma cancellato a seguito dell'allarme maltempo che incombeva anche su Lignano, il torneo si svolgerà quindi il 18 novembre. Marino è stato uno dei pionieri di Lignano, e ai figli piace ricordare, proprio nell'anno in cui si celebra il 120° anniversario dalla fondazione del primo stabilimento balneare, come il loro stesso padre abbia da subito scommesso nella nascente località balneare, quando iniziava a prendere forma. Era infatti il 1950 quando Marino Sbaiz, in sella alla sua Mv Augusta, partiva ogni mattina preciso alle 8 da Ronchis, dove abitava con la moglie Antonietta Nadalini per arrivare nelle strade sterrate di Lignano, ad aprire il suo Bazar in via Udine 25.

Allora quello era il centro di Lignano, costituito da un nucleo di attività commerciali che avevano principalmente la funzione di offrire un servizio alla piccola comunità che risiedeva nella città di allora e ai primi turisti che iniziavano ad approdare a Lignano. Insieme a Ridolfo alimentari, Cocetta panificio, il bar Stella, Fraulin frutta e verdura, Pace macelleria, Luvisutti, Latteria, il cinema Mare l'albergo ristorante Scarpa era arrivato quindi il bazar di Marino Sbaiz, la prima realtà tessile di Lignano. Nel bazar si vendevano abbigliamento, costumi da bagno, occhiali e creme solari, zoccoli, cappelli, mercerie, giocattoli e tutto quello che poteva servire ai turisti che frequentavano Lignano.

Con il passare degli anni Marino avrebbe diversificato il suo assortimento e sarebbe diventato uno dei grandi imprenditori della località balneare, vedendo diventare il cognome Sbaiz sinonimo di alta moda. Ma in questo particolare compleanno, i suoi figli lo vogliono celebrare con un ricordo della Lignano di tanti anni fa, nata dal coraggio e dall'intuito di quelle persone che hanno scommesso e creduto nella potenzialità di questa splendida realtà balneare, oggi metà internazionale del turismo. —

S.D.S.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

RINA CHIANDETTI
ved. COSSETTINI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 17 novembre alle ore 15 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore al medico di famiglia dottor Gianantonio Governatori.

Leonacco di Tricesimo, 15 novembre 2023

O.f. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Gli amici Fabrizio, Stefano, Paolo, Giuliano, Giordano, Renato e Maurizio con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Viliam e dei familiari tutti per la perdita della cara mamma

RINA CHIANDETTI
ved. COSSETTINI

Tricesimo, 15 novembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciato

BRUNO CHER
di 71 anni

Lo piangono la sorella, il cognato, i nipoti, Diana e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 16 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Lusevera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lusevera, 15 novembre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

15-11-2018 15-11-2023

SILVANO TONIUTTI

Non importa quanti anni sono passati senza di te, quanto sei lontano; nei nostri cuori sei sempre qua, vicino a noi.
I tuoi cari.
Giordana, Hilenia, Francesco, Giuseppe.

Tarcento, 15 novembre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancato

ADRIANO VENUTI
di 71 anni

Lo annunciano la moglie Amabile, i figli Anna e Andrea con Margherita, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 16 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Majano, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Non fiori ma offerte alla FIMARP Onlus Iban IT 33H0623063920000015188978.

Majano, 15 novembre 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- Marco Monaco e Rita
- Francesco Persello e Lisetta
- Lieto Molinaro e Mirella

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Collaboratori della Pro Majano, si stringono al dolore di Andrea e dei familiari per la perdita di

ADRIANO VENUTI
ti ricorderemo sempre
con affetto e stima.
sei stato un amico speciale
per tutti noi!!

Majano, 15 novembre 2023

I familiari annunciano la perdita della cara

VANDA CONTIN
ved. TOMASIN
di 96 anni

Il funerale sarà celebrato mercoledì 15 novembre, alle ore 14:30, presso la Chiesa di Terzo.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Terzo di Aquileia, 15 novembre 2023

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

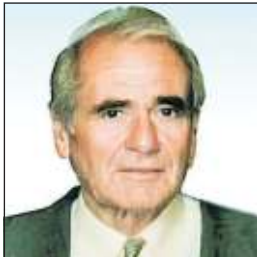
Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

GIANFRANCO
CHIARANDINI
Carlo
82 anni

Lo annunciano con dolore Renzo, i nipoti Carla, Patrizia, Nicola con Simonetta e Alessandro.
Il funerale sarà celebrato giovedì 16 alle 15,30 nella chiesa del SS Redentore, partendo dall'ospedale di Udine.

Udine, 15 novembre 2023

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ha raggiunto la sua amata Donatella

GIUSEPPE PATRIARCA
BEPINO
di 86 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marisa, l'amata nipote Marianna con il papà, il cognato, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 16 novembre, alle ore 10, nella chiesa di Bueriis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Bueriis di Magnano in Riviera,
15 novembre 2023

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

L'INTERVENTO

I FONDAMENTALI DEL WELFARE

GINO DORIGO

Le guerre in Ucraina, a Gaza ed in altre parti del mondo ci obbligano a rivedere parecchie convinzioni di un tempo. Viviamo una situazione epocale dagli sbocchi imprevedibili e che pochi avrebbero immaginato di dover affrontare. L'attuale disordine internazionale può precipitare in qualcosa di molto tragico. Le tensioni geopolitiche comportano conseguenze sempre più pesanti sia sul piano della crudeltà umana che sul piano socioeconomico.

Dopo di che, se è terribile quello che accade, lo è anche il modo con cui spesso viene rappresentato: poco ragionamento, ma (per la soddisfazione della spettabile clientela televisiva) tanta spettacolarizzazione dove conta solo la faziosità urlata. Ciò dimostra che a questo mondo non c'è nulla di più importante della verità e della pace. E della giustizia sociale, poiché ad essa tutto si lega. Si rassegnino gli ultra liberisti di casa nostra: è acclarato che affidare la soddisfazione delle necessità umane esclusivamente al mercato è fallimentare. Possono inventarsi complotti quanto gli pare: i dati di fine 2022 dimostrano che il 63% delle famiglie fatica ad arrivare alla fine del mese e che per l'anno in corso sarà anche peggio. Una "crisi di vivibilità" vera e propria per la quale l'Italia non tiene il passo degli altri paesi europei come Francia, Germania, Belgio, Olanda e Spagna, i quali si fermano al 45%. Insomma, una parte sempre più consistente di italiani incontra problemi a curarsi, nutrirsi o riscaldarsi. Per cui i fondamentali del welfare andranno riconsiderati attraverso un processo di razionalizzazione di tutta la spesa pubblica.

Per la sinistra si possono aprire spazi per un grande progetto politico che contempli il rafforzamento dei valori di libertà, di diritto e di solidarietà. Un progetto che (anche concettualmente) rielabori alcune basi del pensiero progressista. Per esempio, chi scrive resterà fin che campa orgoglioso di aver fatto parte della classe operaia. E pur se: "nostra patria è il mondo intero" della classe operaia friulana, la quale per decenni si è resa protagonista dello sviluppo e del progresso civile del Friuli. Però, è altrettanto consapevole che se ieri essa ha svolto tale funzione (era la classe che con il lavoro del cervello e delle braccia trasformava la materia e, quindi, deputata a trasformare il mondo) oggi l'orgoglio dei produttori è andato perso. Neppure vale più l'assunto che individuava nella appartenenza il comportamento elettorale. Ragion per cui, se oggi in Italia i poveri assoluti hanno raggiunto quota cinque milioni e settecento mila, oltre ai cinque milioni e mezzo di operai, (che negli ultimi anni molti hanno ignorato) significa che ora i giovani, le donne e gli anziani sono "i nuovi portatori" della lotta alle diseguaglianze. Non può esiste un progetto di tutela della dignità umana che non li consideri come soggetti attivi e nulla può avvenire senza il loro protagonismo.

Il Friuli Venezia Giulia nel 2041 (dati Istat) scenderà a quota 1.157.709 abitanti per una età media di 60 anni e gli over 65 rappresenteranno il 34,1%. I numeri parlano: ecco la sfida più grande per un progetto di ripensamento della vecchiaia costruito con chi vive tale condizione ora e con chi la vivrà domani. Insomma, è la sfida per la realizzazione di un futuro in base a concetti e saperi il cui approccio dovrà considerare l'invecchiamento come il risultato di ogni singola esistenza. Ovvero, come il risultato di un percorso di vita in un territorio nel quale si possano ancora cogliere spazi di confronto civile. Certo: aiuti, cure ed assistenza dovranno migliorare in modo consistente (in Friuli Venezia Giulia sono trentottomila gli anziani non autosufficienti seguiti dai servizi), ma la valorizzazione dell'invecchiamento significa prima di tutto riconoscere una condizione culturale. Nulla di trascendentale: si tratta di saper ascoltare e di tenere in debito conto ciò che gli anziani hanno da dire e da chiedere sull'assetto generale della politica. Specialmente quando a farlo sono i Sindacati confederali dei Pensionati poiché le modifiche ai sistemi produttivi, le innovazioni tecnologiche, i cambiamenti relazionali, l'universalità dei servizi, eccetera, sono tutti aspetti collegati all'allungamento della vita. Trasmettere queste esperienze vuol dire capire il Friuli Venezia Giulia e gli anziani che ci vivono. Le scienze sociali definiscono l'età anziana come il tempo nel quale la persona ripensa alla dimensione della sua vita e ne interpreta l'esperienza. Ebbene, lo stesso deve valere per tutta la comunità. La giunta che governa la seconda regione italiana per indice d'invecchiamento dovrebbe saperlo bene. Anche perché ha appena approvato una legge di stabilità di 5,7 milioni di euro.

Tanti soldi e non certo per merito di chi governa oggi. Per merito di chi concordò con lo Stato il nuovo sistema delle compartecipazioni erariali passando dal "riscosso al maturato". Cioè alla ricchezza prodotta qui. Nonostante queste cifre si tira a campare con schemi arretrati e politiche parziali.

LE LETTERE

Sindacati
Le elezioni delle Rsu all'Automotive

Da tempo non mi occupo di attività sindacale, ma ne sono stato protagonista per più di 30 anni con la Cisl fino al pensionamento alla Cartiera di Tolmezzo. Ho vinto e ho pure perso. Ma so che alla fine la coerenza paga sempre se l'attività viene svolta con ponderazione, equilibrio e perseveranza a vantaggio dei lavoratori senza sbraitare o sbracare oltremodo. È quello che è successo alle recenti elezioni delle RSU in Automotive Lighting (ex Seima per capirci). Proprio nel momento, per altro auspicato del rientro della Fiom Cgil anche se con intendimenti bellicosi per i "collaborazionisti", che a suo tempo avevano firmato il contratto con la Fiat che determinò l'esclusione dalla rappresentanza in tutte le aziende del Gruppo, della CGIL. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: 273 voti e sei rappresentanti in Rsu per la Fim Cisl, 51 per la Fiom ed un rappresentante, 36 e un rappresentante per la Uilm. Se si trattava di un referendum tra buoni e cattivi aziendalisti, non credo che ci siano molti dubbi sull'esito. Il lavoro costante per i lavoratori ed i loro effettivi interessi al di là delle demagogie ed i proclami pseudorivoluzionari è stato pagato abbondantemente dalla fiducia riposta dei lavoratori in particolare in Liduino D'Orlando, il quale della costanza d'impegno e profusione di energie a supporto ai dipendenti con equità, equilibrio e moderazione ne ha fatto una ragione di vita, oltreché di lavoro. Lo dico e lo scrivo perché nella mia attività lavorativa ho spesso pagato conto e dazio per le medesime ragioni, ho a lungo pensato che il Sindacato serva i lavoratori e non le strategie funamboliche e le proiezioni carrieristiche di personaggi dentro e fuori l'azienda, anche a livello nazionale.

Renzo De Prato
Tolmezzo

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Naspi e Dis-coll: interamente cumulabile la retribuzione in agricoltura

Diventa interamente cumulabile la retribuzione percepita per lo svolgimento di attività lavorativa in agricoltura con l'indennità di disoccupazione Naspi e Dis-coll. Lo prevede la legge 29 dicembre 2022, n.197 che all'art. 1, comma 343, in via sperimentale e solo per il biennio 2023-2024, ha introdotto la possibilità di svolgere prestazioni di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato in agricoltura, senza incidere sulla prestazione a sostegno del reddito erogata dall'Inps ai beneficiari della indennità di disoccupazione.

La norma consente il ricorso alle prestazioni subordinate occasionali da parte delle imprese agricole per un massimo di 45 giornate lavorative per ciascun lavoratore, riservate ai disoccupati, ai percettori di ammortizzatori sociali, ai pensionati, agli studenti con meno di 25 anni, ai detenuti e gli internati ammessi al lavoro all'esterno. La durata del contratto di lavoro non può superare i dodici mesi, mentre il limite di 45 giorni si applica al numero massimo delle possibili giornate di effettivo lavoro. Il datore di lavoro, prima dell'inizio dell'attività lavorativa è tenuto ad acquisire un'autocertificazione resa dal lavoratore in ordine alla propria condizione soggettiva.

L'obiettivo del legislatore ha la finalità di garantire la continuità produttiva per le imprese agricole e di creare le condizioni per facilitare il reperimento di manodopera per le attività stagionali limitando, comunque, l'utilizzo di questa prestazione lavorativa per interventi brevi e saltuari. Il compenso erogato al lavoratore per il lavoro occasionale in agricoltura è esente da qualsiasi imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o di inoccupato. Pertanto, i beneficiari delle indennità di disoccupazione Naspi e Dis-coll possono svolgere prestazioni di lavoro occasionale in agricoltura, entro il limite di quarantacinque giornate di prestazione per anno civile, senza avere l'obbligo di comunicazione all'Inps del compenso derivante dalle stesse. Le retribuzioni percepite sono, quindi, interamente cumulabili con l'indennità di disoccupazione e non saranno soggette ad eventuale sospensione, riduzione o decadenza della prestazione. L'attività lavorativa svolta con questa modalità sarà considerata come utile per le successive richieste di prestazione Naspi e/o di disoccupazione agricola. Questa possibilità di cumulare totalmente i redditi da lavoro e l'indennità di disoccupazione si aggiunge a quella già prevista a fronte di compensi derivanti dallo svolgimento di prestazioni occasionali entro l'importo limite di 5.000 euro annui. La ratio della norma è quella di incentivare il lavoro per i percettori di ammortizzatori senza subire decurtazioni sulla prestazione di cui si è beneficiari. —

LE LETTERE

L'iniziativa

Dice bene Fedriga: Tavan va ricordato

Gentile direttore,
ho letto il post firmato Massimiliano Fedriga a riguardo del poeta Federico Tavan. Condividendo totalmente l'iniziativa di cui si fa portavoce, mi permetto di intervenire, dato che Federico Tavan oltre ad essere stato vero poeta è anche stato una persona a cui ho voluto bene, e la sua morte rimane ancora un problema, un vuoto difficilmente colmabile.
Dalla prima metà degli anni '90 ho fraternamente seguito Federico, anche ospitandolo per due volte a Parigi, città da lui amatissima. Scritto e fatto scrivere della sua poesia fin dai primissimi anni 2000, più volte sulla stampa locale e nazionale, oltre ad avere di lui una nutrita, emozionante e unica, memoria fotografica.
Senza la presenza del Circolo Culturale Menocchio di Montereale Valcellina, capitanato da Aldo Colonnello, che ha seguito Tavan da sempre con affetto, tatto e perseveranza, senza influire sulla sua creatività e necessità poetica, oggi non avremmo probabilmente memoria di Federico Tavan.
Le pubblicazioni del Menocchio, uniche e attendibili perché tradotte e volute da Tavan stesso affiancato da Aldo Colonnello, sono introvabili.
Nel novembre del 2008 grazie al pronto riconoscimento e firmatari dell'appello di molti intellettuali italiani e stranieri (Jacques Derrida, Jacques Le Goff, Peter Handke, Predrag Marvejevic, Erri De Luca, Carlo Ginzburg... e al sostegno del Comune di Pordenone e del Circolo Menocchio) è stato attribuito con decreto del presidente della Repubblica un vitalizio ai sensi della legge Bacchelli.
Faccio appello al Presidente Fedriga, dopo aver letto il suo post sull'importanza di mantenere viva l'opera di Federico Tavan con iniziative importanti, affinché il patrimonio umano e poetico di Federico Tavan non vada perduto.
Proprio per questo il vero ricordo di Federico e la sua eredità poetica vanno con estrema attenzione salvaguardati e il suo messaggio testimoniato soprattutto nelle scuole, augurandomi non debbano essere freddi bandi, incarichi a persone o associazioni o a sgradevoli situazioni di mercato editoriale, che Federico non hanno mai incontrato in vita e che fino a qualche anno fa neppure ne conoscevano la sua difficile esistenza.
Questo sarebbe prima di tutto un tradimento verso Federico Tavan, verso la sua esistenza e la sua poetica.

Danilo De Marco

LE FOTO DEI LETTORI

La festa dei coetanei del '53 di Remanzacco

I coetanei del '53 di Remanzacco si sono riuniti per festeggiare assieme il traguardo dei 70 anni. La foto è stata inviata dal nostro lettore Arcangelo Tranquillo di Remanzacco.

La reunion dei calciatori dell'Udinese '70-'72

Grazie all'impegno di Sergio Comisso e Agar Uliani si sono ritrovati gli ex giocatori dell'Udinese degli anni dal 1970 al 1972, allievi al tempo dei professori Gino Lizzero e Nino Di Stefano, maestri di calcio e scopritori di talenti. Nella foto sono presenti diversi ex calciatori che hanno raggiunto il calcio professionistico tra serie A, B e C.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Federico si scopre disegnatore

«Tra i tanti tipi di libri che abbiamo potuto leggere a scuola, i miei preferiti sono i fumetti – sottolinea Federico, che frequenta la classe IV della scuola primaria di Enemonzo –. Mi piace seguire la storia attraverso le immagini e mi diverte anche disegnare e replicare le figure dei fumetti che leggo. Quello che mi ha colpito di più, tra quelli letti a scuola, è Fiabe a fumetti (di Rotraut Susanne Berner, trad. it. Marcella Majnoni, Quodlibet 2017 ndr): una raccolta di fiabe famose che vengono raccontate con immagini bellissime e colorate. Da questa lettura ho preso ispirazione per creare anch'io un mio fumetto: con matite, colori e tanta immaginazione mi sono messo alla prova e ho buttato giù una storia a fumetti. Così ho scoperto che non solo la lettura, ma anche la scrittura è un'attività che mi rilassa e mi diverte, perché libera la fantasia e la mente! Mentre leggo e mentre scrivo entro in connessione con i miei sentimenti, per questo preferisco leggere da solo, così posso concentrarmi sulla lettura e sulle emozioni che mi regala. Sarebbe bello leggere a scuola per più di quindici minuti al giorno!».
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

Il raduno della classe 1943 a Porpetto per festeggiare gli 80 anni

I "giovanotti" e le "giovanotte" del 1943 di Porpetto, dopo la Messa, si sono ritrovati presso un locale della zona per festeggiare in allegria la lieta ricorrenza degli 80 anni. Ai saluti finali, l'augurio di ritrovarsi al prossimo appuntamento. La fotografia ci è stata inviata dal nostro lettore Armando Pez

CULTURA & SOCIETÀ

L'intervista

Panetta: «Gli algoritmi non sono un pericolo ma dobbiamo saperli controllare»

L'intelligenza artificiale nell'incontro al Fake News festival
L'avvocato romano sarà ospite dell'ultima giornata

Rocco Panetta è tra i massimi esperti di diritti delle nuove tecnologie, privacy e intelligenza artificiale

GABRIELE FRANCO*

L'intelligenza artificiale fa già parte delle nostre vite. Dagli algoritmi che ci consigliano film e brani, alle applicazioni che generano immagini e risposte a ogni nostra domanda. Ma più utilizziamo questa tecnologia, più è difficile districarsi tra verità e falsi miti.

L'intelligenza artificiale ci ruberà il lavoro o ne creerà di nuovi? I robot si ribelleranno o impediranno nuovi conflitti? Gli algoritmi sapranno tutto di noi o tuteleranno la nostra privacy?

Per fare ordine nel disordine di informazioni e opinioni, domenica alle 11 alla Torre di Santa Maria di Udine cinque grandi personaggi del nostro tempo si confronteranno in uno degli eventi del "Fake News festival". Tra questi anche l'avvocato Rocco Panetta, fondatore e managing partner dello studio legale Panetta di Roma, riconosciuto a livello internazionale tra i massimi esperti di diritto delle nuove tecnologie, privacy e intelligenza artificiale.

Il titolo dell'incontro "Chi ha paura dell'intelligenza artificiale?" è la domanda da cui partire. Avvocato Panetta, dobbiamo avere paura dell'intelligenza artificiale?

«Spesso si risponde richiamando la neutralità della tecnologia. In parole semplici, l'intelligenza artificiale di per sé non sarebbe né buona, né cattiva, ma tutto dipende dall'uso che ne fa l'uomo. Ciò però non deve tradursi in un'abnegazione di responsabilità: questi algoritmi sono progettati dall'uomo e per scopi dallo stesso stabiliti, pertanto possiamo e dobbiamo essere noi a definire i valori dell'agire artificiale».

> «Ai cittadini consiglio di informarsi e cercare di essere pensatori critici»

Ed è qui che entrano in gioco il diritto e l'etica.

«Le norme devono guidare lo sviluppo tecnologico. L'Unione europea sta per approvare la prima legge al mondo sull'intelligenza artificiale e anche molti altri Paesi si stanno muovendo in tal senso, compresi Cina e Stati Uniti. Grazie alle leggi, i diritti e i valori fondamentali dell'uomo possono essere posti a fondamento della tecnologia, orientandola e rendendola antropocentrica».

Tra tali diritti c'è anche la privacy: in molti sono preoccupati della "fame" di dati di questi algoritmi.

«Il rapporto tra intelligenza artificiale e dati personali è strettissimo. Si tratta infatti di sistemi che richiedono grandi quantità di informazioni per essere addestrati e funzionare. È dunque importante che le norme sulla protezione dei dati personali, e in particolare il regolamento europeo noto come Gdpr, vengano sempre rispettate, anche quando si parla di intelligenza artificiale. Da questo punto di vista, il nostro Garante privacy è molto attento ed è già intervenuto nei casi Replika e ChatGpt, in entrambi i quali sono stato professionalmente coinvolto».

Cosa fare dunque per essere pronti a questa rivoluzione?

«Ai cittadini consiglio di informarsi, approfondire con costanza ed essere autentici pensatori critici. Per le aziende è ora più che mai fondamentale affidarsi a consulenti preparati e affidabili, in grado di trasformare l'adempimento agli obblighi di legge in un vantaggio competitivo».—

*curatore Fake News festival

IL PROGRAMMA DI OGGI

Risate e riflessioni sul Friuli e sui friulani con i Papu e Mataran

Ma davvero c'è chi pensa ancora che il friulano è un dialetto? Ed è vero che in Friuli si pensa solo a investire sul mattone, o che al friulano viene l'allergia a sentir parlare di Trieste e triestini?

A levare ogni dubbio ci pensano loro, due gruppi di attori comici irresistibili che insieme a un conduttore-giornalista renderanno la serata di oggi a dir poco esilarante.

Il secondo appuntamento con il Fake News festival attende il pubblico dalle 21 al teatro Palamostre di Udine. Sul palco saliranno I Papu (la celebre coppia di attori comici che da oltre trent'anni racconta a suo modo le bellezze e le contraddizioni di questo mondo) e Mataran (la seguitissima rivista di satira, umorismo e fumetti prodotta in Fvg e coordinata da David Benvenuto e Marco Tonus), due tra le più amate formazioni comiche friulane, che terranno il pubblico in bilico tra verità e stereotipi, dandosi battaglia a colpi di improvvisazione in un quiz-game da prima serata condotto dal giornalista Gian Paolo Polesini.

Il titolo dell'evento, "Il friulano è un dialetto", è già il primo atto della sfida: chi vincerà la battaglia a colpi di risate sulle fake news legate al nostro territorio?

Come preannunciato, dunque, il festival dedicato alle fake news offre anche momenti di intrattenimento e ilarità: e le sorprese non sono finite.

L'ingresso è gratuito e libero fino a esaurimento posti.

PORDENONELEGGE

Nel Dizionario scritto dai ragazzi le parole della nuova generazione

Dopo una prima edizione accolta con entusiasmo, un glossario di 70 voci che riuniva le parole più urgenti e significative per chi ha oggi dagli 11 ai 14 anni - dalla A di amicizia, di amore ma anche di ansia alla V di viaggio, passando per la F di futuro e di fiducia, la G di guerra e la M di metaverso - torna, per una edizione 2.0 che si estende alla partecipazione delle scuole di tutta Italia, il "Piccolo Dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi", un progetto promosso e realizzato da Fondazione Pordenonelegge.it, quest'anno condiviso dalla prestigiosa Fondazione Treccani cultura. In Friuli Venezia Giulia il progetto è sostenuto, e promosso su tutto il territorio attraverso l'Ufficio scolastico regionale, anche dagli assessorati al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia e alla Cltura e allo Sport.

Riparte così il viaggio speciale nelle parole, dedicato ai giovani che si affacciano all'adolescenza: la generazione Alpha, 11-14enni che attraverso le loro parole cercano di definire e raccontare il mondo. Agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di primo grado di tutta Italia, con il prezioso contributo dei loro insegnanti, si chiede di scegliere le parole più importanti, più urgenti o più curiose, per raccontarsi, per dire chi sono e come è il mondo visto attraverso i loro occhi. Il progetto - coordinato dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet e dal direttore artistico Gian Mario Villalta, con la partecipazione del linguista Giuseppe Antonelli - attende quindi le nuove definizioni che potranno arrivare ad arricchire e impreziosire il Dizionario dai ragazzi e dalle ragazze di tutta Italia.

Ritorna il progetto ideato da Pordenonelegge

Il countdown per la realizzazione scatta il 7 dicembre: questa la deadline di partecipazione per le scuole, che potranno segnalarsi scrivendo a scuola@pordenonelegge.it Step successivo, il 13 dicembre alle 15 su piattaforma digitale, l'incontro di presentazione del progetto, e nel gennaio 2024 sarà programmata una lezione online con Giuseppe Antonelli. A settembre il Dizionario sarà ufficialmente presentato alla XXV edizione di pordenonelegge (18-22 settembre 2024).—

Si comincerà il 24 novembre a Povoletto, poi incontri a Faedis, Cividale, Torreano, San Pietro al Natisone e Corno

Ripartono gli Appuntamenti con la storia sei tappe in Friuli per rileggere il passato

LA PRESENTAZIONE

FABIANA DALLAVALLE

«C'è un bisogno diffuso sul territorio di conoscere la Storia ed è possibile realizzare una divulgazione di qualità. La sfida è portare anche nei centri che non sono sede stabile di festival culturali, proposte di respiro storico, nella consapevolezza che l'approfondimento legato alle proprie radici è sempre stimolante e coinvolgente».

Così il direttore scientifico di Friuli Storia, e docente dell'Università di Udine, Tommaso Piffer ha presentato ieri, a Palazzo Florio, a Udine, la seconda edizione di "Appuntamenti con la storia", alla presenza dei rappresentanti dei Comuni di Povoletto, Faedis, Cividale, Torreano, San Pietro al Natisone e Corno di Rosazzo, insieme a Linda Borean (direttrice del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio Culturale dell'Università di Udine), Filippo Conchione, (presidente del Circolo culturale San Clemente di Povoletto) e Chiara Filipponi (direttrice generale di Friuli Storia).

Una mappa diffusa in sei tappe, che esplora temi dal Medio Evo agli anni che hanno anticipato e poi scandito il secondo conflitto mondiale, legati da un filo rosso: l'impegno che Friuli Storia, nel suo primo decennale, sta consolidando sul territorio con iniziative che ne promuovono le peculiarità, come nel caso dei progetti "Frontiera est" e "Viaggiatori nel tempo" che trasformano la regione in un atlante da sfogliare, ma anche attraverso la partecipazione ai principali eventi culturali regionali.

«Una presenza capillare – ha osservato Filipponi – che in occasione del ciclo autunno-inverno degli "Appuntamenti con la storia" si apre a un progetto di divulgazione diffusa della storia, grazie al coinvolgimento di storici e saggisti di riferimento a livello nazionale, e di altre voci del pensiero storico che, nel tempo, si sono aggiudicate il Premio Friuli Storia, o sono state selezionate alla fase finale».

Promossa dall'Associazione Friuli Storia e dal Circolo culturale San Clemente di Povoletto in sinergia con le amministrazioni comunali coinvolte, con il sostegno della Regione, l'apporto del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università e dell'Associazione èStoria, la rassegna apre il 24 novembre, alle 18.30, all'auditorium comunale di Povoletto, con "Storia e storie del confine orientale" con Raoul Pupo, (Premio Friuli Storia 2019).

Il primo dicembre, alle 18.30, nella sala consiliare di Faedis: "Relazioni pericolose. Italia fascista e Russa comunista (1924-1941)" con Maria Teresa Giusti, (Premio Friuli Storia 2017).

Il 12 gennaio, alle 18.30, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale, "Oltre il centenario. Ricordare la Grande guerra oggi" con Marco Mondini, (Premio Friuli Storia 2018).

Il 19 gennaio, alle 18.30 nella sala consiliare di Torreano, "La destra italiana nell'Italia repubblicana, tra nostalgie e legittimazione" con Roberto Chiarini, membro della giuria del Premio Friuli Storia.

Il 23 febbraio, alle 18.30, la sala consiliare di San Pietro al Natisone ospiterà la conferenza su "L'Europa tra Stalin e Hitler, 1939-1941", con Antonella Salomoni, finalista del Premio Friuli Storia.

Chiusura l'1 marzo, alle 18.30, nella sala consiliare di Corno di Rosazzo, con Elisabetta Scarton: "Quante storie! Cronache e cronisti del Friuli Medievale".

Tutti gli incontri sono a partecipazione libera e saranno introdotti dal direttore scientifico Tommaso Piffer. —

Antonella Salomoni

Elisabetta Scarton

Raoul Pupo

Roberto Chiarini

Marco Mondini

Maria Teresa Giusti

IL PROGETTO

Ferrari e Sidoti insieme sul palco scienza e musica fanno spettacolo

Il 6 dicembre a Udine al teatro Nuovo Giovanni Da Udine, alle 20.30, andrà per la prima volta in scena "Riconoscienza", uno spettacolo che unisce le conoscenze scientifiche di Mauro Ferrari e la musica di Piero idoti, dimostrando come queste due realtà possano convergere in un'esperienza inedita e coinvolgente. I biglietti saranno disponibili nelle prossime settimane su VivaTicket.com.

Ferrari, scienziato di fama mondiale, padre della nanomedicina, cantante e sassofonista e Sidoti, cantautore vincitore della Targa Tenco, attore e professore di matematica e scienze, si incontrano sul palco per portare uno spettacolo che parla di scienza attraverso la musica.

Mauro Ferrari

Piero Sidoti

Nel corso dello spettacolo i due protagonisti dialogheranno sulle ultime scoperte scientifiche e farmacologiche di Ferrari e canteranno brani inediti, scritti dallo stesso Sidoti, in cui musica e parole riecheggeranno in maniera poetica i racconti scientifici di Mauro.

«Piero ha dato voce poetica e musicale alla cosa che io trovo più importante della ricerca scientifica - il perché e come va fatta, al servizio della comunità, di chi ne ha più bisogno, guidati dal desiderio di rendere il mondo un posto migliore — dichiara Mauro Ferrari — L'emozione fondante della scienza può e deve essere l'amore: dove sta scritto che non si può dire amore parlando di scienza?».

Mauro farà emergere il suo profondo amore per la vita e per la scienza, dimostrato tramite una costante e missionaria vicinanza alla ricerca e Sidoti tramite la sua musica affronterà tematiche scientifiche con leggerezza, ironia e profondità, veicolando temi e messaggi rivolti a tutti ma, con particolare attenzione, alle più giovani generazioni.

Saranno in scena il 6 dicembre al Giovanni da Udine con "Riconoscienza"

«Credo che la peculiarità di questo spettacolo sia proprio la presenza di Mauro sul palco, un vero protagonista della ricerca scientifica le cui conoscenze vanno oltre la sola divulgazione scientifica — racconta Sidoti —. Ho scritto queste canzoni rifacendomi alla mia laurea in biologia, ma soprattutto perché ho voluto amplificare la liricità del canto scientifico, perché quando Mauro parla di scienza, in realtà ti parla d'amore».

Insieme a Mauro Ferrari (voce e sassofono) e Piero Sidoti (chitarra e voce) sul palco ci saranno altri quattro straordinari musicisti: Fulvio Biguzzi Ferrari (pianoforte e direzione musicale), Tommy Graziani (batteria), Massimo Marches (chitarre) e Dario Vezzani (basso).

La regia dello spettacolo è a cura di Paolo Parisotto, la direzione musicale è di Fulvio Biguzzi Ferrari e il light design di Ivan Bortulus. —

AGENDA

UDINE

Silingardi tra le stelle del Gala internazionale di danza

FABIANA DALLAVALLE

Daniele Silingardi è l'atteso ospite della 42ª edizione del Gala internazionale di danza, al teatro Giovanni da Udine, l'8 dicembre, alle 20.45. L'evento spettacolare che unisce arte coreutica e solidarietà, con la direzione artistica di Elisabetta Ceron, è organizzato dall'Associazione danza e balletto a favore della Cri di Udine in collaborazione con Comune e Regione. Quindici le stelle del balletto che si esibiranno sul palcoscenico, tra cui brillerà lo stesso Silingardi.

La locandina dell'evento

«All'inizio della stagione 2017-'18 sono entrato a far parte del corpo di ballo del Balletto di Stoccarda», ci anticipa. I primi studi presso la prestigiosa scuola Il Balletto di Castelfranco Veneto diretta da Susanna Plaino (madre del danzatore), poi la scelta di intraprendere la strada del professionismo. «Ho sempre voluto danzare all'estero, già quando studiavo a Castelfranco, avevo il sogno di lavorare a Londra. Nel 2011 sono entrato infatti alla Royal Ballet School di Londra, con borsa di studio completa, dove mi sono diplomato nel 2013 entrando a far parte dell'English National Ballet». Una carriera in continua ascesa, (dall'inizio della stagione è Demi-solista), con l'approdo in Germania, dove «le compagnie di balletto sono molto sostenute e statali. Allo Stuttgart Ballet, il pubblico è molto devoto. I posti per assistere agli spettacoli della compagnia sono sempre esauriti».

Silingardi si esibirà a Udine con Alicia Torronteras, partner sulla scena e nella vita. Durante il gala, Daniele riceverà il premio Giuliana Penzi, ideato all'interno della manifestazione stessa.

L'iniziativa del gala prosegue l'opera dei suoi fondatori, Paola e Bruno Ceron, e vanta sin dagli esordi, la presenza di artisti internazionali che partecipano a titolo completamente gratuito per i bambini assistiti dalla Croce rossa friulana. Negli ultimi anni i risultati del progetto benefico hanno portato alla partecipazione all'acquisto di 4 mezzi ambulanza e di materiale di supporto per bambini indigenti, profughi e con difficoltà di apprendimento. Prevendita biglietti da oggi al teatro Giovanni da Udine. —

LA RASSEGNA

Non solo regali a Idea Natale anche un pensiero alla solidarietà

Da venerdì 17 a lunedì 20 in Fiera a Udine Presenti 150 espositori, oltre 30 gli eventi

La presentazione della rassegna Idea Natale: da sinistra, Cressatti, Seminara e Di Piazza (FOTO PETRUSSI)

ALESSANDRO CESARE

Un giorno di apertura in più e spazio alla solidarietà. Sono le novità di IdeaNatale 2023, presentate ieri nella sede di Udine e Gorizia Fiere. Rassegna che prenderà il via venerdì (inaugurazione alle 17) per chiudersi lunedì 20, con 150 espositori presenti e oltre 30 eventi, dalle degustazioni guidate alle presentazioni di libri. A fornire i dettagli della manifestazione, giunta alla 34ª edizione, sono stati il presidente di Udine e Gorizia Fiere, Antonio Di Piazza, ed Eva Seminara, componente della giunta della Camera di Commercio di Pordenone e Udine.

LA FIERA

Come di consueto Idea Natale offrirà tanti consigli per i regali e per addobbare la casa durante le feste. «Ci sarà un giorno in più, il lunedì, per consentire a tutti di andare alla ricerca del regalo giusto senza stress – ha detto il presidente Di Piazza –. Oltre a questo abbiamo voluto dare un segnale concreto di solidarietà, con una vicinanza reale a chi ne ha più bisogno». Da qui è nata la collaborazione con Progettoautismo Fvg, con l'Associazione cuochi Udine, con l'Unione regionale cuochi e con Cussigh Bike. Anche PromoTurismo Fvg sarà presente, per promuovere la montagna del Fvg: al padiglione 8 si potrà acquistare non solo il merchandising a marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", ma anche gli skipass a data aperta al prezzo di 38,50 euro, a categoria unica. «Ci attendiamo un'edizione straordinaria per visitatori e volumi di affari», ha commentato Seminara.

LA SOLIDARIETÀ

Sabato, alle 10.30, nell'area Idea Magica del padiglione 6, andrà in scena Idea Natale & bici solidale. L'iniziativa, che illustrerà quanto fatto in Fvg per la promozione del turismo in bici, nasce dalla collaborazione tra Fiera e Cussigh bike coinvolgendo la Fondazioneautismo Fvg, alla quale andranno i ricavati dell'asta che prima di Natale metterà in palio due biciclette speciali: una dipinta dall'artista Gianni Borta, l'altra dai ragazzi dell'atelier Autismo Fvg. L'incontro in Fiera avrà come testimonial il campione delle due ruote Alessandro Ballan. Nell'area Idea Golosa del padiglione 7, invece, i cuochi si faranno promotori di una vendita di beneficienza di cesti e articoli natalizi, il cui ricavato sarà devoluto alla comunità di Mortegliano, martoriata dal maltempo della scorsa estate.

LE DONNE

Come ha spiegato la componente del cda della Fiera e della commissione Pari opportunità del Comune di Udine, Francesca Cressatti, previste iniziative di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, con libri e tornei di burraco per raccogliere fondi a favore dell'associazione ZeroSuTre.

INFORMAZIONI

Idea Natale sarà visitabile da venerdì a domenica dalle 10 alle 20, il lunedì dalle 10 alle 19. Ingresso 3 euro. —

IN BREVE

Teatro
Cumbinìn domani a San Daniele

Cumbinìn - Intrics e Poesie, lo spettacolo del Teatro Incerto, aprirà domani alle 20.45 il cartellone dell'auditorium alla Fratta di San Daniele, promosso dal Circuito Ert e dall'amministrazione comunale. Sul palco sandanielese saliranno Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi assieme a Martina Delpiccolo, critica letteraria, autrice e direttrice artistica della Notte dei Lettori di Udine, al suo debutto in teatro. Due uomini in accappatoio, nella sala relax di una beauty farm, attendono un terzo per discutere e portare a termine un losco affare. Nell'attesa, il dialogo tra i due mette in luce la loro personalità.

Udine
Benessere e solitudine incontro all'Artstudio

Introspezione solitaria è il terzo appuntamento della Gang del pensiero oggi alle 17.45 nello studio Artstudio di Olga Danelone a Udine in via Pacifico Valussi 32. Alessia Cargnelli, dottoressa in Lettere e in Filosofia, esporrà la tesi sul benessere e sulla ricchezza della solitudine nel sociale. Al termine l'Immagine in tema: la scultura di René Rodin Il Pensatore. Entrata libera, fino a esaurimento posti. Info: 3487902941.

Visionario
Fredo Valla presenta il suo nuovo libro

Domani alle 18 al Visionario di Udine sarà presentato il libro il libro di Fredo Valla "Bogre. Film eretico e indipendente" (editore Aragno) che nasce dal documentario "Bogre - La grande eresia europea". In sala l'autore in dialogo con Giorgio Placereani. Seguirà la proiezione del documentario "Medusa - Storie di uomini sul fondo", dedicato all'affondamento del sommergibile Medusa al largo di Pola nel 1942.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
C'è ancora domani	14.30-16.50-19.10-21.30
Club Zero	14.40
Comandante	14.40-16.50-21.10
Club Zero V.O.S.	21.35
Film rosso	15.15
Film rosso V.O.S.	19.10
Lubo	17.00-20.15
Riabbracciare Parigi	21.35
A Passo d'Uomo	19.40
Anatomia di una caduta	18.45
Killers of the Flower Moon	15.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
C'è ancora domani	17.30-20.30
Comandante	21.00
Five Nights At Freddy's	17.30-21.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
Lubo	20.00
Codice Carla	17.00
The Marvels	17.00-18.00-20.00-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.30-17.30-18.30
Gremlins 3	20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
The Marvels	16.10-18.50-19.50-21.30-22.00
The marvels 3D	22.30
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.50-17.25-18.25-19.25
Lubo	20.30
Killers of the Flower Moon	20.50
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-19.00-20.30-21.20-22.20
C'è ancora domani	16.00-17.40-18.55-19.50-21.00-21.50
Five Nights At Freddy's	16.00-18.50
Saw X	22.45
Comandante	17.00-21.40
Codice Carla	17.00
Tre colori.film rosso	18.20
Gremlins 3	20.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
L'ultima volta che siamo stati bambini	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
The Marvels	18.30-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45
C'è ancora domani	17.45
Comandante	20.30
The store	17.00-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-21.00
The Marvels	17.40-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45
Five Nights At Freddy's	21.00
C'è ancora domani	17.20-20.45
Lubo	17.00
Comandante	18.30-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
C'è ancora domani	16.15-18.30-21.15
Anatomia di una caduta	18.15
Lubo	21.00
Comandante	15.45-18.00
Comandante	21.00
Lubo	17.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
The Gremlins – Wb 100th Anniversary	18.00-21.00
The Marvels V.O.	19.45
The Marvels	17.30-20.00
Killers of the Flower Moon	16.15
Five Nights At Freddy's	17.00-19.40-22.20
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.45-17.45-20.15-21.15
The marvels 3D	19.15
Trolls 3 – Tutti Insieme	17.20-19.15
C'è ancora domani	16.30-19.15

SVILUPPO » IL MODELLO DECLINA IN MANIERA AVANGUARDISTICA I TRE PILASTRI DELLE PRESTAZIONI SECONDO IL PARADIGMA N, PER UN PROCESSO INIZIATO NEL 2015

Alla scoperta del nuovo Hyundai Ioniq 5 N: il futuro delle alte prestazioni è 100% elettrico

IL FRUTTO DI UNA STRATEGIA AVVIATA DAL BRAND OTTO ANNI FA

GUIDABILITÀ DI ALTO LIVELLO IN GRADO DI DIVERTIRE IL CONDUCENTE

Il primo modello di Hyundai N 100% elettrico declina in maniera avanguardistica i tre pilastri delle prestazioni secondo il paradigma N - Corner Rascal, Racetrack Capability, Everyday Sportscar - grazie al ricorso a tecnologie nate in ambito motoristico e al lavoro sui Rolling Lab elettrificati. Si tratta di Ioniq 5 N, modello che promette di aprire una nuova era di guida ad alte prestazioni, che ridefinisce l'emozione della guida elettrica su strada e su pista (senza compromettere i valori della consapevolezza ambientale).
Un viaggio, quello che ha portato a questo nuovo modello, iniziato con un concetto e una visione chiari: nel 2015, il marchio N ha definito la sua visione di un futuro sostenibile per la prossima generazione di appassionati di guida, presentando la N 2025 Vision Gran Turismo. I primi passi della strategia di elettrificazione di N sono stati il prototipo RM20e e l'auto da corsa Veloster N ETCR. Infine nel 2022, il marchio N ha presentato il Rolling Lab RN22e, un laboratorio mobile progettato per trasmettere l'esperienza di elettrificazione di N alla prima EV di produzione di Hyundai, Ioniq 5 N per l'appunto.

I MOTORI

Dopo Ioniq 5 e Ioniq 6, Ioniq 5 N porta la E-GMP (Electric-Global Modular Platform) a un livello superiore, con due motori elettrici ottimizzati per una maggiore potenza, coppia e risposta, creando le basi per auto elettrificata ad alte prestazioni e divertente da guidare.
L'E-GMP di Ioniq5 N è la prima a essere equipaggiata con la batteria Hyundai di quarta generazione da 84 kWh, che fornisce una maggiore potenza grazie a un inverter a due stadi con una maggiore efficienza energetica, facendo girare i motori elettrici fino a 21mila giri/minuto ed erogando 478 kW/650 CV con N Grin Boost attivato. La piattaforma E-GMP garantisce un baricentro basso e una distribuzione uniforme del peso per ottimizzare la maneggevolezza, mentre i nuovi rinforzi del telaio garantiscono una dinamica di guida di alto livello.

ECCELLENTE IN CURVA

Per far sì che Ioniq 5 N sia una vera fuoriclasse in curva, i rinforzi applicati al telaio forniscono una maggiore rigidità torsionale e una sensazione di sterzata diretta, consentendo una guida ispirata ai rally, con doppio motore AWD (All-Wheel Drive). Gli assi di trasmissione integrati (Integrated Drive Axles - IDA) sono applicati sia anteriormente che posteriormente e rinforzati per sopportare una coppia di motori elettrici più forte, riducendo al contempo la massa non sospesa, insieme ai cerchi in alluminio stampato da 21 pollici. Inoltre, il veicolo è dotato del Rack-Mounted Motor-Driven Power Steering (R-MDPS) messo a punto specificamente per Ioniq 5 N con un rapporto di sterzata più diretto e un feedback migliorato. Questi accorgimenti si traducono in un'esperienza di sterzata più diretta che offre al conducente una risposta immediata.
L'N Pedal è stato sviluppato come soluzione per affrontare il peso e le dimensioni proprie dei veicoli elettrici. Questo software intelligente, presente in Ioniq 5 N, è progettato per fornire una risposta istantanea in curva e una maggiore sensibilità dell'acceleratore per un'esperienza di guida più intensa. Basandosi su una tecnologia simile a quella utilizzata nel sistema di frenata rigenerativa dell'i-Pedal, N Pedal favorisce le curve veloci ed esaltanti rispetto all'efficienza energetica. Utilizzando la forza decelerante, si crea un trasferimento di peso aggressivo, con conseguente ingresso in curva più netto.
N Drift Optimizer aiuta a mantenere l'angolo di deriva, facilitando il controllo del veicolo e rispondendo agli input in tempo reale. La funzione integrata Torque Kick Drift consente al conducente di simulare l'azione del comando della frizione dei veicoli ICE a trazione posteriore, per situazioni di guida che richiedono un avvio più immediato della derapata.
N Torque Distribution offre una distribuzione della coppia anteriore e posteriore completamente variabile, regolabile su 11 livelli. L'e-LSD (differenziale elettronico a slittamento limitato) sull'asse posteriore ottimizza le prestazioni e il controllo in curva. I sensori ruota aggiuntivi e la maggiore capacità di smorzamento, grazie all'aumento delle dimensioni degli ammortizzatori, ampliano le prestazioni delle sospensioni a controllo elettronico.

» NEL DETTAGLIO

CARATTERISTICHE DEDICATE ALLA GUIDA SPORTIVA IN PISTA

Diverse caratteristiche esclusive ad alte prestazioni consentono a Ioniq 5 N entusiasmanti prestazioni in pista. N Grin Boost massimizza l'accelerazione con un incremento di potenza di 10 secondi, mentre N Launch Control fornisce tre diversi livelli di controllo della trazione per una partenza più reattiva possibile, consentendo al conducente di lanciare il veicolo come un'auto da corsa professionale. Track SOC (stato di carica) calcola automaticamente il consumo di batteria per ogni giro. N Battery Preconditioning preimposta la temperatura delle celle della batteria al livello più efficiente. La funzione di precondizionamento è suddivisa in due modalità per supportare i diversi scenari di guida. In modalità "Drag", la temperatura ottimale è impostata per l'utilizzo immediato della massima potenza, mentre in modalità "Track", la temperatura più bassa possibile della batteria è ottimizzata per aumentare il numero di giri.

del frate Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

NOVITÀ

ALFA ROMEO MITO	1.4 TJET 120 CV GPL PROGRESSION, NERO, 05/2014, KM 194.368	**€ 5.800**
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S TRONIC, NERO MET., 01/2019, KM 97.000	**€ 41.800**
BMW 114 D	(F21) 3P. 1.6 95CV SPORT, NERO MET., 03/2014, DIESEL, KM 213.620	**€ 10.500**
BMW 320 D	CAT TOURING FUTURA, 05/2008, ST WAGON, GRIGIO, 199.000 KM	**€ 6.300**
FIAT 500	1.0 HYBRID DOLCEVITA, 11/2022, 2/3-PORTE, BIANCO, 15.000 KM	**€ 16.700**
FIAT 500E	500E ICON BER. 118CV, BIANCO, 01/2022, ELETTRICA, KM 3.549	**€ 28.800**
FIAT 500	II 1.2 8V 69CV POP, GRIGIO, 06/2019, BENZINA, KM 37.830	**€ 13.800**
FIAT 500L	1.3 MULTIJET 95 CV, BIANCO/NERO, 03/2017, DIESEL, KM 135.000	**€ 13.700**
FIAT 500L	1.4 T-JET 120CV, 05/2016, MONOVOLUME, NERO/BIANCO, 51.500 KM	**€ 14.700**
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, BIANCO, 12/2015, DIESEL, KM 178.877	**€ 9.500**
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, 44.535 KM	**€ 21.800**
FIAT 500X	1.3 MULTIJET 95 CV CLUB, 05/2023, BIANCO, 11.700 KM	**€ 23.750**
FIAT DOBLO DOBLÒ	1.3 MJT PC-TN CARGO LAMIERATO SX, 02/2013, NERO, 194.000 KM	**€ 5.700**
FIAT PANDA	1.2 DYNAMIC NEOPAT., 10/2008, 4/5-PORTE, ARGENTO, 35.500 KM	**€ 5.900**
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY HYBRID NEOPAT., 03/2022, 4/5P, GRIGIO, 25.000 KM	**€ 13.500**
FIAT PANDA	III 1.3 MJT S&S POP VAN 2P, 10/2016, 4/5-PORTE, BIANCO, 72.204 KM	**€ 6.000**
FIAT STRADA	1.9 JTD PICK-UP (MOLTO RARO), 08/2005,G RIGIO SCURO, 105.000 KM	**€ 8.000**
FIAT TIPO	1.6 MJT S&S SW LIFE, 04/2021, STATION WAGON, NERO, 64.091 KM	**€ 18.700**
FIAT TIPO	II 1.4 16V 95CV 4P SEDAN EASY, 05/2019, 4/5-PORTE, SABBIA, 44.863 KM	**€ 14.900**
FORD B-MAX	ECOBOOST 125 CV SYNK EDITION, 05/2014, NERO, 48.043 KM	**€ 11.300**
FORD PUMA	1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV, ROSSO., 07/2022, ELET./BENZ., KM 5.500	**€ 24.950**
HYUNDAI KONA	I 1.0 T-GDI CLASSIC, 04/2019, ROSSO MET., BENZINA, KM 19.000	**€ 19.500**
JEEP COMPASS	1.5 TURBO T4 130CV MHEV 2WD LIMITED, 10/2022, BIANCO, 25.000 KM	**€ 40.600**
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LIMITED, 04/2019, BIANCO, DIESEL, KM 26.150	**€ 23.500**
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY 5P HYBRID GOLD, 08/2023, 4/5-PORTE, BIANCO, 14.717 KM	**€ 15.300**
LANCIA YPSILON	III12 69 CV 5P GPL ECOCHIC, BIANCO, 04/2015, BENZ./GPL, KM 174.800	**€ 8.800**
LAND R. DISCOVERY	SPORT 2.0 TD4 150 CV ED.PREMIUM PURE, 05/2017, BIANCO, 91.400 KM	**€ 26.700**
LYNK & CO 01	PHEV 179CV HYBRID, 04/2022, 4/5-PORTE, BLU/NERO, 30.000 KM	**€ 31.900**
MAHINDRA KUV100	1.2 VVT K8, 04/2023, FUORISTRADA, ROSSO, 13.100 KM	**€ 13.500**
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, FUORISTRADA, BIANCO, 144.000 KM	**€ 13.800**
MG ZS	1.5 VTI-TECH LUXURY, 04/2023, FUORISTRADA, ARGENTO, 14.800 KM	**€ 17.500**
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, DIESEL, NERO MET., KM 55.400	**€ 20.500**
OPEL CROSSLAND	1.2 12V S&S EDITION, 04/2021, FUORISTRADA, GRIGIO, 47.500 KM	**€ 17.500**
OPEL CORSA	1.2 ELEGANCE, 04/2021, 4/5-PORTE, GRIGIO, 41.000 KM	**€ 15.500**
OPEL COM. V CARGO	1.5 DIESEL 100CV S&S PL 950KG EDITION, 01/2020, BIANCO, 78.783 KM	**€ 17.500**
PEUGEOT 2008	PURETECH TURBO 110 S&S, ROSSO MET., 08/2017, BENZINA, KM 68.000	**€ 15.500**
PEUGEOT 208	I PURETECH 82 5P ACTIVE, NERO MET., 01/2016, BENZINA, KM 109.500	**€ 11.500**
PEUGEOT 208	PURETECH 100 S&S ALLURE, 11/2020, 4/5 P, BIANCO, 37.257 KM	**€ 18.500**
PEUGEOT 3008	1.6 HDI 115CV ACTIVE, 04/2015, FUORISTRADA, BIANCO, 195.000 KM	**€ 12.500**
PEUGEOT 3008	BLUEHDI 130 S&S ALLURE, 04/2021, FUORISTRADA, GRIGIO, 55.125 KM	**€ 32.000**
PEUGEOT 308	II S&S SW ACCESS, 06/2015, ST. WAGON, GRIGIO SCURO, 168.400 KM	**€ 8.900**
RENAULT CAPTUR	TCE 90 CV, 04/2023, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 11.500 KM	**€ 21.000**
RENAULT CLIO	TCE 90 CV 5 PORTE EQUILIBRE, 05/2023, 4/5 P, ARANCIONE, 15.456 KM	**€ 17.450**
RENAULT MASTER	T35 2.3 DCI 135 PC-TM-DC 10/2020, TRANSPORTER, BIANCO, 78.000 KM	**€ 26.900**
SKODA KAROQ	1.6 TDI SCR EXECUTIVE, 02/2020, FUORISTRADA, NERO, 85.345 KM	**€ 23.300**
SMART FORTWO	II 1000 52 KW MHD COUPÉ, GRIGIO MET., 06/2014, BENZINA, KM 132.812	**€ 7.700**
SSANGYONG TIVOLI	1.6D 4WD BE VISUAL, BIANCO, 04/2018, DIESEL, KM 177.500	**€ 11.900**
TOYOTA C-HR	1.8 HYBRID BUSINESS, 03/2023, FUORISTRADA, BIANCO, 22.494 KM	**€ 32.500**
VOLKSWAGEN GOLF	1.5 150 CV EVO ACT DSG STYLE, 10/2020, 4/5P, ARGENTO, 28.200 KM	**€ 26.200**
TOYOTA YARIS	1.0 5 PORTE ACTIVE, 02/2023, 4/5 P, NERO, 19.200 KM	**€ 17.500**

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

FIAT PANDA 1.2 EASY, 2018, CLIMA, RADIO, VETRI EL, ESP, CHIUSURA CENTR. KM CERT., **DA € 12.350**

CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI, 2021, CAMBIO AUT, FARI LED, NAVI, CRUISE KM 18.600, **€ 26.500**

JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT & 1.4 PHEV 4XE 2019/20/21 NAVI, CARPLAY, RETROCAM, **DA € 24.300**

JAGUAR XF 2.2 D AUT. S.W. 200CV, 2014, NAVI, PELLE, CRUISE, RETROCAM, KM 114.500, **€ 16.900**

FIAT TIPO 1.3 MJT BUSINESS S.W 2019, RADIO, CLIMA, SPECCHI EL, VETRI EL, KM CERTIF, **DA € 16.500**

RENAULT CLIO 1.5 DCI 75CV 5P, 2019/20, NAVI, BLUETOOTH, LUCI LED, CRUISE, KM CERT., **DA € 14.400**

A.R. GIULIA 2.2 TD 190/210CV 2017/2021, NAVI, CRUISE, RETROCAM, XENO, CAR PLAY, **DA € 22.900**

V.W.PASSAT 1.6/2.0 TDI DSG BERLINA & S.W, 2018/19, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, **DA € 20.900**

A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2018/20, S-TECH, VELOCE, SPRINT, KM CERT., **DA € 24.900**

MINI ONE 1.5 D 2014 B/COLOR, NAVI SAT, CERCHI 17", BLUETOOTH, FENDI, KM 175.000, **€ 11.800**

FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/21, NAVI, CARPALY, CRUISE, RETROCAM, KM CERT., **DA € 16.900**

DACIA SANDERO STEPWAY 0.9 TCE TURBOGPL 90CV, 2018, NAVI, RETROCAM, KM 72.498, **€ 13.850**

JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT & 1.4 PHEV 4XE 2019/20/21 NAVI, CARPLAY, RETROCAM, **DA € 23.800**

OPEL GRANDLAND X 1.5 D ELEGAN, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 37.479, **€ 23.700**

FIAT DUCATO 2.3 MJT 33-35 LH2 140/160CV FURG & CAMBIO AUT., KM CERT., **DA € 21.500 + IVA**

e molte ancora...

OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 9.550
AUDI Q2 1.6 TDI S TRONIC BUSI, 2017, CERCHI 17, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 32.000	€ 24.500
OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 43.830	€ 15.700
M.B. GLC 350 E 4MAT. PLUG-IN HYBRID (PHEV), 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091	€ 39.500
FORD FOCUS 1.0 ECOBOOST 100CV, 2016, CLIMA, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, KM 129.000	€ 9.900
A. R. GIULIETTA 1.6 JTDM TCT, 2019, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 33.230	€ 18.800
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 39.900
RENAULT SCÉNIC 1.5 DCI 110CV, 2015, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 150.000	€ 9.800
VOLVO XC40 1.9 150CV D3, 2019, NAVI SAT, LUCI LED, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 53.461	€ 25.900
V.W GOLF 1.6 TDI 90CV 5P, 2013, PARK SENS, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, FENDI, KM CERT.	€ 11.900
LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 POSTI, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM 15.000	€ 14.700
FIAT 500 1.0 HYBRID POP, 2020, RADIO MP3, CLIMA, VETRI EL, LUCI DIURNE LED, KM 12.025	€ 12.900
CITROEN C3 1.2 PURETECH 82 FEEL, CLIMA, RADIO MP3, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 39.482	€ 13.400
PEUGEOT 208 BLUEHDI 75 5 PORTE VAN, 2018, CLIMA, RADIO TOUCH, KM 41.000	€ 10.900 + IVA
FIAT FIORINO 1.3 MJT 80CV CARGO SX, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, FENDI, KM 68.729	€ 10.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

€ 30.500,00

SKODA OCTAVIA WAGON 1.5 G-TEC EXECUTIVE 130CV DSG
2023, 57 km, 96 kW 131 CV

€ 25.750,00

VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20
2020, 78.300 km, 110 kW 150 CV

€ 24.200,00

AUDI Q3 2.0 TDI SPORT QUATTRO 150CV S-TRONIC
2018, 145.798 km, 110 kW 150 CV

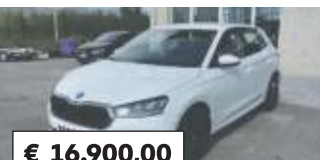
€ 19.200,00

SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV
2021, 27.000 km, 70 kW 95 CV

€ 19.000,00

PEUGEOT 508 SW 2.0 BLUEHDI BUSINESS S
2019, 125.118 km, 120 kW 163 CV

€ 18.950,00

VOLKSWAGEN POLO 5P 1.0 TSI SPORT R 95CV
2020, 59.826 km, 70 kW 95 CV

€ 16.900,00

SKODA FABIA 1.0 MPI EVO AMBITION 80CV
2022, 29.233 km, 59 kW 80 CV

€ 14.750,00

OPEL CROSSLAND X 1.2 120 ANNIVERSARY 83CV
2019, 58.869 km, 61 kW 83 CV

€ 9.700,00

PEUGEOT 308 SW 1.5 BLUEHDI BUSINESS ADAS S&S 100CV 2019, 186.000 km, 75 kW 102 CV

€ 2.500,00

HONDA TRANSALP XL 650V
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI BUSINESS 4MOTION 150CV DSG 2017, 90.127 km
€ 22.850,00

SKODA OCTAVIA WAGON 2.0 TDI EXECUTIVE 4X4 150CV DSG 2019, 124.966 km
€ 18.750,00

Scopri di più su
www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

Miglioriamo l'ascolto della tua auto...

Amplificatore · Speakers anteriori e posteriori · Amplificatore 4CH bluetooth · Subwoofer reflex

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Vieni a scoprire tutte le soluzioni che possiamo offrirti anche senza far decadere la garanzia dell'auto!

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA **PAGAMENTO IMMEDIATO**

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

CITROEN BERLINGO XL 7POSTI HDI ANNO 2020 KM 57.000
€ 25.500 + PASSAGGIO

FIAT PANDA 4X4 09/2019 KM 54.000
€ 16.900 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN T-CROSS 115CV DSG RLINE 05/2020 KM 33.000
€ 23.900 + PASSAGGIO

MAZDA 2 BENZINA (OK NEOPATENTATI) ANNO 2016 KM 85.000
€ 11.500 + PASSAGGIO

FIAT 500 HYBRID SPORT ANNO 2022 KM 7.000
€ 14.999 + PASSAGGIO

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 M-JET CAMBIO AUT. ANNO 2019 KM 122.000
€ 16.500 + PASSAGGIO

HYUNDAI i20 CONNECTLINE KM 0
€ 17.999 + PASSAGGIO

DACIA SANDERO TCE 90CV 10/2018 KM 76.000
€ 11.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ALLURE PACK 100CV 01/2023 KM9.500
€ 19.500 + PASSAGGIO

TOYOTA AYGO 5PORTE 04/2018 KM 39.000
€ 12.500 + PASSAGGIO

ALFA ROMEO GIULIA
2.2 T 150CV
AUTOM.

FIAT TIPO
1.6 MJT 120CV
SPORT

FIAT 500
1.2 69CV
LOUNGE
NEOPATENTATI

VOLKSWAGEN NEW BEETLE
1.8 TURBO

FIAT PANDA
1.2 60CV
DUALOGIC
NEOPATENTATI

VOLKSWAGEN TOURAN
1.6 TDI DSG
7 POSTI

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIA 2.2t 150CV autom.	blu met.	2017
ALFA ROMEO 147 1.6 TS Distintive	quarz met.	2005
AUDI A2 1.4 Comfort NEOPAT.	blu met.	2003
CITROEN C3 1.4 HDI 16V Elegance	argento	2002
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPAT.	rosso	2012
FIAT 500 1.3 MJT 75CV NEOPAT.	nero met.	2007
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPAT.	quarz met.	2007
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 1.2 60CV dualogic NEOPAT	bianco	2006
FIAT PANDA 900 Young	blu met.	2001
FIAT TIPO 1.6 MJT 120CV Sport	nero perla	2019
FORD ECOSPORT 1.0 Ecoboost 125CV Plus	nero met.	2015
FORD KA 1.3 Collection NEOPAT.	argento	2008
LANCIA YPSILON 1.2 69CV 5p Silver NEOPAT.	nero met.	2013
PEUGEOT 207 1.4 VTI 3p XS	nero met.	2008
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPAT.	nero met.	2008
PEUGEOT 208 1.2 VTI 12V Active NEOPAT.	bianco	2015
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
RENAULT CLIO 1.2 16V 3p Confort NEOPAT.	nero met.	2006
SEAT ALTEA XL 1.9 TDI Style	argento	2007
SMART FORTWO 0.6 Smart&Pulse	grigio met.	2003
VOLKSWAGEN BORA 1.6 Trendline	blu met.	1999
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI 5p Comfortline	grigio met.	2012
VOLKSWAGEN NEW BEETLE 1.8 Turbo	azzurro met.	2003
VOLKSWAGEN TOURAN 1.6 TDI DSG 7posti	bronzo met.	2014

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 16V furgone 3posti	bianco	2012
FIAT FIORINO 1.3 MJT SX	bianco	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT N1 4 posti	bianco	2015
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3p 2 posti	blu met.	2013
IVECO DAILY 35/10 doppia cabina cassone ribalt.	bianco	1996
PEUGEOT PARTNER 1.6 HDI furgone 3 posti	bianco	2016
VW TRANSPORTER 1.9 TDI cassone	bianco	2005

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

EM1 E: » TRA LE CARATTERISTICHE DI SERIE SPICCA IN PARTICOLARE IL CRUSCOTTO CON DISPLAY DIGITALE

Il primo scooter elettrico Honda pensato per il pubblico europeo

Il modello è pensato per chi vuole muoversi con facilità all'interno dei contesti urbani

UN MEZZO IDEALE PER LA CITTÀ

È PRESENTE UN UTILE BAULETTO DA 35 LITRI

EM1 e: è il primo veicolo elettrico a due ruote di Honda destinato al mercato europeo, nonché il primo importante passo del brand verso il raggiungimento dell'obiettivo della "carbon neutrality" per tutta la sua gamma di moto e scooter entro il decennio 2040-2050.
La sigla "EM" sta per Electric Moped (ciclomotore elettrico) e il modello si rivolge a un pubblico giovane in cerca di un modo facile e divertente per muoversi nel contesto urbano senza emissioni. L'inasprimento delle regole sui parcheggi nelle città europee per i mezzi a combustione interna ha avuto tra le conseguenze una crescita del mercato dei veicoli elettrici. Honda entra ora in questo segmento con una scelta nuova e di alta qualità per i più giovani e per chi deve percorrere quotidianamente distanze non troppo elevate.
Compatto e con pedana piatta, EM1 e: presenta linee morbide e tondeggianti che lo distinguono dalla concorrenza e mostrano l'unicità della sua identità anche all'interno del resto della gamma Honda.

TRADIZIONE E NOVITÀ

Compatto, facile da usare e in grado di offrire una mobilità ecologica con uno stile nuovo, EM1 e: è uno scooter in parte convenzionale: telaio tubolare monotrave in acciaio, forcella telescopica, doppio ammortizzatore e freno a disco anteriore/tamburo posteriore sono caratteristiche classiche di questa categoria.
La vera novità è rappresentata dal motore elettrico nel mozzo ruota e dall'esclusivo Honda Mobile Power Pack e:, che può essere rimosso facilmente per permettere la ricarica a casa con l'apposito caricabatterie.

STILE ED EQUIPAGGIAMENTO

Concepito per distinguersi dai modelli a combustione interna, EM1 e: è sottile e compatto, con un mix di curve morbide nella parte anteriore e una sezione posteriore più spigolosa.
Una batteria da 12 V alimenta l'impianto elettrico dello scooter e tutta l'illuminazione è a led. Un chiaro cruscotto digitale presenta tutte le informazioni importanti in modo conciso, compresa la percentuale di carica residua della batteria. Nel sottosella c'è uno spazio di 3,3 litri e sul lato sinistro della carenatura si trova un vano interno abbastanza grande da contenere una bottiglietta d'acqua da mezzo litro; sulla destra risulta invece particolarmente utile la presa usb per la ricarica dello smartphone. Spicca poi un comodo gancio per appendere una borsa e maniglie per il passeggero. Anche il portapacchi posteriore è di serie, mentre le pedane per il passeggero si ripiegano nella carenatura se non utilizzate.
Un utile bauletto da 35 litri e un portapacchi posteriore maggiorato sono infine disponibili come accessori.

» TRA DURATA E AFFIDABILITÀ

OLTRE 41 KM DI AUTONOMIA CON UNA SINGOLA RICARICA

L'EM1 e: è alimentato dall'Honda Mobile Power Pack e: da 50 V, sviluppato dalla stessa casa giapponese con la stessa costante attenzione alla durata, all'affidabilità e alla qualità.
Una singola carica offre, nelle condizioni dei test interni Honda, un'autonomia di 41,3 chilometri o, approssimativamente, 48 in modalità ECON (30 chilometri in condizioni di test WMTC Classe 1). Honda Mobile Power Pack e: è progettato per resistere a diverse temperature, livelli di umidità, urti e vibrazioni.
Come suggerisce il nome, Honda Mobile Power Pack e: è una batteria asportabile che può essere facilmente rimossa dall'EM1 e: e ricaricata a casa. Il funzionamento è semplice: il caricabatterie, completo di ventola di raffreddamento ad aria, utilizza una presa domestica monofase 100-240 V AC, produce un massimo di 270 W, pesa 5,3 kg e lo stato di carica è indicato da una spia led a quattro segmenti. Honda Mobile Power Pack e: pesa circa 10 kg e può essere facilmente trasportato e sostituito grazie a una comoda maniglia. Il tempo di ricarica completa, da zero, è di circa 6 ore; mentre per passare dal 25% al 75% sono necessarie solo 2,7 ore (160 minuti). Grazie alla durabilità che contraddistingue i componenti Honda, Honda Mobile Power Pack e: può essere ricaricato più di 2.500 volte. Il motore nel mozzo ruota ha una potenza nominale di 0,58 kW con un picco di 1,7 kW. In modalità ECON, la potenza è impostata a 0,86 kW. EM1 e:, che raggiunge una velocità massima di 45 km/h (come i 50 cc), può affrontare un dislivello di 10° con un peso di 75 kg a bordo. La modalità ECON addolcisce la risposta dell'acceleratore e riduce la velocità massima, estendendo l'autonomia ad approssimativamente 48 chilometri.

R 1300 GS » CON UN WEEKEND A PORTE APERTE L'ATTESA MAXI ENDURO È STATA PRESENTATA AL PUBBLICO

Arriva sul mercato la moto BMW equipaggiata per tutte le esigenze

Tecnologia, equilibrio e alte performance la candidano a pietra miliare nel mondo delle due ruote

LA NUOVA GS SEGNA UN SALTO IN AVANTI

FARI LED MATRIX PER ILLUMINARE LA STRADA

È stata presentata lo scorso weekend, sabato 4 e domenica 5 novembre, presso i concessionari di BMW Motorrad, la nuova BMW R 1300 GS. Un fine settimana a porte aperte per dare il benvenuto alla maxi enduro, diventata nel corso degli oltre 40 anni della sua storia una vera e propria icona.
La rete di vendita di BMW Motorrad è stata messa a disposizione di tutti gli appassionati per mostrare la nuova moto e raccontare tutte le caratteristiche e la tecnologia di questa GS, che segna un netto un salto generazionale in avanti. La nuova BMW R 1300 GS, infatti, con le sue prestazioni, i suoi contenuti tecnologici e il suo proverbiale equilibrio diventa oggi la nuova pietra miliare nel mondo delle due ruote per il brand.
Inoltre, dal 4 al 6 novembre le quattro versioni della BMW R 1300 GS sono state esposte anche nel cuore di Milano, presso la House of BMW in via Monte Napoleone 12, dove è stato possibile ammirarla dal vivo, prenotare una prova su strada presso il concessionario di fiducia e confrontarsi con personale qualificato pronto a spiegare questo nuovo prodotto e i suoi contenuti tecnologici.

VERSATILITÀ AL CENTRO

Con BMW R 1300 GS non c'è nessun compromesso, perché tutto è su misura. Dalla posizione di seduta preferita (più alta, più bassa, monoposto o in due), passando per la struttura (leggera ed essenziale o ideale per trasportare tanti bagagli) fino a una personalizzazione pensata per essere comodi sui lunghi tragitti oppure per essere sportivi in fuoristrada. L'innovativo concetto modulare del telaio serve appositamente per esaudire i desideri del cliente, delineando BMW R 1300 GS come un'enduro da turismo praticamente perfetta.

LEGGERA E MANEGGEVOLE

La moto presenta poi una leggerezza inattesa, permettendo di avere tutto sotto controllo con i soli 237 chilogrammi di peso. In un attimo, raggiungere grandi traguardi diventa quindi facilissimo. Su tutti i fondi stradali si ha una sensazione di guida senza precedenti, con massima stabilità e precisione su strada. La nuova facilità di guida è dettata da telai completamente riprogettati, come il nuovo telaietto reggisella monoscocca, i nuovi Evo Telelever ed Evo Paralever, il nuovo Dsa (Dynamic Suspension Adjustment) e l'innovativa regolazione adattiva dell'altezza del veicolo.

FARI POTENTI E LUMINOSI

Grazie all'iconico faro led Matrix, la prossima destinazione è ben illuminata. Dietro, invece, il posteriore monoscocca corto ha un grande potenziale di personalizzazione. Per tutte queste caratteristiche, ci sono pochi dubbi: con BMW R 1300 GS si sta guidando il modello di punta tra le grandi moto Adventure.

» PRESTAZIONI

UN PIACERE DI GUIDA SENZA ALCUN OSTACOLO

Su BMW R 1300 S tutto è costruito intorno alle esigenze dell'utente, per un comfort di marcia di livello superiore. A tal proposito, l'innovativo supporto Telelever offre un handling eccezionale. La flyline GS, con una linea sella-serbatoio extra piatta, offre una libertà di movimento senza precedenti, una facile manovrabilità e una posizione di seduta rilassata.
L'ampia variabilità ergonomica consente invece ai piloti con le necessità più diverse di gestire qualsiasi terreno. Grazie ai sensori ambientali del Riding Assistant opzionale, inoltre, si ha sempre tutto sotto controllo. Grazie al Keyless Ride, invece, basta salire in sella per partire subito. Ciò che si deve fare è solamente prendere posto sulla comoda sella di serie, che ha un'altezza variabile da 800 a 890 millimetri, azionare l'indicatore di direzione integrato nel paramani e avviarsi verso la destinazione. A ogni metro sarà sempre più chiaro di trovarsi in sella a qualcosa di unico e molto semplice. Qui infatti non ci sono elementi superflui, perché tutto si concentra sull'essenza della guida GS: il puro piacere di guidare. Con BMW R 1300 S, infine, non ci sono ostacoli, perché ci pensa la moto a dare abbastanza trazione per rendere tutto possibile. Il potente motore da 145 cavalli, unito alla massa a vuoto ridotta del veicolo, offre infatti la potenza di cui si ha bisogno. Il carattere del motore boxer di ultima generazione si percepisce nettamente a ogni velocità. Insomma, BMW R 1300 S assicura prestazioni straordinarie, con un controllo impressionante e una maggiore fluidità garantita ai bassi regimi.

T-CROSS » LA VETTURA È STATA MIGLIORATA SIA DAL PUNTO DI VISTA TECNICO CHE DA QUELLO ESTETICO

Il suv compatto di Volkswagen si rinnova sotto tutti i fronti

Grande attenzione è stata posta alle finiture e ai sistemi di infotainment

DISPONIBILI ANCHE TRE NUOVI COLORI

IL BAGAGLIAIO SI FA ANCORA PIÙ AMPIO

Aprono in Italia le prevendite della nuova T-Cross, il suv compatto a marchio Volkswagen migliorato dal punto di vista tecnico ed estetico. Il design esterno è stato infatti affinato, con nuovi fari a led e gruppi ottici posteriori a led di serie. Inoltre, l'abitacolo presenta una nuova plancia con materiali di qualità superiore e una nuova generazione di sistemi di infotainment. Tre gli allestimenti tra cui scegliere: Life e le due versioni top di gamma Style, dallo stile più elegante, e R-Line, caratterizzata da un'estetica dinamica. Disponibili anche tre nuovi colori carrozzeria: Grape Yellow, Clear Blue metallizzato e Kings Red metallizzato.

GLI INTERNI

L'abitacolo della nuova T-Cross convince per la sua configurazione dei comandi ergonomica e intuitiva. In occasione dell'aggiornamento di prodotto, grande attenzione è stata posta nel miglioramento della qualità delle finiture della vettura. Materiali morbidi sono stati impiegati in particolare nelle aree di contatto e utilizzo più di frequenti: sui pannelli porta e sull'intera plancia.
La rivoluzione che ha interessato gli interni è frutto anche della completa digitalizzazione della strumentazione di bordo, che prevede un digital cockpit da 8 o 10,25 pollici, a seconda degli allestimenti, un nuovo volante multifunzione, l'integrazione smartphone di App-Connect wireless per Android Auto e Apple CarPlay, le interfacce USB-C e il Park Assist anteriore e posteriore.

COMODA E SPAZIOSA

Lo spazio a bordo è ben organizzato per un massimo di cinque persone, grazie a un sedile posteriore che può scorrere in senso longitudinale di 140 mm e un vano bagagli estremamente flessibile. La T-Cross offre una capacità del bagagliaio compresa tra 385 e 455 litri se caricata fino all'altezza del sedile posteriore. Quando quest'ultimo è ribaltato, si crea una superficie di carico piatta con un volume di stivaggio fino a 1.281 litri. Per offrire un veicolo ancora più funzionale, Volkswagen ha poi aumentato significativamente il carico di traino della nuova T-Cross da 55 a 75 kg. Questi ulteriori 20 kg aumentano il carico massimo che può agire verticalmente sul giunto sferico rimovibile. Il nuovo suv tedesco offre quindi un maggiore margine di manovra per il traino di un rimorchio pesante. Allo stesso tempo, viene aumentato anche il peso massimo consentito delle biciclette che possono essere trasportate su un portabici montato sul giunto a sfera, cosa particolarmente importante per il trasporto di e-bike. Tra gli altri contenuti di serie troviamo poi i cerchi in lega Nottingham da 16 pollici e la dotazione di assistente alla guida.

» LE PROPOSTE

TRE ALLESTIMENTI DIVERSI ADATTI A OGNI ESIGENZA

La versione Life della nuova Volkswagen T-Cross rappresenta più di un semplice allestimento d'accesso alla gamma, grazie alle sue dotazioni già molto complete. Per chi vuole arricchire ulteriormente l'esperienza di guida, sono disponibili le versioni al vertice Style e R-Line, che aggiungono contenuti specifici che le distinguono in ricercatezza o sportività.
La nuova T-Cross Style si riconosce per i materiali interni e i dettagli estetici eleganti, mentre la R-Line sottolinea il suo carattere sportivo con gli interni e i paraurti specifici R-design. Entrambe includono di serie nuovi cerchi in lega da 17 pollici in design specifici (Manila per Style, Valencia per R-Line), vetri posteriori oscurati, illuminazione interna a led, regolazione lombare dei sedili anteriori e strumentazione digitale Digital Cockpit Pro da 10,25 pollici. L'allestimento Style propone inoltre di serie i fari anteriori a led Iq.Light Matrix con funzioni di cornering e luce all-weather. Si tratta di una tecnologia da segmento superiore offerta per la prima volta sulla gamma T-Cross, che include listelli luminosi orizzontali che ricongiungono i fari anteriori e posteriori, design 3D dei fari posteriori e indicatori di direzione dinamici. Tra le nuove funzioni dei fari ci sono anche animazioni luminose di benvenuto e di arrivederci.
Completa la panoramica dell'offerta italiana il pacchetto speciale Tech Pack, disponibile su tutti e tre gli allestimenti. È composto da retrocamera, apertura porte e avviamento senza chiave Keyless e climatizzatore automatico bizona Climatronic touch.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La sosta del campionato

Udinese «Che scoperta questo Ferreira»

Parla Cesare Natali dopo il pareggio contro l'Atalanta con il portoghese da centrale «Sarà un'arma tattica importante, mi ha colpito per la personalità nella difesa a 3»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese ha gettato al vento due punti nel finale in cui avrebbe avuto difendere con più ferocia, ma ha sovrastato l'Atalanta con le sue stesse armi stravincendo la sfida sugli esterni. E che scoperta Joao Ferreira, sarà un'arma tattica importante». Legge nel futuro dell'Udinese Cesare Natali, che dalla sfida tra le sue ex ha decisamente promosso la Zebretta, scorgendone delle significative novità nell'interpretazione tattica di un modulo su cui Cioffi sta mettendo sempre più mano.

Natali, l'Udinese ha servito la conferma dopo il blitz di San Siro. Si può dire che abbia voltato pagina?

«Dipenderà dalla continuità di rendimento e quindi dalla capacità di ripetersi con la stessa intensità, ma è certo che tra Milan e Atalanta ha dato proprio l'idea di un cambio d'intensità nervosa rispetto alle ultime partite della gestione Sottil in cui non si vedeva tutta questa energia e la voglia di aggredire».

In molti hanno avuto l'impressione che sia stata l'Udinese a fare l'Atalanta...

«L'ho avuta anch'io vedendo la partita sullo schermo. Dominare una squadra come l'Atalanta non è facile, anche se poi si può sempre tirare in ballo la formazione proposta da Gasperini in relazione all'impegno di coppa avuto giovedì. In realtà non bisogna sottovalutare la prestazione dell'Udinese che ha vinto i duelli a tutto campo».

A proposito, sotto quali aspetti tattici l'ha più sorpresa l'Udinese?

«Innanzitutto la scelta di affrontare l'Atalanta con le sue stesse armi, accettando i duelli a tutto campo, con i centrali che si buttano dentro e i quinti in pressione. Ebosele e Zemura hanno stravinto la sfida con i loro dirimpettai sulle fasce, conquistandosi un predominio territoriale e i presupposti per la riconquista offensiva della palla. E poi Ferreira è stato decisivo, e non solo nell'occasione del rigore che si è procurato».

Ferreira che Cioffi ha proposto come “braccetto” di destra...

Esterni

«Ebosele e Zemura contro la Dea hanno stravinto la sfida con i loro dirimpettai»

«Mi ha colpito per la personalità, tra l'altro necessaria per il compito che aveva. Giocando a tre contro una squadra che ti viene a prendere alta diventa fondamentale superare la prima linea di pressione, cosa che Ferreira ha fatto spaccando la Dea e costringendola a ricompattarsi concedendo campo, e questo perché l'Atalanta non gioca col compagno in protezione e con le scalate sugli appoggi, ma resta uomo su uomo. Chiaro che in un contesto del genere Ferreira è stato un valore aggiunto con la sua corsa agile e svelta. Davvero una piacevole scoperta».

Cioffi ha quindi trovato un'arma tattica in più?

«Sì, è certo, ma dipende sempre da chi affronti, perché se l'avversaria ti aspetta nella sua metà campo il braccetto resta sempre in appoggio. L'esempio più pertinente è il Bastoni dell'Inter che porta palla nella metà campo opposta quando l'avversaria è aperta».

A proposito del rigore sbagliato da Success, crede che sia stato corretto decidere il tiratore sul momento?

«La gerarchia è sempre stabilita prima, e sarà così anche all'Udinese, ma poi ci può stare quello che si è visto perché il primo rigorista può sempre lasciare il tiro al compagno. È lì che la situazione di campo non diventa gestibile dall'esterno. Pereyra ha letto il momento di Success e gli ha dato fiducia».

Passando ad altri interpreti, alla prestazione di spessore dell'Udinese ha contribuito anche Payero.

«Che non è una scommessa, ma un giocatore con un suo percorso, un passato al Boca e in Inghilterra, giusto per ricordare l'intensità di cui è capace. Poi ho visto anche un Walace in versione equilibratore e la crescita del “Tucu” Pereyra che adesso sta ripagando».

Natali, manca Samardzic all'appello...

«Indiscutibilmente, perché sa portare qualità. Lui e Pereyra possono avvicinarsi alla porta in modo da fare ancor più la differenza. E' un lavoro che l'Udinese sta facendo».

Per l'Udinese alla ripresa ci sarà la Roma.

«Squadra ostica con forza fisica e solidità, ma a parte Dybala e Lukaku, marcabile con i centrali che ha l'Udinese, non ha grandi proposte tecniche di qualità. Non è una squadra di cui avere paura per il tipo di partita che andrà a fare l'Udinese. Non è la Fiorentina che ti viene a prendere alta e ti porta fuori con un'identità marcata, quindi se la giocherà alla grande». —

LA CARRIERA

Ex bianconero è stato responsabile del vivaio

Bergamasco doc, Cesare Natali è cresciuto nell'Atalanta con cui ha esordito in A, disputando 69 partite. Fu proprio dalla Dea che il difensore arrivò in Friuli nel 2005 per firmare uno storico gol nel 3-1 contro lo Sporting Lisbona, nel ritorno del preliminare che promosse l'Udinese ai gironi di Champions. A Udine è rimasto due stagioni per 52 gare, tornando poi da responsabile del settore giovanile nel 2018. In carriera ha vestito anche le maglie di Monza, Bologna, Fiorentina, Torino e Sassuolo. (s.m.)

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Da Adl a Cairo, quando anche i presidenti sbagliano

0 DE LAURENTIIS Dal divorzio con Spalletti e Giuntoli che non ne potevano più del loro presidente, alla trattativa delle ultime ore con Tudor e Mazzarri passando per la scelta estiva sbagliata di Garcia. Forse l'unico davvero che doveva esonerare era se stesso.

1 CAIRO «Ce l'hanno con il Torino, siamo antipatici, ogni anno partiamo con 7-8 punti in meno». Queste le patetiche frasi del numero 1 granata post Monza dopo le stecche di Doveri. Quando il Toro godrà di un errore a favore – e succederà – ci aspettiamo che lo ammetta.

2 MILAN Errare è umano, perseverare diabolico. Come era accaduto a Napoli, va al riposo con due gol di vantaggio, si fa rimontare dal Lecce e se non fosse stato per quel discutibile intervento del Var avrebbe addirittura perso. Non ci siamo.

3 DOVERI E ABISSO Giornata infelice per i fischietti di Monza-Torino e Lecce-Milan. Gli errori più gravi? Annullare il gol di Zapata e non vedere il mani del difensore del Lecce (a due metri da lui) che fa sclerare Giroud poi inevitabilmente espulso.

4 GESTIONE RIGORE Chi tira il penalty lo decide l'allenatore, non si danno deleghe in campo ai giocatori. A Graz l'atalantino Koopmeiners si era preso il pallone proprio come Success, Gasp era intervenuto: fermo lì, calcia Muriel.

5 DERBY DI ROMA Gioco modesto, partita bruttina, scarsa anche a livello agonistico. L'unico spettacolo lo hanno regalato le coreografie delle due curve.

6 DOSSENA Il difensore del Cagliari si merita la citazione per il gol che rimette in partita i sardi contro la Juve. Poi se invece di centrare il palo avesse segnato il 2-2 sarebbe diventato l'eroe dell'isola.

7 DRAGUSIN Il centrale cresciuto nella Juve sceglie la partita giusta per firmare il primo gol in serie A che vale tre punti nella sfida salvezza con il Verona. In grande crescita.

8 RUGANI L'ultimo è stato il turno dei difensori goleador. Premiamo lui più del compagno Bremer per la capacità di farsi trovare pronto quando c'è bisogno di lui. Ha ragione Allegri: sottovalutato.

9 ANDREAZZOLI Possiede la capacità di riuscire a ottenere sempre il massimo dalle rose che gli vengono messe a disposizione. Ha rivitalizzato l'Empoli che ora può credere nella salvezza.

10 DIMARCO Che l'abbia cercato o meno (propendiamo per la seconda ipotesi) il suo gol che sblocca la gara col Frosinone resta una prodezza balistica da applausi. —

PALLONE IN PILLOLE

Dani Alves, processo per violenza sessuale

Il tribunale di secondo grado di Barcellona ha deciso di mandare a processo Dani Alves per aver presumibilmente aggredito una ragazza di 22 anni in una discoteca della città catalana il 30 dicembre 2022. Secondo il tribunale le testimonianze e le prove dei periti sono sufficienti per un processo per violenza sessuale.

Crespo farà l'allenatore negli Emirati Arabi

Hernan Crespo è il nuovo allenatore dell'Al-Ain, squadra degli Emirati Arabi. A 48 anni l'argentino succede all'olandese Schreuder. L'ex attaccante di Parma, Lazio, Chelsea, Milan e Inter è reduce dall'esperienza sulla panchina del Al-Duhail in Qatar conclusasi lo scorso ottobre dopo una serie di risultati negativi.

La sosta del campionato

L'incursione di Joao Ferreira che ha procurato il rigore del possibile vantaggio sull'Atalanta, poi sbagliato da Isaac Success che ha fatto sbattere il tiro sul palo alla sinistra di Carnesecchi FOTO PETRUSSI

L'ANALISI

Success, 20 palle perse oltre al rigore sbagliato

Pietro Oleotto / UDINE

La punta dell'iceberg è quel penalty che Isaac Success ha voluto calciare a tutti i costi domenica pomeriggio, sottraendolo al "Tucu" Pereyra e, in seconda battuta, a Lazar Samardzic. Risultato? Tiro dal dischetto contro il palo dopo mezz'ora di gioco contro l'Atalanta e tutto da rifare per rompere il ghiaccio, non il massimo per una squadra come l'Udinese che segna con il contagocce e che non ha ricevuto tanti rigori negli ultimi anni, come conferma un dato: l'ultimo tiro dal dischetto sbagliato allo stadio Friuli è stato quello di Teodorczyk più di quattro anni fa, il 17 febbraio 2019 contro il Chievo.

Poco male, si dirà. L'Udinese è riuscita comunque ad andare in vantaggio prima dell'intervallo con una conclusione sporca di Walace e quindi le "colpe" del numero 7 sono più sfumate, anche se nel finale la Dea è riuscita a pareggiare.

«Isaac è un campione», ha detto nel dopo-partita mister Gabriele Cioffi che, tuttavia, è un rinomato motivatore, tutt'altro che propenso a gettare la croce addosso a chi sbaglia. Questione di mentalità. certo è che anche il tecnico fiorentino non può non riflettere sugli numeri di Success, tutt'altro che positivi, statistiche che vanno messe sul piatto della bilancia assieme alla sua presenza fisica, ha voglia

Incredibile il numero dei palloni gettati al vento dal nigeriano: sono già 100 in soli 534 minuti in campo

di fare da punto di riferimento offensivo, seppur monocorde, vista l'incapacità di dare profondità con gli scatti e di segnare (un gol negli ultimi due campionati).

Ecco per esempio i dati sui passaggi riusciti contro l'Atalanta, soltanto 9 a fronte di 11 sbagliati secondo i rilevamenti della Opta. La Lega serie A nel suo report spiega che "Isacco" recapita solo il 42% dei palloni che lavora in attacco. Non esattamente una percentuale esaltante. Colpa della posizione in campo? Può darsi, ma se prendiamo uno che ha giocato in posizione avanzata come Pereyra scopriamo che l'argentino ha effettuato 20 passaggi positivi e solo 8 negativi.

Ancora più impressionante il numero delle palle perse. Con l'Atalanta, sempre secondo Opta, sono state addirittura 20, ma non si tratta di un dato isolato, considerando che nelle precedenti giornate ne aveva gettate al vento 80. In totale sono 100, cifra tonda, in 538' di gioco come puntualizza il profilo di Transfermarkt: praticamente una palla persa ogni 5 minuti, 18 di media a partita. —

La sosta del campionato

RINCORSA AGLI EUROPEI

GRUPPO C

	Punti	Gare giocate
Inghilterra	16	6
Ucraina	13	7
Italia	**10**	**6**
Macedonia	7	6
Malta	0	7

Accedono direttamente alla fase finale di Euro2024

E ULTIME DUE PARTITE

VENERDÌ 17/11 20.45	LUNEDÌ 20/11 20.45
Italia - Macedonia	Ucraina - **Italia**
Inghilterra - Malta	Macedonia - Inghilterra

WITHUB

Jorginho di nuovo in azzurro grazie alle prestazioni con l'Arsenal

Jorginho si riprende l'Italia

Il regista è tornato in Nazionale per le sfide decisive con Macedonia e Ucraina
Sbagliò il rigore che costò il Mondiale: «Se servirà sono pronto a tirarne un altro»

FIRENZE

L'Italia riparte da Jorginho, campione d'Europa a Wembley. «Non ho mai pensato di lasciare la Nazionale, ho ancora tanto da darle e da fare. E poi ci sono giovani interessanti, che stanno crescendo, forse non con le mie caratteristiche. Quindi per adesso dovete accontentarvi di me». Ammiccante, carico, in vena di battute, il centrocampista italobrasiliano si prende la scena a Coverciano in attesa di farlo in campo: se venerdì contro la Macedonia del Nord (al bando i brutti ricordi) o lunedì prossimo a Leverkusen contro l'Ucraina si confermerà in forma come davanti alle telecamere e ai taccuini, si rivelerà un aiuto fondamentale per Luciano Spalletti già atteso, dopo pochi mesi sulla panchina azzurra, ad un esame da dentro o fuori.

Il ct, che ieri ha allenato anche il laziale Manuel Lazzari (che rimpiazza il milanista Calabria tornato a casa come lo juventino Locatelli) e il viola Cristiano Biraghi chiamato visti i problemi alla caviglia di Cambiaso, aveva escluso Jorginho dai raduni di settembre ed ottobre ma le buone prestazioni in Premier sommate al desiderio espresso nel corso di varie telefonate lo hanno convinto a convocarlo per affidargli la cabina di regia negli ultimi due impegni dell'anno che valgono il pass al prossimo Europeo. «Vorrei provare di nuovo le emozioni vissute due anni fa a Wembley, così appena Spalletti mi ha chiamato gli ho risposto: arrivo. Ci tenevo tanto ad essere di nuovo qui», sorride da sotto il pizzetto, gli occhi che brillano dietro gli occhiali, la voce flautata e il piglio da leader.

> Il laziale Lazzari al posto di Calabria il viola Biraghi copre le spalle a Cambiaso

Prossimo a centrare la 50ª presenza in azzurro (è a quota 48), l'ultima volta che ha vestito questa maglia è stata a giugno in Nations. «La mia radio è sempre rimasta accesa. L'obiettivo quando parlo in campo è sempre aiutare la squadra e le critiche, quando ci sono state, mi sono servite per continuare a migliorarmi».

Dopo i primi mesi di ambientamento il 32enne centrocampista è diventato un punto di riferimento dell'Arsenal di cui è vicecapitano, un Arsenal ambizioso, visto il secondo posto in Premier alle spalle del City. Ci sono tutte le prospettive per un rush finale da protagonista in Inghilterra. Nell'attesa torna a mettersi al servizio della causa azzurra e se ci sarà da battere un rigore non si tirerà indietro, neppure se accadrà nello stadio, l'Olimpico di Roma, dove ne fallì uno dei due contro la Svizzera nella gara di qualificazione al Mondiale. Un errore che risultò fatale. «Grazie del bel ricordo – sottolinea –. Non decido io, ma se dovessi andare sul dischetto sarei pronto senza problemi, senza alcun blocco. La Macedonia? In due partite con loro abbiamo concesso due tiri e ci hanno fatto due gol. Ecco perché occorre la massima attenzione». —

IL CAMBIO

Il Napoli dice di no a Tudor De Laurentiis ripiega sul ritorno di Mazzarri

NAPOLI

A volte ritornano. È il caso di Walter Mazzarri che dopo dieci anni si riprende la panchina del Napoli, un po' a sorpresa visto che per il dopo Garcia tutti gli indizi portavano all'ingaggio di Igor Tudor. Ieri mattina, però, dopo una nottata di valutazioni e contatti, Aurelio De Laurentiis convoca a Roma negli uffici della Filmauro il tecnico di San Vincenzo, che guidò il Napoli dal 2009 al 2013, e lo convince a sostituire Garcia. Alle 16.09, a conclusione di una riunione che non va neppure troppo per le lunghe, De Laurentiis pubblica il consueto tweet: «Bentornato Walter». Contemporaneamente la società affida al sito ufficiale uno stringato comunicato di commiato a Rudi Garcia.

Mazzarri – fermo da un anno dopo la stagione '21/'22 al Cagliari conclusa con l'esonero – sarà oggi a Castel Volturno per dirigere il primo allenamento di ciò che resta della squadra, visto che sono undici i calciatori convocati nelle rispettive nazionali che rientreranno solo la prossima settimana.

Walter Mazzarri

L'accordo con Tudor è saltato perché il tecnico croato chiedeva garanzie sulla durata del contratto che evidentemente Adl non ha voluto concedergli. Mazzarri, invece, non ha posto alcun vincolo. Per sette mesi sarà l'allenatore del Napoli con un mandato preciso: chiudere il campionato fra le prime quattro e arrivare ai quarti di Champions League. —

GIUDICE SPORTIVO

Milan, sospiro di sollievo due turni di stop a Giroud

MILANO

Due giornate di squalifica all'attaccante del Milan Olivier Giroud «per proteste nei confronti degli ufficiali di gara e per avere, al 48' del secondo tempo, dopo la notifica del provvedimento di ammonizione, rivolto espressioni ingiuriose al direttore di gara». Sospiro di sollievo in casa Milan dopo la decisione del giudice sportivo visto che si era parlato inizialmente di 4 turni di stop per il francese.

Squalificati per una giornata in A altri cinque calciatori: De Roon (Atalanta), Faraoni (Verona), Ramadani (Lecce), Ranieri (Fiorentina) e Luis Alberto (Lazio).

L'acceso finale di gara a Lecce è poi costato caro alla dirigenza e allo staff del club pugliese. Squalificato fino al 4 dicembre 2023 il presidente Saverio Sticchi Damiani. Fermato fino a tutto il 27 novembre 2023 Sandro Mencucci; sempre nello staff salentino squalificato per una giornata Andrea Tarossi, tre turni per Stefano Trinchera. —

TENNIS - ATP FINALS

Tsitsipas si ritira contro Rune prossimo avversario di Sinner Djokovic troverà Hurkacz

TORINO

I prossimi dieci giorni saranno all'insegna di Jannik Sinner in una sorta di onda lunga che parte da Torino, dove si stanno disputando le Atp Finals con il "Carota Boy" di Sesto Pusteria protagonista assoluto e a caccia di un posto nelle semifinali, un'onda che arriverà fino a Malaga, in Spagna, dove dal prossimo martedì è in programma la fase finale della Coppa Davis con l'Italia di scena giovedì 23 contro l'Olanda. Canada-Finlandia, Repubblica Ceca-Australia e Serbia-Gran Bretagna gli altri quarti (l'ultimo partorirà l'avversaria della semifinale nella parte di tabellone degli azzurri).

L'azzurro Jannik Sinner

«Jannik sta mostrando i risultati del lavoro fatto nell'ultimo anno e mezzo. Sia per quanto riguarda l'evoluzione del gioco sia per quanto riguarda il fisico. Oggi lui si sente di appartenere alla classifica che ha, all'élite del tennis mondiale, e quando gioca con i top player ha un'altra consapevolezza», ha dichiarato il capitano di Coppa Davis, Filippo Volandri, consegnando di fatto i galloni del leader del gruppo azzurro a Sinner. «Ma ho la fortuna di avere tanti giocatori di alto livello, anche se questo mi complica un po' le cose per quanto riguarda le scelte. In Spagna avremo quattro giorni per stare assieme e prepararci al meglio», ha concluso Volandri che per Malaga convocherà anche Musetti, Sonego, Arnaldi e il doppista Bolelli.

Nomi per la Davis. Quelli per le Atp-Finals invece portano a Hurkacz, il polacco che da riserva contro Djokovic sostituirà a Torino Tsitsipas che ieri si è ritirato (dopo soli tre game) contro Rune, avversario di Sinner domani nell'ultima giornata del Girone Rosso. Oggi la seconda del Girone Verde: Alcaraz - Rublev (alle 14.30), Medvedev - Zverev (21). —

BASKET

Eurolega, Milano finisce ko il derby italiano a Bologna

BOLOGNA

La Virtus Segafredo Bologna ha vinto il primo derby italiano della stagione nell'Eurolega di basket contro l'Olimpia EA7 (86-79), dopo una partenza lanciata di Milano (21-26), grazie alle iniziative di Shields (21 punti) e Maodo Lo (13), play che di fatto ha sostituito da play Pangos (fuori dal progetto di Ettore Messina). Dall'altra parte un sorprendente Abass (14, 4/5 da tre) per coach Banchi che nell'ultima parte della gara ha cominciato ad avere punti anche gli altri esterni: 65-63 alla fine del terzo quarto, 75-68 a 4"15' dalla fine con una tripla di Lundberg (19) che ne farà un'altra a 40" dalla fine per l'84-79, dopo un tentativo di rientro di Milano con Mirotic (16) che in classifica è a 2 vinte e 6 perse, Bologna a 6-2. Domani Olimpia-Efes, venerdì Panathinaikos-Virtus. —

Basket - Serie A2

Old Wild night con la Fortitudo

Gara della verità per Udine che stasera ospita la capolista ancora imbattuta Coach Gerosa: «Sarei un bugiardo se dicessi che è una partita come le altre»

Giuseppe Pisano / UDINE

Spetta all'Apu Old Wild West il compito di frenare la capolista Fortitudo e impedirne la fuga. I bianconeri giocano per sé ma anche un po' per gli altri questa sera al palasport Carnera, ed è una sorpresa perché davvero in pochi a inizio stagione si aspettavano una "Effe" così lanciata. Per gli uomini di Vertemati è la partita perfetta per rilanciarsi dopo la bruciante sconfitta di tabella all'ultimo secondo nel derby e il facile successo su Orzinuovi. Una vittoria sarebbe preziosa per la classifica ma soprattutto per la fiducia del gruppo, finora implacabile contro le squadre di seconda fascia e incompiuta al cospetto delle big.

La gara di stasera si annuncia molto interessante sul piano tattico. Udine è squadra molto perimetrale, che basa le sue fortune sul tiro da fuori e ha qualche lacuna nel pitturato. Bologna, dovendo fare a meno di Aradori, si appoggia molto ai suoi americani: è l'unica compagine di A2 che ha scelto due lunghi Usa e per il momento l'azzardo ha pagato, dato che sia Ogden che Freeman viaggiano a 16 punti e 8 rimbalzi di media. Vedremo quindi se Monaldi e compagni riusciranno ad aprire "la scatola" dei biancoblu a colpi di triple, mentre sull'altro fronte c'è da valutare cosa potranno dare le seconde linee di un roster in cui cinque giocatori (oltre ai due Usa anche Fantinelli, Bolpin e il già citato Aradori, grande assente) giocano in media 30 o più minuti.

Vertemati ha più rotazioni a disposizione e può cercare di imbrigliare Caja cambiando quintetti e assetti, come ha fatto con profitto fino ad ora. Un altro fattore a favore dell'Apu può essere l'apporto del pubblico, come ha sottolineato alla vigilia l'assistant coach Giorgio Gerosa: «Arriva la prima della classe: sarei un bugiardo a dire che ci aspetta una partita come le altre. Sappiamo quali sono i loro punti di forza, loro sono la miglior squadra per palle recuperate. Dovremo mettere in campo molta intensità, che abbiamo, consapevoli che in campo saremo 6 contro 5, per il supporto dei nostri tifosi». Palla a due alle 20.30, diretta streaming su LnpPass per abbonati. —

Clark è cresciuto nelle ultime partite FOTOPETRUSSI

SERIE A2

7ª giornata girone rosso
PALASPORT PRIMO CARNERA, ore 20.30

ARBITRI:
Roberto Radaelli di Agrigento
Moreno Almerigogna di Trieste
Francesco Cassina di Monza

OLD WILD WEST UDINE		FLATS SERVICE BOLOGNA	
Coach: A. Vertemati		Coach: A. Caja	
2	J. Vedovato	0	N. Giordano
3	J. Clark	3	L. Sergio
5	M. Alibegovic	5	A. Conti
7	L. Caroti	9	R. Bolpin
8	G. Arletti	11	A. Panni
9	R. Gaspardo	12	V. Kuznetsov
12	M. Delia	21	M. Fantinelli (C)
20	M. Da Ros	33	D. Freeman
23	M. Agostini	35	M. Ogden
24	M. Zomero	36	A. Morgillo
30	D. Monaldi (C)	44	C. Taflaj
35	I. Ikangi		

Withub

L'ASSIST

AL CARNERA ATTACCO CONTRO DIFESA UEB IN CERCA DI IDENTITÀ

OTELLO SAVIO

La verità è che alla vigilia della nona giornata questa Cividale è ancora una squadra alla ricerca della propria identità. Tutto ciò tra le difficoltà di inserimento dei giocatori arrivati in estate e l'esordio – è sembrato un pesce fuor d'acqua – di Vincent Cole, aletta 25enne proveniente dal campionato belga-olandese. Le parole tranchant di Pillastrini («Non è ancora pronto») lasciano nel breve poco spazio all'ottimismo. Quello che ha tenuto a galla la Ueb a Trieste sono ancora una volta i valori morali (prima che tecnici) dei veterani con Dell'Agnello che si sta prendendo il ruolo di leader in tandem con Rota.

I 36 tiri dall'arco con Orzinuovi contro i soli 17 da 2 (un record?) sono l'ennesima conferma che l'Apu attuale ha una dimensione molto perimetrale. Pensate che il centro titolare si è preso un-tiro-uno nei 22' giocati. Da queste considerazioni probabilmente è partito Attilio Caja per elaborare il piano partita di stasera. È lui, tecnico geniale e dal carattere spigoloso, il protagonista dell'inizio di stagione straordinario della Fortitudo. Senza Aradori, unico vero talento offensivo, la Effe proverà a ingabbiare la maggior qualità dei bianconeri con la difesa e altri accorgimenti tattici. Noi però crediamo che al Carnera difficilmente Udine si lascerà sfuggire l'occasione per catturare il suo primo scalpo importante. —

IL PUNTO

Restano solo 50 biglietti Gaspardo: «Siamo pronti»

UDINE

Ambiente bianconero carico a mille per la partitissima di questa sera. Grande attesa da parte dei tifosi: sugli spalti ci sarà il sold out, dato che sono rimasti in vendita soltanto una cinquantina di biglietti. Sarà il secondo tutto esaurito della stagione dopo quello del derby con Cividale.

Anche la squadra è in fibrillazione, dato che c'è grande voglia di sgambettare la capolista e di vincere il primo scontro diretto stagionale dopo i passi falsi con Verona e Trieste. Coach Adriano Vertemati avrà a disposizione tutti i dieci senior del proprio roster. Il portavoce dello spogliatoio è Raphael Gaspardo: «È un big match, quindi vogliamo fare assolutamente bene. Vogliamo essere aggressivi e solidi nella metà campo difensiva. Vogliamo dare un segnale, che noi ci siamo. Siamo ai livelli della Fortitudo – chiosa l'ala di Vidulis – perciò ci teniamo a fare una grande partita e provare a portarla a casa».

I precedenti fra Apu e Fortitudo sul campo dei bianconeri fanno registrare un 3-1 friulano: 82-68 Udine nel 2016/17 (si giocava a Cividale), 71-76 Bologna nel 2017/18, 72-68 Udine nel 2018/19 e infine 81-75 Udine nella scorsa stagione. —

G.P.

Raphael Gaspardo FOTOPETRUSSI

GLI AVVERSARI

Caja sarà senza Aradori Effe in Friuli fino a sabato

UDINE

La Fortitudo Bologna apre la sua settimana friulana affrontando l'Apu al palasport Carnera senza la sua punta di diamante Pietro Aradori. L'infortunio muscolare che ha costretto l'ex giocatore azzurro a saltare il derby con Cento consiglia prudenza, quasi sicuramente Aradori verrà preservato per la gara di sabato a Cividale. Al suo posto in quintetto questa sera dovrebbe esserci Alberto Conti, Mvp del campionato di B l'anno scorso con Mestre.

La "Effe" ha scelto di effettuare un mini-ritiro in Friuli e svolge i suoi allenamenti al palasport Benedetti di via Marangoni. Così coach Attilio Caja alla vigilia: «Affrontiamo due partite molto impegnative, a Udine e Cividale, che affronteremo con spirito e grande rispetto degli avversari, oltre che fiducia nei nostri mezzi. Il roster? Abbiamo bisogno che tutti diano una mano». —

G.P.

QUI CIVIDALE. Il pivot della Ueb fa il punto dopo la sconfitta di Trieste «Non sono soddisfatto di me, devo migliorare in fase realizzativa»

Furin: «Possiamo competere anche con le prime della classe»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

"Furia" crescente: sei le gare di A2 giocate in stagione dal centro gialloblù Giacomo Furin, quest'anno a tutti gli effetti un senior al servizio di coach Pillastrini. Cresce, il classe 2003, matura esperienza, sbaglia, migliora. Recupera dai suoi acciacchi: con Trieste, dopo un problema sofferto al ginocchio, per lui 14' in campo, 3 rimbalzi; 2 punti segnati con grinta e un urlaccio dei suoi, liberatorio, "furioso". Cresciuto nelle giovanili della Virtus, sabato vivrà un piccolo derby di fronte alla Fortitudo.

Furin, cosa vi lascia questo derby perso, a testa alta, a Trieste?

«Personalmente, un ricordo indelebile. Giocare in una cornice così in un palazzetto in cui avevo giocato solo a livello giovanile è stato bellissimo. A livello di squadra, ci lascia alcune certezze».

Quali?

«Che possiamo competere con le prime della classe. Ma anche che dobbiamo lavorare: sono troppe le partite in cui ce la giochiamo fino all'ultimo senza riuscire a capitalizzare. Questo ci stimola, ci invita ad essere più rapaci».

C'è qualcosa su cui sente di dover ancora lavorare?

«Parto dal presupposto che non sono soddisfatto delle mie prestazioni, perché so che devo e che posso dare di più. Sento di dover migliorare in fase realizzativa: su questo aspetto sto lavorando forte assieme allo staff».

Arriva la Fortitudo: un derby per lei?

«Sì dai. A 14 anni me ne sono andato di casa per unirmi alla Virtus. Di derby giovanili ne ho giocati, ho dei bei ricordi legati a quel periodo».

Come si può battere la capolista Fortitudo?

«Puntando sulla nostra fame da "underdog". E sui nostri amati tifosi: ci supportano sempre, ci incoraggiano sempre, personalmente anche via social, il che è davvero straordinario». —

Giacomo Furin FOTOPETRUSSI

IL PUNTO

Ieri primo allenamento della settimana: l'obiettivo è inserire Cole

Ripresa dei lavori a gruppi ieri mattina per le Eagles. Al pomeriggio, invece, Rota e compagni sono stati impegnati nel primo allenamento di squadra della settimana, l'obiettivo primario integrare la new entry Cole all'interno del gruppo, tanto sul piano tattico quanto su quello atletico. In vendita, nel frattempo, i biglietti per la sfida alla Fortitudo Bologna di sabato: tagliandi disponibili su Vivaticket (anche online), da Doctor Phone a Cividale e presso la Club House del PalaGesteco. —

S.N.

ATLETICA

La strada verso Parigi è in salita per la coppia friulana Vissa-Carmassi

A Sintayehu nei 1500 potrebbe non bastare il minimo richiesto
Stesso discorso per l'ostacolista. Trost è un punto di domanda

Alberto Bertolotto

Mancano quasi nove mesi all'evento degli eventi, il tempo c'è. E' chiaro tuttavia che tanti stanno già lavorando per esserci. Obiettivo Giochi Olimpici di Parigi per alcuni atleti friulani: dal 1° all'11 agosto 2024 si terranno allo Stade de France le prove di atletica leggera. La corregionale che, al momento, ha più possibilità di gareggiarvi è Sintayehu Vissa, ma per la mezzofondista di Bertiolo la strada non è così semplice da percorrere.

MOLTI OSTACOLI

La 27enne dell'On Athletics Club, professionista negli Stati Uniti, è in possesso del minimo richiesto sui 1500. Alla rassegna iridata dello scorso agosto, disputata a Budapest,

Sintayehu Vissa, 27 anni

ha corso sotto il 4'02"50 richiesto (4'01"66). Va sottolineato che l'arco temporale per centrare lo standard va dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024. Assieme a lei hanno ottenuto il pass cronometrico Gaia Sabbatini (4'01"24, miglior crono tricolore stagionale) e Ludovica Cavalli, capace nella finale iridata ungherese di scendere a 4'01"84. Perché la situazione di Vissa non è così semplice, dunque? Ai Giochi del 2024, per ogni disciplina, la metà degli atleti vi prende parte in virtù del minimo stabilito, l'altra metà vi accede in base alla posizione occupata nel ranking della World Athletics, determinata dai punteggi ottenuti nelle varie gare a cui un singolo partecipa durante la stagione. Non solo: per ogni specialità una nazione può portare al massimo tre atleti. A Vissa potrebbe non bastare il minimo. E lei, assieme alle altre rivali, sa benissimo che la concorrenza si allargherà, perché Nadia Battocletti, una delle stelle del mezzofondo e del fondo tricolore, ha già dichiarato che ai Giochi vuole partecipare sui 1500. Sulla distanza ha 4'03"34, crono tuttavia che può migliorare. Per Sinta una gran bella sfida: non parte certo svantaggiata, ma dovrà lavorare sodo per esserci a Parigi. Da guerriera della pista qual è non può che certo esaltarsi di fronte a questa lotta sportiva.

PIÙ COMPLICATA

Sicuramente Vissa si misura in una disciplina dove la concorrenza in Italia non è mai arrivata a questo livello. Discorso simile per Giada Carmassi ('94), atleta di Magnano in Riviera, che da gennaio 2024 gareggerà per l'Esercito (dalla Friulintagli). La 29enne non ha il minimo sui 100 ostacoli (12"77), ma anche se dovesse centrarlo (ha 13"08, + 1.9 di vento) dovrà confrontarsi con lo stesso meccanismo illustrato per Sinta e anche lei con una concorrenza spietata. Elena Carraro (12"89, +1.8), Veronica Besana (12"90, +1.7) e Elisa Maria Di Lazzaro (13"04, +0.6) hanno corso più veloce di lei quest'anno. Senza contare che nel 2024 può tornare ad alti livelli Luminosa Bogliolo. Più abbordabile per lei nel 2024 pensare alla partecipazione ai campionati Europei di Roma, a cui può ambire soprattutto il giavellottista Michele Fina (Esercito), medaglia di bronzo ai campionati continentali under 23 con 77,23. Dovesse andare oltre gli 80 metri, a riguardo nulla potrebbe essergli precluso (il minimo per i Giochi è 85,00). Un punto di domanda è Alessia Trost (Fiamme Gialle). La 30enne pordenonese non è andata oltre l'1,87 quest'anno e il minimo è fissato a 1,97. Può puntare a esserci tramite il ranking, ma dovrà per forza migliorare le sue misure. Più accessibile la partecipazione agli Europei per lei, per il friulano di Nespoledo Enrico Saccomano (Aeronautica) nel disco e per il latisanese Jacopo De Marchi (Fiamme Azzurre) nei 5000. Tentare però non nuoce, anzi. Il sogno a cinque cerchi permette di tirare fuori il meglio agli atleti. —

CICLISMO

Il pordenonese Cafueri sale nell'Under 23: ha firmato per la Zalf

Francesco Tonizzo

Un altro giovane friulano approda al ciclismo Under 23. Il pordenonese Tommaso Cafueri correrà nel 2024 con la Zalf Euromobil Desirée Fior, formazione padovana che ha lanciato nel World Tour anche un altro talentuoso naoniano come Manlio Moro, atteso all'esordio con la Movistar.

Cafueri è stato protagonista domenica nella quarta tappa del Giro d'Italia di ciclocross, vestendo la divisa della DP66. A Follonica, nella corsa rosa, è giunto terzo assoluto e ha indossato la maglia bianca di miglior giovane. «Dopo i risultati nel fuoristrada – le parole del giovane pordenonese, che ha un recente passato anche a Udine, con la squadra del Team Tiepolo – sono riuscito a esprimermi al meglio anche su strada. Da luglio in poi sono arrivate anche due vittorie bellissime ed emozionanti

Tommaso Cafueri

che mi hanno dato la consapevolezza di poter dire la mia anche su strada come già nel ciclocross».

«Nel ciclismo moderno strada e fuoristrada sono complementari – continua –, per questo sono felice che la Zalf mi abbia dato la possibilità di completare la stagione invernale prima di concentrarmi sulla strada. Non vedo l'ora di unirmi ai miei nuovi compagni di squadra, alcuni di loro li conosco già. C'è un ottimo feeling e sono certo che formeremo un grande team». —

IN BREVE

Ciclismo
Il Tour de France 2025 prenderà il via da Lille

Il Tour de France 2025 partirà dal Nord della Francia, dalla metropoli europea di Lille. Lo ha reso noto un comunicato dell'organizzazione sportiva della competizione. I dettagli della «grande partenza» e le tappe saranno rivelati durante una conferenza stampa in programma il 30 novembre a Lille. Ricordiamo, invece, che l'edizione del 2024 partirà dall'Italia con tre tappe: Firenze-Rimini, Cesenatico-Bologna e Piacenza-Torino.

Nba
Boston, 3ª vittoria di fila Tatum segna 35 punti

Trascinati da Jayson Tatum, autore di 35 punti, i Boston Celtics hanno conquistato la loro terza vittoria consecutiva di inizio stagione, superando i Knicks per 114-98. Reduci da due sconfitte, i Bucks tornano alla vittoria contro i Bulls (118-109) con 35 punti di Giannis Antetokounmpo. Negli altri incontri della serata, i Toronto Raptors hanno vint in casa 111-107 contro i Wizards, infine Sacramento si è imposto con i Cleveland Cavaliers 132-120.

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Baby Piomboni, tecnica freschezza e spavalderia al servizio della Cda

La 18enne, da opposta, con Como ha messo giù 14 palloni «Ho cercato di dare solidità in difesa più che in attacco»

Alessia Pittoni / UDINE

Tecnica, freschezza e spavalderia. È con queste tre armi che la schiacciatrice romagnola Nicole Piomboni, diciottenne fra una settimana esatta, ha conquistato pubblico e addetti ai lavori domenica, nel match vinto 3-0 dalla Cda Volley Talmassons Fvg ai danni dell'Albese Como. Schierata in un ruolo non suo, quello di opposta, Nicole è stata la seconda miglior realizzatrice della Cda con 14 punti, due in meno di Leah Hardeman. «Sono contenta di aver potuto dare una mano alla squadra anche se non nel mio ruolo – dice –. Ho cercato di dare solidità non tanto in attacco quanto in ricezione e in difesa. Inizialmente ero un po' titubante ma quando sono entrata in campo ho pensato solo a fare il meglio possibile per la squadra che in questo momento aveva bisogno di portare a casa un punteggio pieno. Del ruolo di opposta mi spaventavano di più i fondamentali di muro e difesa che cambiano maggiormente rispetto al mio ruolo di banda. Provando in allenamento questa soluzione di opposta-ricevitrice sono riuscita ad avere una maggiore consapevolezza di ciò che avrei dovuto fare».

Nicole Piomboni, 18 anni tra una settimana, si prepara alla battuta

Nicole, che è abituata a ricevere, ha potuto così alleggerire il lavoro alle compagne in seconda linea, ma ha anche dimostrato di avere tanto carattere in fase offensiva. «Mi piace giocare con spavalderia – racconta –, non mi faccio intimidire e mi carico maggiormente con un attacco forte o un bel muro piuttosto che con un pallonetto. Inoltre, quando ne ho l'opportunità, provo a portare un po' di entusiasmo giovanile in campo. Sto cercando di imparare il più possibile dalle mie compagne più esperte che sono tutte molto disponibili e sempre pronte a darmi consigli in campo».

Anche Piomboni, come Eze, Eckl e Costantini, arriva da un'estate in azzurro, per lei con la maglia dell'Under 19 con la quale ha vinto il bronzo iridato. «La Nazionale – precisa – mi ha sicuramente arricchito: ho imparato che i risultati si guadagnano solo ed esclusivamente con il duro lavoro in palestra e facendo dei sacrifici. Bisogna sempre impegnarsi al 100% sia negli allenamenti che nelle partite quando se ne ha la possibilità, perché gli sforzi verranno sempre ripagati in qualche modo. Ho portato a casa una medaglia di bronzo e ricordi indimenticabili». Per Nicole, oltre alla pallavolo e alla scuola, non c'è molto altro. «Sto frequentando l'ultimo anno del liceo scientifico tradizionale a Latisana – sottolinea – e conciliare sport e scuola significa fare molte rinunce e sacrifici che chi fa questo tipo di vita deve essere pronto ad affrontare ed accettare». —

SERIE D

Il Cjarlins Muzane ha scelto Randon: «L'obiettivo è andare più lontano possibile»

Simone Fornasiere / CARLINO

Il Cjarlins Muzane ha scelto: Thomas Randon è il nuovo allenatore. Prende il posto di Carmine Parlato, esonerato lunedì, raccogliendo un'eredità che parla di sette punti conquistati nelle prime undici giornate di campionato. Si tratta, per Randon, di un ritorno al passato, visto il suo lungo trascorso al Cjarlins Muzane, in cui ha guidato tutte le squadre del settore giovanile, lasciato solo lo scorso anno dopo aver conquistato il titolo con la Juniores nazionale per passare alla rappresentativa regionale Under 19 con cui, ad aprile, si è laureato vice campione d'Italia. «Questa è sempre stata la mia seconda casa – le sue parole al termine del primo allenamento diretto ieri

Thomas Randon

– per cui quando è arrivata la chiamata del presidente c'è stato, da parte mia, un "sì" immediato e convinto. Aspettavo questa occasione da otto anni, è un treno sul quale non si poteva non salire: con l'aiuto della società e di una rosa forte devo cercare di portarlo il più lontano possibile».

Chiaro l'intento con cui Randon è stato chiamato, ovvero quello di portare il Cjarlins Muzane fuori da quelle sabbie mobili che, oggi, significherebbero play-out salvezza. «Dobbiamo uscire prima possibile da questa situazione – conclude Randon – senza guardare la classifica, ma andando in campo ogni domenica per i tre punti. Abbiamo una rosa che ci permette di farlo, ho davvero voglia di iniziare».

Nuova avventura, quindi, per Randon, con il neo tecnico del Cjarlins Muzane che lascia ora vacante il posto in rappresentativa regionale. «Innanzitutto il mio grazie va a Thomas Randon per lo splendido lavoro svolto – le parole del presidente del Comitato regionale Ermes Canciani –, ma sono certo saprà dimostrarsi all'altezza anche in questa sua nuova avventura. Quando mi ha chiamato per dirmi che gli era stata prospettata la possibilità di allenare in serie D l'ho immediatamente spronato a iniziare questa nuova, accrescitiva avventura. In queste settimane, insieme al Consiglio direttivo, vaglieremo alcuni nomi per la sua successione». —

ECCELLENZA

Fagagna, panchina a Zuttion l'esordio stasera in Coppa

FAGAGNA

Arriva il secondo cambio su una panchina di Eccellenza, dopo quello di alcune settimane fa a Codroipo: Stefano Chiarandini non è più, da ieri, l'allenatore della Pro Fagagna. Il tecnico, sbarcato in collina l'estate scorsa, paga con l'esonero la sconfitta patita sabato nel derby contro il Rive Flaibano. Al suo posto, in quella che è una scelta interna, promosso Alessandro Zuttion, tecnico che già ricopriva il ruolo di vice allenatore in prima squadra e guidava quella Juniores. Esordirà già questa sera, alle 20, nella sfida casalinga valida per la seconda giornata dei triangolari di semifinale della coppa Italia di Eccellenza, in cui la sua squadra, dopo la sconfitta maturata nella prima giornata in casa del Brian Lignano, che questa sera osserva il turno di riposo, attende la visita dell'Azzurra Premariacco, quest'ultima all'esordio nel girone.

E serata di esordio nelle semifinali sarà anche quella del Tolmezzo che, allo stesso orario, attende la visita della Juventina, quest'ultima sconfitta nella gara d'esordio, sul suo campo, dalla Pro Gorizia che questa sera recita il ruolo di spettatrice. Con i due triangolari che si chiuderanno poi mercoledì 6 dicembre con le gare Azzurra-Brian e Pro Gorizia-Tolmezzo: sarà la sera in cui si decreteranno le due finaliste che esattamente un mese dopo, il 6 gennaio, si sfideranno a Codroipo con la coppa in palio. —

S.F.

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Forum Julii, il ribaltone sta funzionando bene

Dopo la retrocessione tanti cambiamenti valgono il primato Il dg Ferraro: «Scelte non facili, ma quanto mai azzeccate»

Renato Damiani / UDINE

Dopo la forzata sosta della nona giornata che verrà recuperata il 14 gennaio 2024 dando la possibilità alle società di trovare date alternative (ma il tutto dovrà chiudersi entro la fine dell'andata), la decima non ha offerto novità in testa alle due classifiche per i contemporanei successi di Casara e Forum Julii nel girone A e del Kras Repen (tallonato dall'accoppiata Pro Cervignano-Lavarian Mortean) nel girone B. In evidenza i colpacci esterni di Ol3 (per l'Ubf prima sconfitta tra le mura amiche) e Bujese a Martignacco. Da registrare il cambio di panchina alla Sacilese: via Graziano Morandin, al suo posto Pierangelo Moso.

PARTENZA SUPER

Quella messa in atto dal Foum Julii attuale capoclassifica del girone B pur in compagnia dei pordenonesi del Casarsa e con già in archivio 23 punti frutto di 7 vittorie e 2 pareggi e 26 reti fatte di cui 12 portano la firma di Dejan Sokanovic. «Dopo la retrocessione della passata stagione – spiega il dg Luigi Ferraro – la società ha proceduto a un vero e proprio ribaltone sia nello staff tecnico che nel parco giocatori. Queste scelte, non facili, si sono dimostrate, visti gli attuali risultati, quanto mai azzeccate». Il tridente Campanella, Miano, Sokanovic, ex Azzurra di Premariacco, da quanto si è visto in queste nove giornate, sta facendo la differenza. «Si sono perfettamente inseriti nel gruppo e fanno parte di una società non abituata a sbandierare proclami ma a privilegiare i sani principi dello sport». Su possibili interventi nel mercato di dicembre Ferraro fa sapere che «se ce ne fosse bisogno la società ha già individuato i possibili rinforzi pur restando con i piedi ben piantati a terra».

Luigi Ferraro, dg del Forum Julii

PANCHINA ROVENTE

Dopo il nulla di fatto con il Ronchi, in casa Ancona Lumignacco al termine del match nello spogliatoio aria pesante con vari incontri e scambi di "opinioni" tra dirigenza e allenatore. Clima non certo idilliaco per una continuazione tanto che il rapporto si è interrotto dopo la decima di campionato. A sostituire Geatti è stato chiamato Simone Motta il quale sarà accompagnato dal prof. Leonarduzzi suo vice e preparatore atletico e dal preparatore dei portieri Edi Corci.

LARGO AI GIOVANI

Il classe 2006 Nicolò Iacobucci, centrale con propensione offensive dell'Ol3, nel match in casa dell'Ubf, entra a inizio ripresa a sostituire Al Azzam, e in zona recupero realizza il gol partita. Bisogna credere nei giovani. —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 4-3-3

Allenatore Polonia (Bujese)

10ª GIORNATA

Cudicio (Fiumicello)

Tisone (Casarsa) – Mazzacco (Cordenonese) – Badzam (Kras Repen) – Giacumin (Corva)

Zamuner (Fontanafredda) – Ietri (Lavarian Morteanto) – Iacobucci (Ol3)

S. Rosa Gastaldo (Aviano) – Serra (Pro Cervignano) – Kodermac (Virtus Corno)

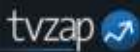
di Renato Damiani

Punture di Spillo

8 Dopo la sconfitta interna all'esordio (2-1 dall'Ol3) i "torelli" della Bujese di mister Cleto Polonia, hanno infilato 8o risultati utili consecutivi con il record di 6 pareggi e le 2 ultime vittorie esterne con Sacilese e Martignacco e con 6 reti subite è una delle difese meno battute (in testa l'Ancona Lumignacco fermo a quota 5)

T Come trio di coda, quello composto da Trivignano, Risanese e Sant'Andrea che occupano gli ultimi tre posti del girone B con complessive 12 reti segnate e ben 59 subite e il non trascurabile fatto che il quartultimo posto è già distante nove punti. Situazione da allarme rosso

3 Giornata di magra per i bomber con solo tre giocatori a segno con una doppietta: sono Simone Rosa Gastaldo dell'Aviano, Deja Sokanovic del Forum Julii (in testa alla classifica dei marcatori con 12 reti) e Jakob Kodermak della Virtus Corno

Scelti per voi

Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Il Commissario Montalbano (**Luca Zingaretti**) indaga sull`omicidio di Carmelo Catalanotti usuraio e originale artista di teatro, anima e fondatore della Trinacriarte, attivissima compagnia di teatro amatoriale di Vigàta, di cui era il guru.

Quelli che mi vogliono morto
RAI 2, 21.20
Un adolescente, testimone di un omicidio, fugge attraverso i boschi da due assassini che vogliono farlo tacere per sempre. Hannah (**Angiolina Jolie**) è l`unica possibilità che ha di salvarsi.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli ci aggiorna sul caso di Salvatore Legari, l`imprenditore scomparso dopo essere andato a incassare il pagamento per un lavoro svolto in una villa a Lesignana, nel modenese.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo. Torna il game show che gioca con la lingua italiana. In ogni puntata Marco Liorni metterà alla prova l'intuito e la padronanza dei concorrenti.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.45 Porta a Porta Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Carlos Alcaraz – Andrej Rublev Tennis
16.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)
23.10 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Noi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Chips 1/A Telefilm
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.50 Nessuna pietà per Ulzana Film Western ('72)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Prigioniera del passato Film Thriller ('15)

CANALE 5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.35 Lovely Sara Cartoni Animati
8.05 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 CSI Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Killer Elite Film Thriller ('11)
23.45 Kickboxer: Retaliation Film Azione ('18)
1.55 A.P. Bio Serie Tv
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata particolare Documentari
24.00 Città In Pericolo Documentari
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
15.30 La chiave del Natale Film Commedia ('20)
17.15 Una promessa sotto il vischio Film Commedia ('16)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor 2023 Spettacolo
0.30 GialappaShow Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 E' già ieri Film Commedia ('03)
23.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.15 Manifest Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 I Vichinghi Film Azione ('14)
23.15 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film Fantascienza ('91)
1.50 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Lol:-) Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hannibal Lecter - Le origini del male Film Thriller ('07)
23.20 Clarice Serie Tv
1.30 Strike Back Fiction
3.05 The Good Fight Serie Tv

IRIS (22)
17.10 La vera storia di Texas Jack Film Western ('16)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)
23.20 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)
1.50 A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film Commedia ('95)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Le tre sorelle Spettacolo
18.30 Lezioni americane Spett.
19.25 I tre architetti Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Devolution, una teoria Devo Documentari
23.15 Stevie Nicks Wild At Heart Documentari
0.05 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.35 Malati di sesso Film Commedia ('18)
14.10 Arriva Sabata! Film Western ('70)
15.45 La tua pelle o la mia Film Guerra ('65)
17.40 I figli dei moschettieri Film Avventura ('52)
19.10 Bread and Roses Film Drammatico ('00)
21.10 Uno, due, tre! Film Commedia ('61)
23.05 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.50 Ho sposato uno sbirro Fiction
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.30 Nero a metà Fiction
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo
1.30 Storie italiane Lifestyle
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Baywatch Film Azione ('17)
23.30 Vanessa Film Erotico ('77)

TWENTYSEVEN (27)
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)
23.10 Vi presento i nostri Film Commedia ('10)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Shameless Serie Tv
5.25 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.45 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Stasera Salute Attualità
22.40 Guerra e Pace Serie Tv

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Sherlock Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lif.
1.40 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 1 Film Fantasy ('11)
23.20 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spett.
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Amore Alla Prova - La Crisi Del Settimo Anno (1ª Tv) Documentari
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa

GIALLO (38)
11.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
22.10 Tandem Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20 Quella pazza fattoria Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
17.50 Ciclocross: Coppa del Mondo prova Elite Femm.
19.00 Magazine UEFA Qualificazioni Euro 2024. Calcio
19.30 Diretta Azzurra. Calcio
20.00 Speciale Tg Sport Zazzeri
20.20 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 5a giornata: Piacenza-Cisterna
23.00 Magazine UEFA Qualificazioni Euro 2024

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Jazz

DEEJAY
13.00 Vic e Mari
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Camilla Fraschini e Fabio Arbait
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Vittoria Hyde
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "Ente Friuli nel mondo. Una patria senza confini" di A. Pillosio, e "Il Barone si racconta", di N. Pastorcich e M. Bressan

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il progetto di ricerca italiano "Sos kiwi" coordinato da UniUd
11.20 A volo radente: La Scuola della Montagna. Salute in fumo. Una caccia al murales. Fake News Festival. Incidenti stradali in aumento
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: L'AIED. La competizione digitale "Hackaton for impact". La situazione dei nostri mari. Il progetto "Diritto a REsistere"
15.15 Vuê o fevelin di: a rassegna teatrale "Epicentrico" dell'ass. culturale "Brat" di Porpetto
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 News cappuccino e... (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News cappuccino e...
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.45 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 L'Alpino
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Italpress
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts, c.a.
18.00 Italpress
18.15 Sportello Pensionati (D)
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 100 anni di Calligaris
23.30 Bekér on tour
23.50 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On RaceTv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Eco: Una regione sostenibile
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.25 Gli eroi del gol
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Tam tam
09.45 Basketiamo
10.30 The boat show
11.30 Magazine Serie A
12.00 ORE 12
14.00 In Comune
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Italpress
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Tam tam
21.15 In Comune
22.05 FVG Motori
22.35 Apu Oww vs Fortitudo Bologna
00.00 ORE 12

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella notte fra martedì e mercoledì possibile qualche debole pioggia. Di primo mattino possibili locali banchi di nebbia in pianura e nubi basse con foschie sulla costa che poi si dissolveranno. Dalla mattinata e poi per tutto il giorno cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/12
massima	14/17	14/17
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: schiarite su tutte le regioni per l'intera giornata. Qualche nube in più su Alpi e Appennino.
Centro: variabilità il mattino su Marche e zone interne con qualche piovasco, poi sole per il resto della giornata.
Sud: nuvolosità irregolare con qualche pioggia tra Campania, Alta Calabria, Lucania e Puglia.

DOMANI

Nord: inizialmente soleggiato, più nubi al Nordovest tra pomeriggio e sera con piovaschi su Valle d'Aosta e alpi piemontesi.
Centro: nubi sull'Alta Toscana con piovaschi tra pomeriggio e sera, più soleggiato altrove.
Sud: alcuni disturbi sul Basso Tirreno, con qualche residua pioggia.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

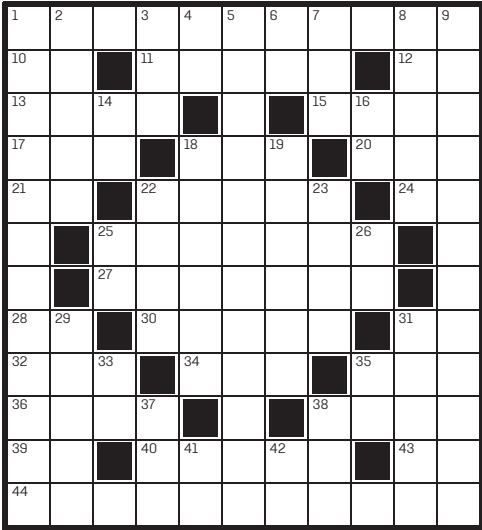
Cielo sereno o poco nuvoloso. Molto mite in pianura di pomeriggio per la stagione, mentre di notte ci si avvicinerà allo zero.

Tendenza. Cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di deboli piogge, ma la previsione è incerta. Sabato bel tempo; il mattino farà piuttosto freddo. Domenica cielo poco nuvoloso o variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	7/10
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Nei giornali tratta argomenti culturali - **10** Nella pira - **11** Misura lineare inglese - **12** Il centro di Vienna - **13** Cifra tonda - **15** Il patronimico di Lenin - **17** Posto in profondità - **18** Sud Sud-Ovest - **20** Si battono in volo - **21** Contengono aglio - **22** La compagna del cuore - **24** Ultime in finale - **25** Sottrarre con l'inganno - **27** Causarsi una lesione - **28** Iniziali di Guccini - **30** Un vasto ingresso - **31** Il verso dell'agnello - **32** Suddivisione geologica - **34** Noto poema di Esiodo - **35** Scenetta comica - **36** Quasi unici - **38** Si aprono sul corridoio - **39** Seguono la "Q" - **40** Blocco per appunti - **43** Un po' d'ombra - **44** Quella del ferro è rivelata dalla ruggine.

VERTICALI: 1 Canta *Rosso relativo* - **2** La dimora dell'anacoreta - **3** Il fratello del papà - **4** Due volte la prima - **5** Permette di acquisire il suono assieme al video - **6** Anno Domini - **7** Allegri - **8** Sam, attore in *Jurassic Park* - **9** Un sistema politico del passato - **14** Precede sigma - **16** Articolo per sarta - **18** Prive di vivacità - **19** I leoni di mare - **22** Si misura in mq - **23** Dato alle fiamme - **25** Fortissimo... sullo spartito - **26** Le vocali dei greci - **29** Scrisse *Il tamburo di latta* - **31** La pancetta degli inglesi - **33** Ci precedono in marcia - **35** Lo Scotti conduttore (iniz.) - **37** Suffisso per oggetti piccoli piccoli - **38** Ogni popolo ha i propri - **41** Disgiuntiva eufonica - **42** La testa di Ezio.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuove amicizie. Serata rilassante.

TORO
21/4 - 20/5

Puntate l' attenzione su qualche cosa di definito, in modo da evitare dannose perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata cercate di tenere conto delle altrui esigenze.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non mettetevi nei guai intavolando discussioni pericolose con i colleghi di lavoro. Vi sentite gelosi del partner, ma senza motivo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

CANCRO
22/6 - 22/7

Una proposta inaspettata vi aprirà la via a molte congetture che riguardano il futuro ed a progetti che difficilmente vedranno la luce. Non fate spese superiori alle vostre possibilità.

LEONE
23/7 - 23/8

Un problema che avete rimandato altre volte va risolto. Non dovete perdere tempo e vi occorrerà l'aiuto di un amico disponibile. Sarà l'impegno di fondo della giornata. Incontri.

VERGINE
24/8 - 22/9

Finalmente avrete le circostanze adatte a realizzare una vostra idea. Saranno favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni di secondarie.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Organizzate un programma dettagliato della giornata: è il modo più sicuro per favorire il compito degli astri che intendono venire in vostro aiuto. Per lo svago decide il caso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non cedete all'impulsività, specialmente nel corso della mattinata. Controllate I nervi e riflettete prima di parlare: non usate con tutti gli stessi termini. Serata piacevole.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potrete contare su un'insolita capacità di relazionarvi. Riscuoterete successo personale, aiutati anche dagli astri. Non sottovalutate un nuovo sentimento che sta per nascere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un avvenimento inaspettato verso la fine della mattinata modificherà in parte i progetti della giornata. Dovrete prendere una decisione rapida ed anche coraggiosa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia I vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Circostanze stimolanti.

PESCI
20/2 - 20/3

Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione. La situazione resta, nel suo insieme, complessa. Non stancatevi troppo.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,6	14,0	86 %	6 km/h
Monfalcone	8,3	12,5	92 %	5 km/h
Gorizia	8,5	11,7	94 %	4 km/h
Udine	4,3	13,6	89 %	5 km/h
Grado	10,6	12,8	92 %	6 km/h
Cervignano	3,9	11,8	97 %	3 km/h
Pordenone	3,6	14,1	90 %	3 km/h
Tarvisio	2,5	11,1	86 %	12 km/h
Lignano	8,9	11,0	91 %	7 km/h
Gemona	6,6	12,9	84 %	12 km/h
Tolmezzo	4,1	14,4	85 %	8 km/h
Forni di Sopra	0,7	9,6	87 %	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,5	0,09 m
Monfalcone	calmo	15,6	0,16 m
Grado	calmo	17,8	0,20 m
Lignano	calmo	16,7	0,21 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	13
Atene	14	21
Belgrado	10	18
Berlino	10	12
Bruxelles	9	12
Budapest	9	14
Copenaghen	5	7
Ginevra	9	16
Lisbona	15	23
Londra	10	12
Lubiana	3	14
Madrid	12	19
Mosca	3	4
Parigi	11	14
Praga	9	13
Varsavia	5	11
Vienna	10	15
Zagabria	12	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	12
Bari	14	23
Bologna	11	15
Bolzano	4	13
Cagliari	17	22
Firenze	16	19
Genova	16	18
L'Aquila	13	17
Milano	11	15
Napoli	16	21
Palermo	17	23
R. Calabria	18	24
Roma	14	21
Torino	8	11
Venezia	10	13

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 novembre 2023 è stata di 27.574 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Dal 16 al 19 novembre 2023

Interspar days

Scarica l'App Despar Tribù!

Solo con APP DESPAR TRIBÙ

-35%

Su giocattoli*, grandi e piccoli elettrodomestici e tecnologia

Anche sui prodotti già in offerta.

Con una soglia di spesa di almeno 60 € nei reparti che partecipano alla promozione.

Esclusi gli articoli Prenota e Ritira.
***Ad esclusione delle carte e i set carte Pokemon.**

Per usufruire dello sconto attiva il coupon nell'App Despar Tribù e mostra il Codice Personale in cassa. La promozione non è cumulabile con gli altri coupon Tribù (2€, 4€ 7€, 15€), altri buoni spesa e Happy65. Fino ad esaurimento scorte.

dyson

400 PZ. DISPONIBILI*

Scopa elettrica Dyson V10 Origin
- 3 modalità di potenza per ogni tipo di superficie

-35%
~~429 €~~
278,85 €/pz
Risparmi **150,15 €**

-35%
~~143,10 €~~
93,02 €/pz

600 PZ. DISPONIBILI*

Smart Tv QT24GX83 Qbell
- display 24" risoluzione 1366 x 768 HD

Risparmi **50,08 €**

SAMSUNG

240 PZ. DISPONIBILI*

Lavatrice WW80TA046TE Samsung
- fino a 8 kg cotone
- centrifuga fino a 1.400 giri

-35%
~~429 €~~
278,85 €/pz
Risparmi **150,15 €**

700 PZ. DISPONIBILI*

Cuffia Airpods 2 Apple
- custodia/base di ricarica con batteria integrata inclusa

-35%
~~159 €~~
103,35 €/pz
Risparmi **55,65 €**

*Quantità disponibile fra tutti i punti vendita Interspar del Triveneto, Emilia Romagna, Alto Adige e Lombardia. Salvo errori tipografici.

Vieni nel tuo Interspar di fiducia per trovare tanti altri prodotti

Sfoglia il volantino digitale

INTERSPAR Il valore della scelta

CASSACCO (UD)
C.C. Alpe Adria
Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)
SS. 464 (Udine-Spilimbergo)
Fianco SME
Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)
c. comm
Conforama
Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
s.s. 56 (Udine-Gorizia)
Tel. 0432 670079

PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini
Tel. 0434 544058

Verifica su **www.despar.it gli orari feriali e festivi** del tuo punto vendita